



Hanno sfilato in cinquemila per dire pacificamente no alla discarica. Napolitano: «È una tragedia che bisogna risolvere»

Rifiuti a Napoli, Prodi fa riaprire le scuole

Ma i sindaci si oppongono, prima via l'immondizia. Mobilitato il genio militare Di Pietro torna all'attacco: Bassolino deve andarsene. Nel mirino anche Mastella

LO SCONTRO CATTOLICI-LAICI DUE ETICHE PER L'ABORTO

di Ferdinando Camon

Lo scontro fra cattolici e laici, sulla legge dell'aborto, tocca una fase acuta: può regredire e tornare a una fase silente, ma finché resterà una traccia di quella legge i cattolici la patiranno come una ferita. Apparentemente si discute su una modifica della legge, su una riduzione dei casi di aborto ammissibili, ma sotto si cela l'esigenza cattolica che l'aborto, ogni aborto, sia totalmente inammissibile. Per la Chiesa, l'ho già detto, la vita comincia quando non devi fare più niente perché cominci, mentre devi fare qualcosa perché finisca. Anche la pillola del giorno dopo è uno strumento abortivo. Il grande scontro fra etica cattolica ed etica laica sul diritto all'aborto riguarda comunque, e qui tocca aspetti di straziante dolorosità, l'aborto voluto dalla madre per il bene del figlio, quando la madre sa (la scienza oggi glielo dice: ieri no, ma oggi sì) che il figlio nascerà imperfetto, vedrà la perfezione negli altri e l'imperfezione in se stesso: la vita che vedrà sarà gioia, la vita che vivrà sarà dolore. Decidendo di abortire, la madre decide che suo figlio preferirà non essere nato. In questo caso si può dire che la madre che abortisce decide il suicidio anticipato del figlio. È una decisione tremenda. Poiché la maternità è un evento che l'umanità maschile non sperimenta e non conosce, ritengo che la stessa umanità non possa interamente capire la terribilità di questa decisione. La morale cattolica non la giustifica. E per questa non-giustificazione nascono bambini la cui vita incarna un problema contro il quale la morale cattolica urla: la sofferenza degli innocenti. Se ogni vita data è un atto d'amore, come dice la Chiesa, che amore è quello che regala il dolore? La Chiesa ha dato diverse risposte. Ha detto che il male è uno strumento dal quale colui che tutto può ricava il bene. Ma di fronte a un bambino handicappato, è difficile applicare questo principio. Un'altra, che non possiamo capire il divino, perché capire vuol dire eguagliare: lo dice Agostino, lo dice Dante, lo dice Fellini in "8 e 1/2". Ma

questa non è una risposta, è una rinuncia alla risposta. Nel secolo scorso correva la tesi che la creazione è buona ma non è finita, e finché non è finita contiene anche il male: tocca anche all'uomo lavorare per eliminare il male. Ma nei casi degli innocenti che soffrono, uno dei modi umani per impedire il dolore è l'aborto: i laici la pensano così. In questi anni si affaccia un'altra tesi: il creatore crea il mondo con sapienza, ma una sapienza cieca. Cito la tesi di un teologo diffusa in questi giorni: "Io credo fermamente nella sapienza cosmica che governa il mondo naturale. Ma di fronte al dolore che quotidianamente la natura produce, non posso non constatare che questa sapienza è cieca, è impersonale. La sapienza c'è, perché altrimenti dai gas primordiali dell'inizio non si spiega un'evoluzione che ha prodotto la vita intelligente, e parlare di caso di fronte alle immani probabilità contrarie è abbastanza ridicolo. Ma la sapienza è cieca, perché altrimenti i milioni di esseri umani che lungo la storia del mondo sono nati malati, sarebbero nati sani come sono nato io e immago anche voi". Un filosofo ebreo, dopo Auschwitz, pensava il concetto di Dio: non è onnipotente, il male di Auschwitz era più forte di lui, lui non ha potuto farci niente. Di fronte ai bambini che nascono malati, la teologia cristiana fa oggi la stessa rivoluzione: il creatore è buono e la natura è buona, ma è cieca. Il soffrire è insito nel vivere. Non si può rifiutare il vivere o il soffrire, perché non si può ribellarsi alla fonte, che è buona. La senatrice margherita Paola Binetti, numeraria dell'Opus Dei, e il ministro Livia Turco, diessina, incarnano queste opposte ragioni. Non potranno mai venire a un'intesa. Possono venire a un compromesso. Quel compromesso è la legge. Un compromesso è raggiungibile se ognuna delle due parti negozia i suoi principi. Ma poiché sono principi non negoziabili, appena raggiunto il compromesso riparte la guerra. Non finirà mai.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Lotteria Italia, 5 milioni di euro sotto il Vesuvio

Sei vincite di 1.a categoria: ancora una volta premiata la Campania

I biglietti vincenti					
1° premio 5 milioni	2° premio 3 milioni	3° premio 2 milioni	4° premio 1,5 milioni	5° premio 1 milione	6° premio 500.000
Serie R Numero 010897 Venduto a Napoli	Serie E Numero 377030 Venduto a Calderara di Reno (Bo)	Serie I Numero 847620 Venduto a Anagni (Frosinone)	Serie N Numero 471204 Venduto a Regalbuto (Enna)	Serie C Numero 657849 Venduto a Camerino (Macerata)	Serie D Numero 859002 Venduto a La Spezia

● A pagina 3

Little Tony, ma anche Hi Nrg Sanremo, ecco i big di Pippo



Little Tony

TRIESTE Finley ma anche Little Tony, Frankie Hi Nrg ma pure Amedeo Minghi, L'Aura e persino Toto Cutugno... L'unico luogo al mondo dove possono coesistere artisti così diversi è ovviamente il Festival di Sanremo, i cui partecipanti di quest'anno sono stati svelati ieri sera, in diretta su Raiuno, da Pippo Baudo. Affiancato da Piero Chiambretti - che dal 25 febbraio sarà con lui al Teatro Ariston, a officiare il rito della 58.a edizione della massima rassegna canora di casa nostra - il patron di Militello ha comunicato alle masse televisive il frutto del lavoro di selezione svolto dalla commissione artistica da lui presieduta e formata da Marino Bartoletti, Federica Gentile e Paolo Buonvino.

● Negli Spettacoli

Il taglio delle Ass da 6 a 3 non è ancora sancito per legge ma la sperimentazione è partita

Sanità, la Regione anticipa la fusione Azienda unica per Trieste e Gorizia

TRIESTE Il taglio delle aziende sanitarie non è ancora sancito per legge: né la commissione né il Consiglio regionale l'hanno ancora approvato. Ma la sperimentazione, quella che entro l'anno deve dimostrare la bontà o meno dell'accorpamento tra le aziende di Trieste e Gorizia da un lato e quelle di Basso, Medio e Alto Friuli dall'altro, non aspetta. E parte già: la gestione dei rapporti con i privati accreditati, la tutela della salute mentale, i dipartimenti di prevenzione e le dipendenze sono i campi prescelti. Quelli in cui, da subito, le sei aziende devono comportarsi come se fossero tre: una per ogni area vasta, appunto. Lo sanciscono, nero su bianco, le linee guida per la gestione 2008 del servizio sanitario regionale, approvate in giunta a fine novembre. Lo conferma l'assessore alla Salute e alla Protezione sociale Ezio Beltrame.

● A pagina 6
Roberta Gianni

Pesante sconfitta nel derby di «B2» contro l'Alikè

Acegas ko a Monfalcone



● Matteo Contessa nello Sport

IL CASO

EUROREGIONE: CGIL FUORI DAL CORO

di Franco Belci

È fresca la notizia che la Giunta regionale sta facendo pressioni sul Governo per accelerare il percorso normativo necessario alla costituzione dell'Euroregione, o meglio del Gect (gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera). Il passo è legato alla recente definizione, da parte dei presidenti del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e della Carinzia di una bozza di Statuto che individua - tra l'altro - nella nostra città la futura "capitale" del Gect. Politici, commentatori, industriali, esponenti del mondo della cultura e della scienza hanno accolto con entusiasmo questa "designazione", intravedendo in filigrana posti di lavoro, una ripresa del commercio e un'esplosione dei traffici.

● Segue a pagina 7

Il presidente della Federazione mediatori guarda al 2008 come l'anno della svolta dopo dodici mesi molto difficili

Case: senza confini più clienti da fuori città



Ronchi, lite per il posto in aereo: la pilota in ospedale

● A pagina 4

Andrea Oliva: faremo un network assieme alle agenzie slovene

TRIESTE Anche per il settore immobiliare il 2007 è stato un anno difficile. Ma secondo la ciclicità del mercato, il 2008 dovrebbe portare un periodo di stabilità. E ad accrescere l'ottimismo c'è la caduta dei confini, che aumenta la concorrenza ma apre nuovi mercati. La pensa così Andrea Oliva, presidente provinciale della Federazione italiana mediatori e agenti di affari (Fimaa), che tra i motivi di ottimismo allinea anche «innanzitutto come cittadino» - quella nuova «coesione politica» che, dice, può far compiere «importanti passi avanti alla città».

● A pagina 16
Paola Bollis

LA STORIA

Mirko il cinese, interprete e chef

Lo chiamano Mirko, anche se il suo vero nome è Cheng Tsu Jung. Gestisce il ristorante cinese aperto da più anni a Trieste: aperto nel 1987, è posto nelle vicinanze di via Brunner. Mirko nasce in Cina, in un paese vicino a Shanghai, nel 1963. Nel 1979 arriva in Italia. Poiché all'inizio degli Anni Ottanta nel nostro Paese i ristoranti cinesi sono pochi, viene a Trieste per aprirne uno con un amico. All'attività di ristorante Cheng Tsu Jung, cittadino italiano dagli inizi degli anni '90, affianca quella di interprete. «Fra il 1990 e il 2002 sono stato più volte interpellato dalla questura e dal tribunale».

● A pagina 16

-5

SALDI

IL 12 GENNAIO RICOMINCIA LA FESTA

LUNEDÌ 15.30 - 19.30 MARTEDÌ - SABATO 9.15 - 19.30

Gedina

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
libri, musica e dvd

Alle pagine 10 e 11

Ex Magazzino Vini: si sonda il sottosuolo per iniziare i restauri

TRIESTE Macchinari al lavoro in quello che sarà il cantiere di restauro dell'ex Magazzino vini. Nei giorni scorsi la Fondazione CRTrieste ha iniziato a effettuare i sondaggi per verificare le esatte condizioni del sottosuolo dell'area su cui sorge l'immobile destinato a diventare struttura polifunzionale. Al progetto preliminare redatto dall'architetto Casasamonti la Soprintendenza, lo scorso mese di novembre, ha dato il proprio silenzio-assenso che ha segnato un fondamentale passo avanti nell'iter di recupero dell'immobile. I sondaggi che la Fondazione sta ora conducendo servono appunto a verificare le condizioni del sottosuolo così da avere dati certi in base ai quali realizzare i progetti definitivi ed esecutivi. La Fondazione prevede di riattare il Magazzino vini mantenendo i muri perimetrali all'interno dei quali, scostata di poco, verrà eretta una scatola in vetro che conterrà i nuovi spazi e si innalzerà da terra per 9 metri.

● A pagina 16

Il governo fa fronte all'emergenza Campania. Il premier: vado fino in fondo. Il ministro Fioroni: dopo l'Epifania in classe

Caos rifiuti, Prodi riapre le scuole

Parisi decide l'impiego del genio militare per lo sgombero delle immondizie

ROMA Il governo compie i primi passi per tentare di far fronte all'emergenza rifiuti in Campania, ma le polemiche restano roventi. Romano Prodi ha disposto l'apertura delle scuole chiuse dai sindaci per motivi sanitari, trovato subito il consenso del ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni, ma non dei sindaci che avevano deciso di tenere a casa gli studenti. Questo fronte di opposizione si è però ben presto incrinato, anche grazie alla decisione del ministro della Difesa Arturo Parisi, coinvolto da Prodi, di impiegare il genio militare per lo sgombero dei rifiuti dalle scuole.

«Sul problema dei rifiuti - ha detto il premier ai giornalisti - mi sono preso la responsabilità e vado fino in fondo». Il presidente del Consiglio ha avuto una conversazione telefonica con il ministro dell'Interno Giuliano Amato per definire una «strategia di lungo periodo» sul dramma partenopeo. Oggi incontrerà il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio e i dirigenti del suo dicastero. Domani presiederà un vertice con Giuliano Amato, Pecoraro Scanio e Arturo Parisi. La macchina di Palazzo Chigi si è dunque messa in moto.

Quello che aveva chiesto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ieri, lasciando Capri dove ha trascorso qualche giorno di vacanza, ha ribadito il suo auspicio: «Si risolva la tragedia dei rifiuti. In questo senso c'è già, come è necessario, un impegno forte del governo nazionale».

Anche il presidente del Se-

I numeri dell'emergenza

LA SITUAZIONE

➤ 100 mila

le tonnellate di rifiuti che marciscono nelle strade della Campania

➤ 50-60 mila

le tonnellate di immondizia non raccolta nel Napoletano

➤ 4.500

le tonnellate di rifiuti a terra nella sola città di Napoli

SENZA UNA RIPRESA DELLA RACCOLTA

➤ 1.000

tonnellate in più ogni giorno di immondizia a terra in città

➤ 5.000

le tonnellate quotidiane in più nell'intera regione

GLI INCENDI

➤ 20

nel Napoletano nella notte tra sabato e domenica

ANSA-CENTIMETRI

nato Franco Marini ha sollecitato un'azione per l'emergenza rifiuti. «Sono necessari interventi straordinari? Si mettono in piedi. Cosa aspettiamo? La situazione - ha detto Marini - è già grave».

Il compito del governo non è affatto semplice, come dimostrano le reazioni alla prima iniziativa del premier. Alcuni sindaci hanno opposto un secco no ed hanno chiesto a Prodi di provvedere prima allo sgombero dei rifiuti intorno alle scuole. Altri si sono limitati a dire di non aver avuto nessuna comunicazione ufficiale. Il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni ha ribadito le intenzioni del governo: «I ragazzi di Napoli e della Campania torneranno regolarmente a scuola. L'emergenza rifiuti non avrà conseguenze per la regolare ripresa delle lezioni».

Sul fronte politico rimangono immutate le forti polemiche del centrodestra, come pure quelle nel centrosinistra. L'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro ha confermato che ritirerà la sua delegazione dal governo della Regione Campania e presenterà un documento di sfiducia a Bassolino. Anche in casa socialista ha fatto capolino l'autocritica politica. «Del disastro dei rifiuti - ha detto Mauro del Bue - sono responsabili anche le coalizioni di centrosinistra che governano Napoli e la Campania». Ancora nella maggioranza, il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha lanciato uno strale al sindaco Rosa Iervolino («non capisco perché lotta insieme ai manifestanti di Pianura») ed ha avvertito: «Dietro la folia che protesta c'è la mano del-

la camorra».

Pier Ferdinando Casini ha confermato la sua richiesta di dimissioni al governatore della Campania Bassolino, estendendola però ieri anche al ministro Pecoraro Scanio, accusandolo di essere stato solo «il signor no» su tutto, dai terminalizzatori ai rigassificatori. In soccorso del ministro è subito intervenuto il capogruppo del «Sole che Ride» alla Camera Angelo Bonelli: «Casini esprime pensieri in libertà. In Campania c'è il commissariamento del ciclo dei rifiuti da 15 anni e le responsabilità sono anche del passato governo».

Anche gli altri partiti del centrodestra hanno reiterato le loro dure critiche alla gestione della Regione Campania e del Comune di Napoli da parte del centrosinistra. Per Antonio Martusciello (Fi), «Bassolino ha una grande responsabilità politica che deriva dalla pessima azione amministrativa con la quale ha sperperato enormi risorse pubbliche». Oggi è prevista una visita nel capoluogo partenopeo del leader della Destra Francesco Storace, che non porterà certo un'assoluzione per Bassolino e Iervolino. Per l'Udc Mario Baccini ha chiesto l'intervento dell'esercito che potrebbe usare i suoi mezzi per rimuovere i rifiuti.

In attesa che il governo ottenga risultati concreti in questa difficile «missione nazionale», i napoletani si sono rivolti ad un teologo, padre Antonio Rungi, che ha subito provveduto a comporre una nuova preghiera dal titolo «Dio, liberaci dall'immondizia».



Papa Benedetto XVI durante la messa dell'Epifania in San Pietro

Benedetto XVI richiama a uno stile di vita sobrio

Il Papa: la globalizzazione sia ordine e non egoismo

CITTÀ DEL VATICANO Davvero la globalizzazione «non è sinonimo di ordine mondiale» se porta a «preferire il bene comune di tutti al lusso di pochi e alla miseria di molti». E se, denuncia Benedetto XVI, nel mondo «i conflitti per la supremazia economica e l'accaparramento delle risorse energetiche, idriche e delle materie prime rendono difficile il lavoro di quanti, ad ogni livello, si sforzano di costruire un mondo giusto e solidale». Per questo il Papa chiede una «equa distribuzione delle ricchezze» e uno «sviluppo giusto e sostenibile». «Moderazione» e uno stile di vita «sobrio», ammonisce, non sono solo «regola ascetica», ma «via di salvezza per l'umanità».

Alla vigilia del discorso al corpo diplomatico in cui solitamente affronta le tematiche internazionali più pressanti, Papa Ratzinger ha rinnovato la propria preoccupazione per una globalizzazione non governata, che finisce inevitabilmente per essere a vantaggio di pochi e a detrimento dei poveri. Lo ha fatto celebrando in San Pietro la messa dell'Epifania, all'interno di una ampia riflessione sull'umanità sempre al bivio tra «luce e tenebre». La «sobrietà», ha anche ammonito, va collegata con la «speranza»: «se manca la speranza, si cerca la felicità nell'ebbrezza, nel superfluo, negli eccessi, e si rovina se stessi e il mondo».

Quello sulle sfide della globalizzazione è un tema caro a Papa Ratzinger, che in diverse occasioni ha paventato il «rischio» che l'umanità perda la partita nella costruzione di «un nuovo ordine mondiale politico ed economico» e di un «nuovo umanesimo». La globalizzazione, come disse lo scorso settembre a Vienna davanti al corpo diplomatico, deve assolutamente essere «attenta ai Paesi più poveri e alle persone più povere dei Paesi ricchi». E in questo anche l'Europa ha qualcosa da dire, grazie al suo «modello di vita» che tenta di conciliare «efficacia economica con giustizia sociale» e fatto di «pluralità politica e tolleranza, liberalità e apertura».

La riflessione sulla globalizzazione è giunta ieri a coronamento di una meditazione sull'umanità in lotta tra bene e male, alla ricerca di senso e alla ricerca di Dio, e sul ruolo della Chiesa. Questa, - ha sottolineato il Pontefice all'indomani dell'annuncio da parte del Vaticano di una campagna di preghiera perpetua e mondiale per le vittime dei preti pedofili e abusatori, - «è santa e composta di peccatori». E la sua «missione» è far sì che «Cristo sia accolto nella storia, che rimane sempre storia di fedeltà da parte di Dio e purtroppo anche di infedeltà da parte di noi uomini». Dal peccato originale alla torre di

Babele alla Pentecoste, la predicazione papale ha fatto ricorso ai grandi «affreschi» biblici per spiegare il «grande segno della Chiesa poliglotta», che in un movimento di «segno opposto a quello di Babele» indica il passaggio «dalla confusione alla comprensione, dalla dispersione alla riconciliazione». La «benedizione» di Dio, ha rimarcato il Papa, intride il «mistero della storia», «il mistero di una benedizione che vuole raggiungere tutti i popoli e tutti gli esseri umani perché possano vivere come fratelli e sorelle, figli dell'unico Padre». «La Chiesa - ha aggiunto - è al servizio di questo mistero di benedizione per l'intera umanità e assolve appieno alla sua missione solo quando riflette in se stessa la luce di Cristo». Un concetto ripreso più tardi, durante l'Angelus, ricordando che «la Chiesa svolge per l'umanità la missione della stella...».

Messa solenne al mattino nella chiesa del Gesù e al pomeriggio tutti al lavoro nell'aula della Casa generalizia, a un passo dal Vaticano. Si apre oggi a Roma la 35.ma Congregazione generale dei Gesuiti, tuttora l'ordine più numeroso della Chiesa cattolica, un tempo il più temuto, spesso il più criticato, tra

l'altro finito nei vocabolari per l'aggettivo «gesuitico» che raggruppa diverse qualificazioni, in genere negative. Chi siano i quasi 20.000 membri della Compagnia di Gesù, fondata nel 1540 dal basco Ignazio di Loyola e diffusa in 112 nazioni, se lo chiederanno i loro 226 delegati (218 con diritto di voto) nelle prossime settimane di Congregazione. Questa è convocata per definire le linee guida per i prossimi decenni e per eleggere il nuovo «preposito generale», popolarmente detto «Papa nero», per il colore della veste e per il prestigio di cui gode.

Infatti l'olandese Peter Hans Kolvenbach, 28.mo successore di sant'Ignazio, al timone della Compagnia da quasi 25 anni ha chiesto e ottenuto dal Papa il permesso di dimettersi. Fino al predecessore di Kolvenbach, Pedro Arrupe, i generali erano eletti a vita, ma quando questi fu costretto a lasciare perché colpito da ictus, la Compagnia optò per un generalato senza limiti di età e di durata, ma con la possibilità di presentare le dimissioni.

Nelle prime settimane si lavorerà alla scelta del generale; c'è una rosa di nomi, che i gesuiti tengono con accortezza riservatissima, e si discuteranno le caratteristiche dei candidati. Come ha spiegato Kolvenbach, «scegliendo l'uno o l'altro fra le migliaia di gesuiti capaci di diventare generali, la Compagnia dice ciò che si attende per il suo avvenire: un profeta o un saggio, un innovatore o un moderatore, un contemplativo o un attivo, un uomo di punta o un uomo di unione».

Oggi in commissione al Senato riprende il conto alla rovescia per la nuova legge elettorale

Pd e Fi: ripartire dalla bozza Bianco

Marini: un patto sulle riforme per evitare all'Italia la serie B

ROMA Comincia il conto alla rovescia per la legge elettorale. Da oggi riprenderà infatti al Senato, in commissione Affari costituzionali, la corsa contro il tempo per approvare la nuova legge. Dando per scontato il via libera della Corte Costituzionale ai quesiti referendari, tra il 16 e il 18 gennaio, resteranno un pugno di mesi per avere il sì del Parlamento che eviti la consultazione referendaria. Archiviata (o solo messa in frigo) le proposte presidenzialiste di Veltroni e Franceschini, la discussione riprenderà dalla bozza presentata dal presidente della commissione Affari costituzionali del Senato Enzo Bianco, il testo che finora è riuscito a raccogliere il consenso di un ampio ventaglio di forze. A chiedere al Parlamento una «stretta», ripartendo proprio dal lavoro fin qui condotto in commissione, è il presidente del Senato Marini, che ha riproposto il «patto per le riforme» come unica possibilità per evitare all'Italia la «serie B».

Che il clima sia favorevole per una ripresa della bozza Bianco è confermato anche dall'atteggiamento di Forza

Italia e del Pd. Sandro Bondi osserva che la strada del dialogo «non ha alternative» e aggiunge che perdere l'occasione sarebbe «imperdonabile». Il vice coordinatore azzurro Fabrizio Cicchitto spiega che il doppio turno alla francese richiederebbe una vasta opera di revisione della Costituzione, inimmaginabile in questa legi-

Fra il 16 e il 18 gennaio si dà per scontato il via libera della Consulta ai quesiti referendari

slatura. E dunque, osserva l'esponente di Forza Italia, l'unica soluzione «ragionevole e realistica» è riprendere in mano la bozza Bianco e cambiarne alcune parti, introducendo per esempio l'attribuzione dei seggi su base circoscrizionale, meccanismo che premerebbe i grandi partiti. Considerazioni sostanzialmente analoghe vengono da Goffredo

Bettini, braccio destro di Veltroni, che aggiunge tra i correttivi alla bozza Bianco uno sbaramento al cinque per cento e un «misurato premio di maggioranza» al partito che vince. Con queste modifiche, la bozza Bianco partorirebbe un sistema bipolare, incentrato sui partiti leader delle due coalizioni: il Pd da una parte e Forza Italia (o Popolo delle libertà) dall'altra.

Rifondazione comunista, che vuole essere della partita, dice sì al dialogo, ed evita di pronunciarsi sul premio di maggioranza proposto da Bettini. La preoccupazione del Prc, dice il capogruppo Gennaro Migliore, è piuttosto quella che le divisioni del Pd abbiano come «conseguenza indesiderata» il referendum, ipotesi che il partito di Bertinotti vede come fumo negli occhi. A remare contro l'accordo sulla bozza Bianco, modificata secondo i desideri di Veltroni e di Forza Italia, sono gli ipermaggioritari da un lato e i proporzionalisti a oltranza dall'altro. Nella prima schiera va collocata An, che ha scelto una linea di distinzione dagli alleati di Forza Italia e di totale appoggio al re-



Marini presidente del Senato

ferendum. Secondo il parlamentare di An Maurizio Gasparri, tra gli altri motivi che impediscono la riforma elettorale ci sono le divisioni del Pd, che ricordano le «faide tra comunisti». Altrettanto scettico è Giulio Tremonti, in controtendenza rispetto alla linea ufficiale di Forza Italia. Secondo l'ex ministro dell'Economia, il problema è rappresentato dalla scarsa rappresentatività di Veltroni, che governa un partito «diviso in tre». E per rafforzare il concetto Tremonti parafrasa Stalin: «Quante divisioni ha Veltroni?».

Sul versante dei tifosi del sistema tedesco, il più proporzionale di tutti, c'è amarezza ma non rassegnazione per la bocciatura senza appello venuta da Veltroni al modello teutonico. L'Udc, dice il segretario Cesa, non rinuncia a dare battaglia: la sua strategia mira a portare subito il dibattito sulla riforma nell'aula del Senato, dove tentare il tutto per tutto sul sistema tedesco che, dice il segretario centrista, «avrebbe i numeri per essere approvata in Parlamento».

Da registrare anche l'insofferenza dell'Italia dei valori: il partito di Di Pietro, di fronte a ipotesi di sbarramento elettorale che ne renderebbe difficile l'ingresso in Parlamento, ha tratto il dado e ha deciso che tanto vale andare al referendum. Mentre il leader dell'Udc Clemente Mastella ostenta di sinteresse, e punta ormai tutte le sue carte sulla nascita della «Cosa Bianca» che non avrebbe da temere una soglia di sbarramento più o meno alta.

Rassicurazioni ai sindacati in vista dell'incontro di domani sui salari. Epifani: subito le misure

Damiano: «Eviteremo lo sciopero generale»

ROMA La Cgil fa pressing sul governo per la riduzione delle tasse sui salari. Mentre si discute sulle risorse che sarà possibile trovare, Guglielmo Epifani chiede una accelerazione delle decisioni, con scelte «strutturali» che vanno fatte contestualmente alla verifica di governo per evitare poi incertezze attuative. «Francamente - afferma il leader Cgil in una intervista all'Unità - non accetto che qualcuno mi venga a dire: prima della trimestrale di cassa non si può. Si deve, invece. Che aspettiamo?». Ma per scegliere, il segretario generale della Cgil fissa anche i paletti

quante risorse può contare. E, seppure con qualche certezza sui risultati della lotta all'evasione, molte sono ancora le incognite macro economiche che potrebbero pesare sul gettito fiscale: dall'andamento dei consumi, fiacchissimo negli ultimi mesi del 2007, al prezzo del petrolio, ora alle stelle.

All'appuntamento di domani con il governo saranno presenti solo i sindacati. «Sarà un incontro propeudeutico - sostiene Epifani - poi maggioranza e governo facciano una verifica. E ci rispondano. Una voce sola». Il segretario generale della Cgil fissa anche i paletti

che il sindacato considera irricevibili: «Non accetteremo risposte evasive, dilazioni. Non accetteremo neppure risposte una tantum. Chiediamo interventi strutturali, essendo chiare le modalità e le risorse, essendo chiaro quello che si può dare oggi e quello che si darà domani». In caso contrario il sindacato è pronto ad utilizzare «anche lo sciopero generale». L'appuntamento per prendere una decisione è vicinissimo. I direttivi di Cgil, Cisl e Uil sono già convocati per martedì 15 gennaio.

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano ostenta però

sicurezza. Crede che ci sono 8 possibilità su 10 di evitare il blocco totale dei lavoratori. Il governo - spiega intervistato a Domenica In - è disponibile «ad una trattativa no stop con i sindacati nello spirito degli accordi del Luglio 1993 per evitare lo sciopero generale». Con Epifani concorda anche sulla necessità di interventi stabili. «Io preferisco sempre soluzioni strutturali all'una tantum che può essere un punto di partenza - afferma - ci sarà un primo incontro informale con i sindacati, poi proseguirà con altre parti sociali».

La riunione di domani po-



Il ministro Damiano

trebbe quindi limitarsi a fissare le tappe che porteranno alla riduzione delle tasse nel corso del 2008. Per scegliere sarà infatti necessario decidere qual'è il budget che può essere utilizzato rispettando gli impegni presi con Bruxelles per il risanamento dei conti. Un aumento di 100 euro delle detrazioni per i redditi tra i 15.000 e i 35.000 euro - per fare qualche cifra - costerebbe 900 milioni.

Meno concreta, invece, appare l'ipotesi di detassare gli aumenti contrattuali: ne beneficerebbero infatti solo pochi lavoratori e, soprattutto, non c'è ancora risposta ad una domanda: cosa bisognerebbe fare quando la tornata contrattuale «detassata» arriva alla scadenza per il rinnovo?

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Lucif, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,44, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,00 - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 350,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni 25%.

La tiratura del 6 gennaio 2008 è stata di 55.400 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI



La presentatrice Antonella Clerici. La Lotteria Italia era abbinata al suo programma «Il treno dei desideri»



La tabaccheria di piazza Cavour a Napoli dove l'anno scorso è stato venduto il biglietto da 5 milioni di euro

Bilancio positivo dell'edizione 2008 del concorso nazionale che ha staccato ben 16,3 milioni di biglietti: +4,1% rispetto allo scorso anno

Lotteria Italia: 5 milioni di nuovo a Napoli

A Duino un tagliando da 20mila euro. A Calderara di Reno il secondo premio da 3 milioni

ROMA Lo scorso anno erano stati due ragazzini a staccare il biglietto vincitore della Lotteria Italia in una ricevitoria di piazza Cavour, a Napoli. Quest'anno per la seconda volta il capoluogo campano, capitale italiana della dea bendata - almeno per quel che riguarda i giochi a premi - ha regalato una grande soddisfazione al possessore del biglietto che in comune con il fortunato dell'edizione 2007 della lotteria nazionale ha anche la serie del tagliando: si tratta infatti del biglietto R 010897.

Vince il secondo premio della Lotteria Italia il biglietto serie E 377030 venduto a Calderara di Reno (Bo). Il fortunato vincitore si porta a casa 3 milioni di euro. Il terzo premio va al biglietto serie I 847620 venduto ad Anagni (Fr). Al vincitore 2 milioni di euro. Il quarto premio, un milione e mezzo di euro, se lo aggiudica l'acquirente del biglietto serie N 471204 venduto a Regaluto (Enna). Il quinto premio di 1 milione di euro è attribuito al tagliando serie C 657849 venduto a Camerino (Mc). Il sesto premio della prima categoria, infine, è legato al biglietto serie D 859002 venduto a La Spezia: 500.000 euro al possessore del tagliando. Premio di consolazione in provincia di Trieste: al-

L'autogrill di Duino Aurisina è stato venduto il biglietto D 209760 da 20mila euro, premio di quarta categoria.

Si chiude con un bilancio positivo l'edizione 2007-2008 della Lotteria Italia, che fa registrare una crescita nella vendita di biglietti pari al +4,1%. Sono stati, infatti, oltre 16,3 milioni i tagliandi venduti, contro i 15,7 milioni del 2006 e i 15,2 milioni del 2005. Un risultato trainato dal programma televisivo abbinato alla vendita dei biglietti «Il Treno dei desideri», condotto da Antonella Clerici.

Rimangono però ancora lontani i risultati degli anni '90, quando la Lotteria Italia viaggiava a una media di 25 milioni di biglietti venduti, visto che per il settimo anno consecutivo il numero di tagliandi distribuiti non ha toccato le 20 milioni di unità. Il record nella vendita dei biglietti risale però al 1988, quando i tagliandi staccati furono ben 37,4 milioni.

Lazio e Sardegna sono state protagoniste di due particolari record in quest'ultima edizione della Lotteria Italia. La regione laziale ha infatti ospitato la provincia, Roma, dove si sono venduti più tagliandi in assoluto: ben 2.644.400 biglietti, per un valore complessivo di



Una delle macchine adibite all'estrazione dei numeri vincenti

13.222.000 euro, in aumento del 2,2% rispetto all'edizione dello scorso anno, quando furono venduti 2.587.220 biglietti.

In Sardegna invece nella nuova provincia Carbonia-Iglesias sono stati distribuiti appena 100 biglietti. A compensare

ALTRI PREMI

A Mestre vanno 200mila euro

SE-RIE	NUMERO	VENDUTO A
A	079842	Castrocielo (Fr)
P	137466	Anagni (Fr)
A	374739	Andria (Ba)
M	739608	Roma
O	995795	Cologno Monzese (Mi)
F	768396	Fiumicino (Rm)
B	346887	Varazze (Sv)
A	321874	Montepulciano (Si)
L	486289	Posta (Ri)
B	776006	Mestre (Ve)

quest'anno circa il doppio dei biglietti della passata edizione. Se infatti nel 2006-2007 gli abitanti della provincia sarda avevano acquistato 9.740 tagliandi, quest'anno sono passati a 17.220, con un incremento del 76,8%. Grande successo anche a Crotone, dove la vendita è cresciuta del 42,6%. Bilancio negativo invece per Chieti, dove la vendita è calata del 17,3% e soprattutto ad Olbia-Tempio, dove il decremento è stato del 25,3%.

Gli italiani si sa, sono un popolo di sognatori e di giocatori. Solo nell'ultimo anno si è registrata una crescita del 17,4% per il settore giochi, crescita che ha portato ad una raccolta di oltre 41 miliardi di euro. Nell'edizione 2006-2007 la Lotteria Italia raccolse 78,7 milioni di euro, dato in forte crescita grazie anche all'abbinamento con un tagliando del Gratta e Vinci e quest'anno la raccolta è volata oltre gli 81 milioni di euro.

Ma cosa farebbero gli italiani con 5 milioni di euro del primo premio? Al primo posto nei sondaggi pubblicati in rete si conferma ancora il desiderio di comprare una casa, con il 41,03% delle preferenze, mentre al secondo posto l'idea di fare un viaggio intorno al mondo conquista il 20,51% delle preferenze.

l'istola ci sono giocatori di Oristano che sono andati letteralmente a caccia di biglietti della Lotteria Italia, acquistando

L'odissea di molti turisti che avevano scelto le mete esotiche per le ferie di fine anno. Sotto accusa le compagnie low cost

Duecento italiani bloccati fra Kenya e Maldive

Aerei mancanti o pieni ritardano il ritorno. Doppio intervento della Farnesina

ROMA Molti sono bloccati alle Maldive ma dovrebbero ripartire domani, altri stanno riuscendo con difficoltà a trovare un aereo per tornare dal Kenya.

Duecento italiani che avevano scelto mete esotiche per le vacanze, dopo giorni con mari da sogno ma anche, per il Kenya, l'eco della grave crisi politica e degli scontri sanguinosi, si sono ritrovati a aspettare anche giorni di poter tornare a casa perché non c'erano aerei o perché non c'erano i posti previsti.

Rientreranno probabilmente oggi i 40 turisti bloccati a Mombasa, in Kenya, dove la situazione è calma dopo una settimana di violenze post elettorali che hanno causato almeno 350 vittime.



Alcuni turisti italiani rientrati nei giorni scorsi dal Kenya

Lo ha fatto sapere la compagnia Eurofly, la quale precisa che, essendo il principale vettore italiano operante sul Kenya, con voli giornaliere

da Malpensa, Bologna e Roma, ha dovuto effettuare, fin dall'avvio del conflitto civile nel paese africano, anche su indicazione delle auto-

rità keniane, «importanti modifiche ai programmi operativi dei voli in modo da garantire la massima sicurezza ai clienti ed agli equipaggi».

Fra le altre misure adottate, è stato ad esempio necessario modificare la sosta degli equipaggi, normalmente effettuata a Mombasa, che da alcuni giorni avviene a Zanzibar, generando quindi ore di ritardo rispetto ai tempi pianificati in precedenza.

Per accelerare il rientro degli italiani è intervenuta anche la Farnesina che ha confermato di essere stata in contatto telefonico, dalla notte scorsa, con la compagnia di volo responsabile del rientro dei turisti per cercare di capire le ragioni del disagio, ma anche con i turisti

bloccati prima all'aeroporto di Mombasa, poi in albergo. «Le uniche persone che ci tengono informati sono i funzionari della Farnesina con cui ci sentiamo al telefono», ha detto Carlo Granelli, professore all'Università di Pavia, in vacanza con la famiglia.

Altri turisti, più fortunati, sono già riusciti a far rientro in Italia. Ieri a Malpensa è atterrato un volo della Livingston con 245 passeggeri provenienti da Mombasa. Quasi tutti invece hanno disdetto le partenze. Il volo delle 23.55 Malpensa-Mombasa decollerà vuoto.

Dovrebbero partire oggi anche i 150 turisti italiani bloccati a Malé, alle Maldive, che si sarebbero dovuti imbarcare questa mattina ma non hanno trovato posto

nonostante fossero in possesso del biglietto aereo acquistato tramite il tour operator milanese Reliance.

«Dovevamo partire questa mattina, ma arrivati allo scalo aereo, ci hanno detto che i due voli in partenza per l'Italia erano pieni», ha raccontato Gabriele Corsi, del trio Medusa delle Iene, in vacanza alle Maldive con la moglie e il figlioletto di un anno. Del gruppo - ha detto il comico delle Iene - fa parte anche Massimo Fini, fratello del leader di An Gianfranco, e Roberto Rau, portavoce del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

Anche in questo caso è intervenuta la Farnesina che, ha fatto sapere in serata, ha ricevuto assicurazioni dalla compagnia di volo sul rientro per domani dei turisti italiani.

DISASTRO

Ancora nessuna traccia a Los Roques

Venezuela, si cerca in fondo al mare il velivolo precipitato

CARACAS L'aereo Let-410 scomparso due giorni fa con 14 persone a bordo, dei quali otto italiani, sembra non aver lasciato alcuna traccia sulla superficie del mare. Le ricerche adesso si rivolgono sempre più verso il fondo marino, per cercare di trovare il relitto e recuperare i corpi delle vittime. Il generale Antonio Rivero, direttore della Protezione civile venezuelana e comandante delle operazioni di soccorso, lo ha detto e ripetuto, tra ieri e oggi: «Se ci fosse qualcosa o qualcuno in acqua, con due giorni di ricerche incrociate che abbiamo effettuato tra aerei, elicotteri e unità navali, l'avremmo trovato». Rivero ieri ha allargato il raggio delle ricerche, poi oggi le ha spostate per seguire correnti marine e direzione del vento, ma anche così sulla superficie del mare non si è trovato nulla. Adesso le ricerche si spostano ancora, questa volta verso il fondo marino, perché ormai tutti sono convinti che l'aereo è affondato, portando con sé le 14 persone a bordo.

Rivero ha quindi chiesto l'intervento della nave oceanografica venezuelana, in grado di scandagliare i profondissimi fondali della fossa marina attorno all'atollo di Los Roques, e ha chiesto l'aiuto delle autorità delle Antille Olandesi per ottenere un aereo di pattugliamento antisub. È una corsa contro il tempo anche adesso che quasi sicuramente non c'è più nessuno da salvare, per recuperare almeno i corpi delle vittime.

Un'ipotesi sull'accaduto è stata formulata oggi da un imprenditore marchigiano residente da dieci anni a Los Roques, dove è proprietario di due posadas (alberghi) e della linea aerea Blue Star. «Noi ci siamo fatti l'idea che il bimotore sia riuscito effettivamente ad ammarare, come aveva annunciato il pilota - ha dichiarato Giorgio Serlioni - e questo perché nessun pezzo dell'aereo, neppure minimo, è stato ritrovato in mare. Poi però probabilmente gli occupanti del velivolo non sono riusciti ad uscire a tempo prima che affondasse, e sono morti affogati. Un'aereo di quel genere va sott'acqua nel giro di due minuti».



Le ricerche dell'aereo



Auto in colonna sulla A1 ieri sera per il rientro dalle vacanze

Traffico intenso sulle autostrade per tutto il pomeriggio di ieri. Questa mattina l'ultima fase del controesodo con «bollino rosso»

Tre milioni sulle strade per il rientro dalle vacanze, ma senza criticità

ROMA Traffico intenso, ma senza particolari criticità, nel pomeriggio di ieri per i rientri in città dopo le vacanze di fine anno. Il controesodo si concluderà stamane quando è ancora prevista una circolazione da «bollino rosso».

L'Osservatorio di Milano stima in tre milioni il numero degli italiani in viaggio verso casa. Le città più interessate sono Roma, con 250 mila rientri, Milano con 150 mila e Torino con 50 mila. I rientri, prosegue l'Osservatorio, avvengono dalle seconde case (per il 60%); per il restante 40%

dalle località montane della penisola e dalle capitali europee, in particolare Parigi, Londra e Barcellona. Il mezzo più usato resta l'auto (70%), seguito dal treno (25%) e dall'aereo (5%).

Per quanto riguarda la rete del gruppo Autostrade per l'Italia, nel pomeriggio di ieri le uniche situazioni critiche si sono registrate sulla A1 Milano-Napoli, al nodo di Firenze, con tempi di percorrenza tra Incisa e Firenze Scandicci di 25 minuti circa; sulla A9 Lainate-Como-Chiasso, dove il traffico è stato intenso alla dogana di Como Brogeda in

uscita dall'Italia con accordamenti per le operazioni doganali. Traffico scorrevole, comunque sostenuto fino alle 22, sul resto della rete. Ieri in mattinata, code a tratti ci sono state anche sull'Autobrennero in direzione sud e sulla A22 Padova-Trieste.

A causa del maltempo su ampie zone della penisola, si raccomanda la massima attenzione nella guida ed il rispetto del limite di velocità e della distanza di sicurezza.

Per la mattinata di oggi, previsto ancora traffico intenso in ingresso ai grandi

centri urbani tra le 6 e le 14 («bollino rosso») per la ripresa delle attività lavorative. Per agevolare la circolazione, fino alle 24 di oggi non saranno presenti cantieri di lavoro, ad eccezione di quelli legati al potenziamento della rete, all'altezza dei quali non sarà comunque presente alcuna limitazione del numero di corsie.

Non sono mancati, però, gli incidenti, che hanno provocato quattro morti in provincia di Palermo in due differenti scontri.

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare

comunica intanto le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi, ultima coda del rientro dalle festività. Al Nord: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sul settore alpino e prealpino dove non si escludono locali nevicate a quote superiori ai 1200 metri. Nebbie in formazione sulle pianure nottetempo. Al Centro e Sardegna: sul settore peninsulare nuvolosità irregolare ovunque, anche consistente lungo la dorsale appenninica dove non si escludono locali piovoschi. Poco nuvoloso

sulla Sardegna. Nottetempo locali formazioni di foschie dense. Al Sud penisola e Sicilia: molto nuvoloso sul settore tirrenico peninsulare con piogge sparse in graduale attenuazione. Parzialmente nuvoloso sulle restanti aree salvo un aumento della nuvolosità su Puglia e Molise ove non si escludono locali deboli piogge. Temperature: generalmente stazionarie od al più il lieve aumento. Venti: deboli variabili al nord; deboli dai quadranti occidentali altrove con rinforzi sulle due isole maggiori, sul settore tirrenico di Calabria e Lazio.

La donna non voleva lasciare libera la poltrona accanto all'uscita di sicurezza che le era stata assegnata al momento del check-in

Ronchi: lite per il posto, pilota all'ospedale

Passeggera aggredisce il comandante-donna e il volo per Napoli ritarda tre ore

RONCHI DEI LEGIONARI Attimi di tensione, ieri mattina, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, a bordo di un aereo della compagnia Air One diretto a Napoli. Le intemperanze di uno dei passeggeri, una donna sessantaduenne di origine campana, hanno persino costretto il comandante dell'aereo, Barbara Lisi, a ricorrere alle cure dei sanitari. Tutto è iniziato attorno alle 10.30, quando il Bombardier CRJ900 di Air One Cityliner che ogni giorno effettua il collegamento, con 80 passeggeri a bordo, sta per muoversi dal piazzale di sosta per il decollo. Il velivolo è quasi pieno, può trasportare infatti 90 passeggeri, ma mentre il comandante Lisi si appresta a seguire le indicazioni

della torre di controllo per il decollo verso Capodichino inizia quella che sembra la scena di un film.

La donna, sembra alquanto corpulenta, viene invitata a cambiare posto e ad occuparne uno che non si trovi proprio in prossimità di una delle uscite di sicurezza. L'assistente di volo spiega che ciò è legato proprio a questioni di sicurezza del volo. L'atmosfera si fa incandescente, la donna, appoggiata dal marito, non vuol saperne di spostarsi dal sedile che le è stato assegnato al momento del check-in in aeroporto. Inizia così un botta e risposta con le due assistenti di volo che si fa sempre più agitato e maldestro. Il comandante, Barbara Lisi, già pilota della Minerva Airlines e da

qualche anno in Air One, lascia i comandi del CRJ900 e va verso la passeggera con l'intento di riportarla alla calma. Tra gli sguardi increduli e preoccupati degli altri passeggeri la questione non si risolve, anzi la stessa passeggera aggredisce fisicamente il comandante a tal punto da rendere necessario l'intervento degli agenti della polizia di stato e dei sanitari del 118. Barbara Lisi lamenta una contusione ad un polso e viene trasportata con un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di San Polo, stessa sorte che tocca subito dopo alla passeggera campana che, colta da un malore, sviene. Tutto si risolve solo con un accurato controllo da parte del personale del pronto soccor-

so. I passeggeri vengono intanto sbarcati nell'attesa che possa arrivare un nuovo comandante e la stessa sorte tocca ai bagagli che ormai avevano trovato posto nella stiva. Bisognerà attendere sino alle 13.15 prima che l'aereo possa nuovamente muoversi dal piazzale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari in direzione del capoluogo campano. In serata il comandante Barbara Lisi, la passeggera ed il marito, dei quali non sono state fornite le generalità, sono stati sentiti dagli agenti della polizia. E sembra che nei confronti dei due intemperanti passeggeri possa scattare una denuncia per lesioni ed anche in relazione al codice della navigazione aerea.

Luca Perrino



Il volo Air One per Napoli bloccato a terra per una lite pochi minuti prima del decollo dall'aeroporto di Ronchi

Rimasti scoperti una sessantina di posti Giustizia, 43mila domande per 380 posti non bastano: candidati troppo impreparati

ROMA Candidati impreparati e in certi casi con lacune da scuola dell'obbligo: qualcuno incapace persino di coniugare i verbi secondo le regole che si dovrebbero aver appreso già alle elementari. Così, nonostante il numero da record dei partecipanti al concorso per l'accesso in magistratura (43mila domande), alla fine sono rimasti scoperti una sessantina dei 380 posti da assegnare. Un paradosso che getta ombre sulla formazione scolastica, universitaria e non solo, visto che la maggior parte dei concorrenti non era costituita da semplici neo-laureati, ma

ne non è riuscita a tagliare il traguardo finale: i vincitori, proclamati dalla Commissione di esami, sono infatti stati 319 e altri 3 - che pur non avendo riportato alcuna insufficienza, non avevano raggiunto la votazione minima prevista - sono stati dichiarati tali con un provvedimento del ministro della Giustizia Mastella.

Una realtà preoccupante che ha indotto uno dei componenti della commissione d'esame, il giudice della Corte d'appello di Palermo Matteo Frasca, a esprimere «non poche perplessità sul livello medio di preparazione dei partecipanti», in un intervento pubblicato sul sito del Movimento per la Giustizia. E le lacune riscontrate non sono solo giuridiche: «la conoscenza della lingua italiana è una condizione per partecipare al concorso, ma alcuni candidati non ce l'avevano - racconta il magistrato -». Ci siamo trovati a fare la disarmonica constatazione che in alcune prove c'erano errori di grammatica e di ortografia, oltre che di forma espositiva, testimonianze evidenti di una mancanza formativa, che non è emendabile. Qualche esempio? non ne faccio per ragioni di riservatezza; posso dire solo che se il mio maestro delle elementari avesse visto in un mio compito verbi coniugati come in certe prove che ci sono state consegnate, mi avrebbe dato una bacchettata sulle dita».

Errori grammaticali nelle prove finali del concorso per la magistratura

La tragedia a Sesto Fiorentino nell'abitazione di una famiglia cinese. I genitori del piccolo non erano in casa

In cinque nello stesso letto: neonato muore soffocato

Forte terremoto in Grecia ma nessun ferito La scossa avvertita anche nel Sud Italia

ATENE Un terremoto di magnitudo 6,5 Richter ha colpito il Peloponneso e il sud della Grecia. La scossa, che è stata avvertita anche nell'Italia meridionale, non ha provocato vittime, feriti, né danni rilevanti. Il sisma si è verificato alle 7 e 14 locali (le 6 e 14, ora italiana). L'osservatorio sismologico di Atene ha localizzato l'epicentro nei pressi del villaggio di Leonido, nel sud est del Peloponneso, a circa 150 chilometri da Atene. Secondo gli esperti, la forte scossa si è prodotta a 70 chilometri di profondità ed è questo il motivo per il quale non ha provocato danni ingenti. Le autorità locali e la polizia del Peloponneso si sono subito mobilitati ma il loro intervento è stato più che altro volto a riportare la calma nelle diverse città colpite, dove la gente è scesa in strada in preda al panico.

FIRENZE Era nato solo un mese e mezzo fa all'ospedale di Padova, insieme ad un fratellino, il piccolo Luciano morto per soffocamento ieri mattina in un'abitazione di Sesto Fiorentino, alle porte del capoluogo toscano. Il neonato, di origine cinese, dormiva insieme al gemellino, agli zii e a due cuginetti, di 4 e 5 anni, in un unico letto matrimoniale, in un'abitazione di via del Prato nella zona del Padule. Secondo una prima ricostruzione il bimbo potrebbe essere stato soffocato dalle coperte o dal peso di qualcuno che dormiva vicini

a lui. Certo non i genitori che, quando è avvenuta la tragedia si trovavano a Padova, dove si sono trasferiti da poco per cercare lavoro.

L'allarme al 118 è scattato intorno alle 6.30: Luciano non respirava più. Quando il medico è arrivato con l'ambulanza della Misericordia di Sesto, ha trovato in strada la zia con il bimbo in braccio avvolto in una coperta: per quasi 40 minuti ha tentato di rianimarlo ma tutte le manovre sono risultate vane. Il piccolo, probabilmente, già da una mezz'ora aveva smesso di

respirare. La prima ipotesi è che la morte sia avvenuta per arresto cardiocircolatorio causato da soffocamento. I giovani genitori, 30 il padre e 24 anni la madre, avevano affidato Luciano agli zii, che lavorano in una pelletteria e vivono in quella piccola, ma dignitosa, casa di tre stanze di via del Prato che dividevano con un'altra famiglia: loro dovevano tornare a Padova per trovare un lavoro che gli permettesse di mantenere i due figli. Ad accorgersi che Luciano non respirava più sarebbe stata la zia che, dopo aver svegliato il

marito, ha cercato aiuto anche tra i vicini.

La piccola e tranquilla strada di Sesto, dove si trovano tutte villette a due piani, si è improvvisamente animata. Poco dopo l'ambulanza sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Signa e poi il pm Rodrigo Merlo, che ha aperto un fascicolo e disporrà l'autopsia sul piccolo corpo di Luciano che si trova già all'istituto di medicina legale a Careggi. L'autopsia potrebbe essere effettuata già nel pomeriggio di oggi. Nessuno, al momento, risulta iscritto nel registro degli indagati.

Il democratico vola nei sondaggi nonostante il cambio di strategia adottato da Hillary Clinton

Usa, Obama va a caccia di indipendenti per vincere la sfida del New Hampshire

NEW YORK Se il democratico Barack Obama farà fiasco in New Hampshire non sarà tanto a causa di Hillary Clinton ma del repubblicano John McCain. Vale lo stesso per McCain: dovesse perdere contro l'ex governatore Mitt Romney, dovrà lanciare impropri contro Obama. È il paradosso delle primarie di domani nello «stato granito» il cui motto è «Vivi libero o muori»: 45 elettori su 100 sono indipendenti e lo scontro sul loro voto è tra il vecchio McCain e il giovane Obama, i due candidati in testa nei sondaggi nel New Hampshire che più hanno coltivato immagini anti-establishment. Il paradosso è il frutto del sistema elettorale del New Hampshire: gli elettori non affiliati a nessuno dei due partiti possono votare nelle primarie del partito di loro scelta.

Obama ha sconfitto in Iowa John Edwards e Hillary con un messaggio di

unità dell'America oltre i partiti e le razze, mentre Mike Huckabee, che ha vinto per i repubblicani, è portatore di un messaggio cocktail di conservatorismo populista. I caucus dell'Iowa hanno però segnalato le difficoltà di una candidatura Bloomberg: Obama ha fatto presa sugli indipendenti, segno che molti sostenitori del sindaco potrebbero votare senza problemi il senatore dell'Illinois. Il voto di dopodomani in New Hampshire potrebbe consolidare questa tendenza: 52 per cento degli elettori voteranno un candidato portatore di cambiamenti e di questi il 51 per cento preferisce Obama. Tra gli indipendenti, due terzi hanno preannunciato che voteranno alle primarie democratiche: il 34 per cento di questi per Obama, il 29 per Hillary.

A due giorni dal voto la maratona continua. Obama ha raccolto folle record ad



Barack Obama

ogni comizio John Edwards ha descritto la corsa tra democratici come una gara a due tra lui e il rivale afroamericano con Hillary out: «Anche se perdo qui, e in South Carolina, e in Florida, continuerò a battermi fi-

no alla Convention», ha detto alla Abc. Neanche Hillary, terza di stretta misura in Iowa, ha intenzione di gettare la spugna: cambiando radicalmente tattica, la moglie di Bill Clinton ha risposto da prima della classe a domande a tutto campo per far vedere che lei è preparata su tutto.

La corsa è un testa a testa hanno verificato due nuovi sondaggi, uno della Cnn e della radio locale Wmur, l'altro della Reuters/C-Span/Zogby. Nel primo Hillary e Obama sono alla pari, 33 a 33, nell'altro Obama è in testa di un punto percentuale statisticamente insignificante. L'attesa è di una affluenza alle urne record: mezzo milione su una popolazione di un milione e 250 mila abitanti, un termometro di opinione più significativo dell'Iowa dove hanno votato in 350 mila su quasi tre milioni di abitanti e oltre due milioni aventi diritto.

La stampa francese annuncia la data: 8 o 9 febbraio. Intanto crolla la popolarità del presidente francese

Nicolas Sarkozy e Carla Bruni tra un mese sposi



Nicolas Sarkozy e sulle spalle il figlio di Carla Bruni Aurelien

ROMA Non ce la fa più ad aspettare, la coppia più mediatizzata di Francia. Così, il presidente Nicolas Sarkozy, con una popolarità in caduta libera, e l'ex top model italiana Carla Bruni hanno deciso di sposarsi fra un mese, l'8 o più probabilmente il 9 febbraio. La data è già fissata, assicura il settimanale francese Le Journal du Dimanche citando fonti non identificate. «Sarkozy-Bruni: matrimonio imminente» è il titolo in prima pagina, ripreso nella edizione on line. Il settimanale cita «diverse fonti» e rivela che, meno di un mese dopo il loro incontro, avvenuto in novembre a una festa, Nicolas aveva già messo al dito di Carla un anello con un diamante di Christian Dior, pegno di future nozze, mentre la cantante aveva ricambiato con un orologio in acciaio grigio dell'esclusiva casa svizzera Patek Philippe.

Pochi giorni fa la madre di Carla, Marisa Borini, aveva confidato alla «Stampa» che il presidente, 52 anni e divorziato da Cecilia in ottobre, le aveva chiesto la mano della figlia. «No comment», ha risposto ieri alle agenzie internazionali il portavoce di Sarkozy, David Martinon, quando gli è stata chiesta conferma sulla data del matrimonio. Dopo aver rivelato il loro idillio al mondo, a metà dicembre, con le foto scattate a Eurodisney, la cantante e il presidente non si sono più lasciati, sottolinea «Le Journal du Dimanche». Sono stati fotografati mano nella mano sul sito archeologico di Luxor e a Sharm-el Sheikh, in Egitto, poi fra le rovine di Petra, con il figlio di Carla, Aurelien, sulle spalle di Sarkozy.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Tavolino con... orologio!

E' comodo avere un orologio sempre sott'occhio, ma a volte è complicato trovargli una collocazione sul muro o sui mobili. Questo pratico tavolino in legno massiccio ha "incorporato" nel piano di appoggio un grande orologio. Elegante e simpatico, starà benissimo in salotto, accanto alla TV, in camera da letto, ecc.. Grazie al pratico cassetto estraibile, puoi usarlo anche per conservare a portata di mano telecomandi, riviste, carte da gioco, ecc.. Originale e introvabile, stupirà i tuoi amici e ti farà fare un figurone con tutti! Dim. piano di appoggio cm 38 x 32. Altezza cm 46. L'orologio funziona con una batteria stilo non inclusa.



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 9,90

a soli
€ 29,90

Tavolino con orologio
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 146436

INFORMATIVA D.LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sireci (FR).

gestito da **AD-Mail**

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Una svolta per il gruppo triestino. Dopo una fase di collaudo su 480mila clienti il prodotto sarà online da febbraio

Generali, polizze Vita anche via Internet

Genertel coinvolta nel progetto assieme a Venexia Assicurazioni: sarà creato un call center

TRIESTE Nasce la prima polizza vita completamente online in casa Generali. A unire le forze per realizzare i nuovi prodotti assicurativi, attualmente in fase di sperimentazione, sono la Venezia Assicurazioni e la triestina Genertel, società del gruppo rispettivamente dal 2004 e dal 1994. Il collaudo delle nuove polizze vita, caso morte e invalidità permanente, partito lo scorso ottobre su 480mila clienti Genertel, terminerà a fine gennaio e, come confermato dalla compagnia, se i risultati saranno positivi i prodotti verranno lanciati sul mercato online già a partire da febbraio.

L'obiettivo della vendita di questi contratti, che avverrà attraverso un call center sul modello di quello di Genertel, è intercettare quegli 8 milioni di possibili clienti che in Italia, secondo le stime della compagnia, già hanno familiarità con i servizi finanziari in Internet e sono alla ricerca di una gestione più veloce e conveniente con il "clic" da casa. Un meccanismo che in questi anni ha segnato lo sviluppo di Genertel, leader in Italia nel mercato assicurativo diretto (web e telefono), di cui detiene circa il 25%,

LA SCELTA DI AIR FRANCE

Bossi telefona a Prodi sul caso Malpensa

MILANO È stata fatta venerdì a mezzogiorno, da casa di Umberto Bossi a Gemonio, alla presenza di Roberto Calderoli e Roberto Maroni, la telefonata tra il leader leghista e il presidente del Consiglio, Romano Prodi, a proposito della situazione di Malpensa.

«La telefonata a Prodi - spiega Roberto Calderoli - è nata da una strategia, elaborata con Maroni e Bossi, e che avevo anticipato telefonicamente al presidente del Consiglio. Da lì è nata l'idea dell'appuntamento telefonico a tre». Che cosa si sono detti Bossi e Prodi? Qual è la strategia della Lega? «Noi non siamo soliti far chiacchiere - risponde Calderoli - Bossi alla fine mi è sembrato soddisfatto. Ma non anticipiamo nulla perché noi siamo quelli del fare e non del dire e oggi chi chiacchiera rischia di fare dei danni a Malpensa anziché favorire il futuro dello scalo».

Intanto il governatore della Lombardia Roberto Formigoni in un documento ha messo a punto una strategia sul caso Malpensa. Formigoni punta a ottenere dal Governo l'annullamento della scelta di Air France o, in subordine, far sì che la Regione Lombardia entri «a pieno titolo» nel negoziato con la compagnia di bandiera francese per stabilire le condizioni «meno penalizzanti» per gli aeroporti del Nord Italia. Si tratta di una strategia definita «a tre stadi». Il primo è l'annullamento della scelta di Air France, il secondo, nel caso la decisione fosse confermata, è di proporre che la Regione entri nel negoziato: «Si tratterebbe - spiega Formigoni - di negoziare una moratoria di 5 anni nei quali vengano mantenute le rotte Alitalia sugli aeroporti del Nord, gestite da Air France, sia nazionali sia europee sia intercontinentali».



Giovanni Perissinotto

con un fatturato che nel 2006 ha raggiunto i 246,5 milioni di euro e un utile netto di 17,3 milioni.

Fino ad oggi Genertel ha operato solo con polizze danni auto e casa. Nel 2006 sono stati 627 mila i contratti, per 480mila clienti, e le pre-

visioni per il 2007 indicano 1 milione di preventivi, di cui il 70% sul web e il 30% call center.

A partire dal mese prossimo, sul mercato online dovrebbero quindi sbarcare anche le prime polizze vita targate Genertel. I prodotti, come

reso noto dalla compagnia, saranno di tre tipi: vita, caso morte e invalidità permanente. La nuova polizza vita prevede la stipula di un contratto per l'apertura di un conto di risparmio assicurativo a zero spese con un importo minimo iniziale di

1000 euro. Da quel momento il titolare potrà versare denaro nel conto nei tempi e nelle quantità che preferisce e potrà allo stesso modo chiedere il riscatto parziale anticipato o la liquidazione della somma sul proprio conto corrente. Il rendimento della

polizza, consolidato a fine anno, è garantito nel limite del 2,25% annuo lordo, ma è agganciato all'andamento del Ri.alto, gestione separata che ha raccolto 4,2 miliardi di euro e che dal 2002 ha reso il 4,8% lordo. Il rendimento subirà l'imposta prevista per legge del 12,5% e una commissione di gestione annua dell'1%. Le polizze caso morte e invalidità permanente presentano la stessa flessibilità del caso vita.

Un'ulteriore novità, dunque, in casa del Leone sul fronte Vita, dopo i risultati brillanti registrati lo scorso anno. Al 30 settembre 2007, infatti, il risultato operativo di gruppo raggiungeva i 4.098,7 milioni di euro, segnando una crescita del 26,5% rispetto ai 3.240 milioni di euro dell'anno precedente (+19,9% senza considerare il gruppo Toro). Un miglioramento raggiunto anche grazie all'incremento del risultato nel Vita: +27,1% (+23,9% senza considerare Toro), grazie alle forti performance in Italia, Francia e Germania. Nel Vita, i premi annui equivalenti (APE) sono stati pari a 3.107,8 milioni di euro, in crescita dell'8,1% rispetto al 30 settembre 2006 (+7,6% a termini omogenei).

Elisa Coloni

Preoccupazione dopo il monito del presidente Bush. Dall'inizio dell'anno le piazze europee hanno bruciato 300 miliardi

Sulle Borse lo spettro della recessione in Usa

Oggi banco di prova per i listini dopo le pesanti perdite della settimana scorsa

MILANO Paure di recessione alla prova dei mercati europei, alla riapertura della settimana di Borsa. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente torneranno agli scambi domani per confrontarsi con lo spettro di una frenata dell'economia americana, shock già venerdì sera per Wall Street.

Dopo l'andamento preoccupante dell'occupazione a dicembre il presidente americano, George W. Bush, era intervenuto per avvertire che l'economia «è su basi solide, ma non si può dare per scontata la crescita». Parole che non hanno potuto che amplificare i cali a Wall Street, con lo S&P 500 in flessione del 2,46% nel finale e un tonfo sul Nasdaq del 3,77%. Le Borse europee erano però già

chiuse, dopo una scivolata iniziata sin da metà seduta sui deludenti dati sulla disoccupazione americana, balzata al 5% a dicembre. Dall'inizio dell'anno e in appena tre sedute, le Borse europee segnano già un calo del 3,466% (indice Dj Stoxx 600) e hanno bruciato 300 miliardi di capitalizzazione.

La parola va ora agli operatori, con i riflettori puntati innanzitutto su Tokyo, dopo che venerdì alla prima seduta del 2008, tra caro-petrolio e mini-dollaro, il «Kabutochō» aveva lasciato sul terreno il 4,03%. Ma soprattutto ai trader europei, e alle mosse che decideranno di fare ad esempio su un comparto cruciale come quello dell'auto, bersagliato da vendite a pioggia ve-

nerdi.

In settimana si potrebbero registrare novità anche sul mercato monetario, in vista della riunione giovedì 10 gennaio del Consiglio di-

rettivo della Banca centrale europea. L'attesa è comunque che i tassi in Euro-landia restino invariati al 4%.

L'inflazione nell'area eu-



Un operatore di Borsa

ro è comunque ai massimi da sei anni e mezzo e lo stesso presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, ha ribadito che la banca centrale «è pronta a intervenire per contrastarla, come previsto dal proprio mandato».

Negli Usa va invece crescendo l'idea che a fine mese la Fed interverrà con un taglio deciso e non è escluso che il differenziale si traduca anche sul mercato valutario, dove già venerdì il dollaro si muoveva sui minimi dell'ultimo mese. Giovedì stesso, allora, con la diffusione dell'outlook economico del presidente della Federal Reserve Ben Bernanke potranno arrivare nuove indicazioni al mercato, mentre sin da lunedì resterà alta l'attenzione sulle quotazioni del petrolio, do-

po che l'anno nuovo è partito sfondando la soglia dei 100 dollari al barile.

A complicare ulteriormente il quadro mondiale ci sono le conseguenze dei mutui subprime, che continuano ad appesantire i listini mondiali. I ripetuti interventi delle banche centrali hanno avuto, nel tempo, effetto: «le tensioni - afferma Trichet - sono diminuite ma restano significative». Come dimostra la decisione della Federal Reserve di raddoppiare a 30 miliardi di dollari l'ammontare delle prossime aste di rifinanziamento Taf (Term Auction Facility) del 14 e del 28 gennaio. La banca centrale statunitense ha ribadito che continuerà a utilizzare le aste Taf «fino a quando sarà necessario».

Caro-greggio e frenata americana all'esame del G10: verso nuovi interventi delle banche centrali

La crisi dei mercati all'esame dei Governatori



BASILEA Il petrolio a 100 dollari che minaccia la crescita economica e la spirale inflazionistica. Lo spettro della recessione negli Stati Uniti in seguito alla crisi dei mutui subprime. E l'euro che continua ad apprezzarsi. Il tutto dopo una settimana nera per le Borse mondiali, affossate dal caro-greggio, e alle quali si guarda con attenzione per la riapertura di oggi. Per i governatori delle banche centrali del G10, riuniti oggi presso la Banca dei regolamenti internazionali, l'agenda si presenta fitta, con all'ordine del giorno la tenuta della ripresa economica, alle prese con problemi che rischiano di rallentare la più del previsto.

L'appuntamento alla banca delle banche centrali cade a pochi giorni dal consiglio direttivo della Bce, che dovrebbe lasciare il costo del denaro fermo al 4% nonostante la volata dell'inflazione, che si mantiene anche a dicembre ai massimi degli ultimi sei anni e mezzo, cioè

al 3,1%, molto al di sopra quindi del target della Bce (2%). «L'aumento sostanziale dei prezzi del petrolio e dei prodotti alimentari sta avendo un forte impatto al rialzo sull'inflazione», ammette il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet,

sottolineando che l'Eurotower «è pronta a contrastare i rischi alla stabilità dei prezzi, in linea con il proprio mandato».

Un dato, quello del mese scorso sull'inflazione in Europa, che agita Bruxelles; il commissario europeo agli af-

fari economici, Joaquín Almunia, si è detto «molto preoccupato». Noi speriamo che dalla metà del 2008 i prezzi tornino a un livello normale. Speriamo perché in effetti i dati sono peggiori delle aspettative». Petrolio e alimentari sono alla base del



Jean-Claude Trichet

caro-vita europeo che rischia, nei prossimi mesi, di aumentare ancora in scia delle quotazioni petrolifere, che proprio la scorsa settimana hanno infranto la soglia psicologica dei 100 dollari al barile. Ma la corsa del petrolio, oltre a incidere pe-

santemente sull'inflazione, pesa sulla crescita economica. Se il greggio continuerà a salire «ovviamente ci sarà un impatto sulla crescita», osserva ancora Almunia.

La Bce e Bruxelles non sono comunque le uniche a preoccuparsi dei corsi petroliferi e delle sue ripercussioni. Il problema, infatti, è molto sentito anche negli Usa dove il presidente George W. Bush si definisce «preoccupato», assicurando però allo stesso tempo che non verranno toccate le riserve strategiche. Gli Stati Uniti sono già alle prese con la crisi dei mutui subprime che ha peggiorato le prospettive dell'economia che, ora secondo gli analisti, rischia la recessione. Anche la Fed si muove: lo scorso mese ha tagliato i tassi di 25 punti base, portandoli al 4,25%. E, dopo la gelata sull'occupazione, gli analisti scommettono su un nuovo taglio il prossimo 30 gennaio, stavolta dello 0,50%, che porterebbe così i tassi americani a 3,75%, un livello quindi inferiore a quello europeo.

SPORTELLO PENSIONI

Le modalità previste dalla legge

I contributi figurativi: ecco quando scattano e le garanzie previste

di Fabio Vitale*

I contributi figurativi sono contributi "fittizi", che vengono accreditati sul conto assicurativo del lavoratore per periodi in cui si è verificata una interruzione o una riduzione dell'attività lavorativa. La contribuzione figurativa garantisce quindi al lavoratore la copertura assicurativa anche durante i periodi in cui non c'è l'obbligo di versamento contributivo da parte del datore di lavoro.

Possono essere accreditati in vari casi. "A copertura" se il periodo, durante il quale si è verificato l'evento, è completamente scoperto di contribuzione e non risultano, quindi, accreditate settimane per attività lavorativa soggetta a contribuzione obbligatoria; "ad integrazione" se nel periodo, durante il quale si è verificato l'evento, è stata corrisposta una retribuzione ridotta che ha determinato l'obbligo del versamento contributivo e, il conseguente, accreditato di settimane sul conto assicurativo dell'assicurato; "ad incremento" se l'attività lavorativa è stata svolta nel settore agricolo.

I contributi figurativi sono accreditati d'ufficio o su richiesta, senza nessun costo per l'assicurato, a differenza dei contributi da riscatto il cui costo invece è a carico del lavoratore. I periodi accreditati d'ufficio dall'Inps sono i seguenti: Cassa integrazione guadagni, disoccupazione indennizzata, mobilità, attività svolta in lavori socialmente utili, assistenza sanitaria tuberculare a carico dell'Inps, lavoro con contratto di solidarietà, periodo di indennizzo per cassazione attività commerciale.

Sono invece accreditabili su domanda del lavoratore: giornate di assenza per donazione sangue, aspettativa non retribuita per mandato elettorale o sindacale, servizio militare, malattia e infortunio sul lavoro, persecuzione politica e razziale, congedo di maternità e congedo parentale, servizio civile volontario, assistenza sanitaria tuberculare a carico di enti diversi dall'Inps.

I contributi figurativi (in misura diversa a seconda della tipologia) sono validi a tutti gli effetti sia per raggiungere il diritto alla pensione che per calcolarne l'importo. Possono essere valutati nel limite complessivo di 5 anni per determinare il diritto alla pensione di anzianità, concessa a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti, se il richiedente non può far valere contribuzione antecedente al del 31.12.1992. Inoltre non possono essere valutati per determinare il re-

quisito contributivo di 5 anni previsto per la concessione della pensione di vecchiaia con il sistema di calcolo contributivo.

Prenderemo ora in esame i vari tipi di contribuzione figurativa accreditabile su domanda del lavoratore cominciando dalle giornate di donazione sangue.

Contributi da assenze per donazione sangue
L'accreditato di questi contributi figurativi, è previsto solo per i lavoratori dipendenti che abbiano almeno un contributo settimanale accreditato e può essere richiesto all'atto dell'aggiornamento del conto assicurativo o contestualmente alla liquidazione della pensione. Il datore di lavoro infatti corrisponde la retribuzione al lavoratore, ma non versa la relativa contribuzione.

La domanda va presentata alla sede Inps, allegando il certificato dal medico che ha effettuato il prelievo del sangue e la retribuzione percepita nel giorno della donazione.

I contributi figurativi accreditati sono utili sia per il diritto che per la misura della pensione, anche se per le giornate di riposo non viene effettuato alcun versamento.

Aspettativa non retribuita per mandato elettorale e sindacale
Dall'11 giugno 1970 i lavoratori dipendenti possono richiedere la copertura figurativa per i periodi di aspettativa (senza retribuzione) concessi per svolgere funzioni pubbliche elettive o per ricoprire cariche sindacali. Al fine dell'accreditato è necessario che sia stato accreditato almeno un contributo obbligatorio nel periodo precedente a quello da accreditare e che ci sia stata interruzione a tale titolo, di un rapporto di lavoro soggetto all'assicurazione generale obbligatoria.

La domanda di accreditamento presentata dal lavoratore alla sede Inps, deve essere corredata da documentazione che attesti il collocamento in aspettativa per ricoprire cariche pubbliche o sindacali e lo svolgimento di tali funzioni. La presentazione della domanda deve avvenire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello nel quale si è verificata l'assenza. In caso di incarichi pluriennali la domanda si intende tacitamente rinnovata ogni anno salvo indicazione contraria del lavoratore. L'accreditato si differenzia a seconda della diversa tipologia di carica o di funzione svolta (es.: parlamentare - sindaco - dirigente sindacale e così via).

*direttore regionale della sede dell'Inps Friuli Venezia Giulia

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La Regione accelera sulla riduzione delle Ass da 6 a 3. Operativa dal primo gennaio la gestione dei servizi privati e della salute mentale

Sanità, via all'azienda unica Trieste-Gorizia

Liste d'attesa più rapide per i pazienti che si fanno curare fuori provincia

di Roberta Giani

TRIESTE Il taglio delle aziende sanitarie non è ancora sancito per legge: né la commissione né il consiglio regionale l'hanno ancora approvato. Ma la sperimentazione, quella che entro l'anno deve dimostrare la bontà o meno dell'accorpamento tra le aziende di Trieste e Gorizia da un lato e quelle di Basso, Medio e Alto Friuli dall'altro, non aspetta. E parte già: la gestione dei rapporti con i privati accreditati, la tutela della salute mentale, i dipartimenti di prevenzione e le dipendenze sono i campi prescelti. Quelli in cui, da subito, le sei aziende devono comportarsi come se fossero tre: una per ogni area vasta, appunto.

Lo sanciscono, nero su bianco, le linee guida per la gestione 2008 del servizio sanitario regionale, approvate in giunta a fine novembre. Lo conferma l'assessore alla Salute e alla Protezione sociale Ezio Beltrame: «Il disegno di legge sul riassetto istituzionale delle aziende è all'esame della commissione, e il 22, 23 e 24 gennaio sono in programma le audizioni, ma non c'è nessun ostacolo ad avviare la sperimentazione. Dopo l'approvazione consiliare, ovviamente, sarà possibile rafforzarla».

Le linee guida, documento cardine della programmazione sanitaria regionale cui le aziende devono attenersi, impongono dunque «una gestione unificata a livello di area vasta» di alcune attività. E indicano esplicitamente «almeno quelle della salute mentale e del dipartimento di prevenzione». Non basta: «Nelle more d'approvazione del disegno di legge - scrivono le linee votate in giunta - l'attività dei rapporti con i privati accreditati viene gestita per area vasta mediante accordi».

Ed è proprio questa attività unificata destinata a rompere il ghiaccio. Inaugurando la stagione degli accorpamenti: «Abbiamo già raggiunto gli accordi necessari con le aziende e quindi partiamo con questo mese» conferma Beltrame. D'ora in avanti, pertanto, i rapporti con gli erogatori privati vengono gestiti da un so-

lo direttore generale: quello di Trieste per l'area giuliano-isontina e quello di Udine per l'area friulana. «In questa fase - spiega l'assessore alla Salute - abbiamo deciso che la gestione unificata di area vasta sia affidata all'azienda più grande. Poi, quando la sperimentazione sarà più intensa, vedremo».

Per il cittadino, garantisce Beltrame, non cambia nulla. Se non in meglio, e a prescindere dai «vantaggi di sistema» e dai «risparmi» che rappresentano l'obiettivo dichiarato del contestato taglio delle aziende: «Già oggi un triestino può rivolgersi a una struttura privata accreditata in provincia di Gorizia. E viceversa. Ma il rischio è che quella struttura, soprattutto quando sta

esaurendo il budget, metta in coda il paziente «da fuori», sapendo che in questo caso riceverà il compenso più tardi. La gestione unificata - conclude l'assessore - scongiura anche questo rischio».

Intanto, sempre nell'ottica della razionalizzazione del sistema sanitario, le linee guida per la gestione confermano e rilanciano la strada della centralizzazione delle attività burocratiche (e non solo) a cura del Centro servizi condivisi, prevedendo entro l'anno l'estensione delle procedure

di acquisizione di beni e servizi per conto delle aziende, nonché la centralizzazione della fase degli ordini. Non basta: le linee guida, all'insegna della lotta agli sprechi in sanità, autorizzano

l'avvio di un nuovo polo logistico che gestirà tutti beni, inclusi i farmaci, necessari al sistema territoriale e ospedaliero del Pordenonese. «Puntiamo ad avere un unico magazzino in ognuna delle tre aree vaste. Adesso, in questa prima fase, partiamo con l'area vasta di Pordenone dove, al posto di sei o sette magazzini, ce ne sarà appunto uno solo. Il Centro servizi condivisi garantirà gli approvvigionamenti, la gestione delle scorte, nonché la distribuzione dei beni alle aziende» spiega Beltrame. E conclude: «I vantaggi sono notevolissimi perché un polo logistico unico consente di ridurre gli scarti, e non di poco, con un conseguente risparmio».

Marina Julia e Lido di Staranzano bocciate dalla regione. Ok per la riviera triestina

Zone balneari, escluse due aree monfalconesi

TRIESTE La Regione perde due nuovi punti balneari nella stagione 2008 e conferma l'impossibilità di analizzarne altri due, come era accaduto anche lo scorso anno, dichiarandoli quindi non idonei. La delibera che identifica le zone balneari che saranno accessibili agli amanti della tintarella, come prevede il decreto del Presidente della Repubblica del 1982, che demanda alle Regioni il compito di individuare, nell'ambito dei propri confini, le zone idonee alla balneazione, è stata presa sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate a cura dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. I due punti persi nel 2008 riguardano entrambi la zona di Monfalcone, ovvero Marina Julia e il Lido di Staranzano, che vengono dichiarati non idonei. I due punti che invece anche nel 2008 non sarà possibile recuperare sono situati nella Provincia di Udine, e riguardano il lago di Sauris, e in particolare i due punti «Località Est Rio Storto» e «Località La Maina», per i quali non è stato possibile, nella stagione balneare 2007, eseguire alcun campionamento per il notevole abbas-

samento del livello del lago. Quindi le zone sono da considerarsi non idonee per la stagione balneare 2008, per carenza di campionamenti. Le decisioni sono state prese dalla Regione sulla base dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione trasmessi alla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale dai dipartimenti provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2007. Tutto ok invece per gli altri punti di balneazione della costa goriziana e triestina. A Trieste si potrà fare il bagno tra i bagni Ausonia e Lanterna, tra l'ente Porto e il Ferroviano, all'Excelsior, a Barcola ex Cedas, a Barcola Topolini, a Barcola di fronte al bar «California Inn», tra il Bagno Stico e Militare, a Grignano (tra il I° e il II° bagno), tra Grignano e S. Croce Porto, a S. Croce Porto, tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri e infine a Aurisina Filtri. A Muggia via libera ai bagni al Camping e bagno Lazzaretto, al bagno Punta Sottile, a Punta Olmi, al pontile dopo l'ex cantiere San Rocco, al bagno G.M.T., al bagno Muggesano. A Duino i bagnanti po-

tranno usufruire del bagno «Le Ginestre», della Costa dei Barbari, di Sistiana Castelletto, dell'interno della baia di Sistiana, delle acque sotto il camping e di quelle sotto il castello, di Duino Scogliera, di Duino Dama Bianca e del Villaggio del Pescatore.

A Grado via libera ai tuffi al Camping Tenuta Primo, al Camping Europa e Punta S pin, al Lido del Carabinieri, a punta Barbacale, all'arenile, alla spiaggia Principale Viale del Sole, allo stabilimento bagni entrata Terrazza Mare, alla Costa Azzurra, all'Isola Volpera (zona lagunare), al Camping Belvedere Pineta, alla Fosa Ovest, alla Marina di Macia, all'Isola di Morgo Ovest e Est, a Valerian e a Porto Buso Est. Del golfo di Panzano invece rimarrà balneabile solo Marina Nova. Tutto regolare come per il 2007 nelle zone di Udine e Pordenone. Negli stessi punti indicati nella delibera (comprese anche le zone non balneabili) la Regione prevede comunque di posizionare dei punti di campionamento, per verificare la purezza delle acque durante la stagione e poi prendere le necessarie misure all'inizio del 2009.

e.o.

Il governatore Illy impugnerà la Finanziaria Prodi davanti alla Corte costituzionale. Intesa bacchetta il centrodestra

Tributi Inps, oggi la giunta decide il ricorso

Zvech incontra i parlamentari del Pd. In settimana vertice con Veltroni

TRIESTE E' il giorno del ricorso della Regione contro il Governo. La Giunta regionale approverà nella riunione di stamattina la proposta firmata dal presidente Riccardo Illy che intende ricorrere alla Corte Costituzionale contro la Finanziaria dell'esecutivo Prodi per vedersi riconosciuti non gli 80 milioni in tre anni ma circa 200 milioni all'anno per le compensazioni sui redditi dei pensionati dell'Inps.

Il Governo, con un decreto emanato a luglio del 2007, si era impegnato ad attuare il protocollo d'intesa sottoscritto tra regione Friuli Venezia Giulia e Governo il 6 ottobre 2006 che prevedeva, appunto, che questi fondi fossero destinati alla regione senza delegare ulteriori competenze alla Regione. Ma nella legge finanziaria per il 2008 sono stati stanziati 20 milioni per il 2008, 30 per il 2009 e altrettanti per il 2010 subordinando il «conguaglio» al trasferimento di altre competenze dallo Stato all'ente periferico. Un provvedimento che ha irritato il presidente regionale che ha subito preannunciato il ricorso se la norma non fosse stata modificata, come poi è accaduto considerato il ricorso alla fiducia. Ma, oltre agli aspetti economici e giuridici, la vicenda ricopre anche risvolti politici potenzialmente devastanti vista la nota «minaccia» del governatore di non ricandidarsi se il Friuli Venezia Giulia non riceverà quanto gli spetta. Il Governo ha aperto la porta ad una modifica della norma incriminata prima con un'approvazione di un ordine del giorno collegato alla Finanziaria e poi con continue rassicurazioni di

vari esponenti dell'esecutivo. Oggi intanto il segretario regionale del Partito Democratico, Bruno Zvech, insieme allo stesso Riccardo Illy, incontrerà i parlamentari regionali del Pd per tracciare il percorso che porterà alla correzione di quello



Il presidente della giunta Riccardo Illy



Il segretario del Pd Bruno Zvech

specifico contenuto della Finanziaria 2008. Zvech si vedrà nel corso della settimana anche con il segretario nazionale del Partito Democratico, Walter Veltroni e anche con lui approfondirà la questione. Intanto la maggioranza in Consiglio regionale attende di avere

a disposizione il testo della mozione presentata dal centro-destra per discuterne al suo interno e concordare un orientamento per la sua discussione, prevista per la prima seduta dell'anno. Non mancano comunque le critiche da parte degli esponenti di Intesa Democratica

ca per l'iniziativa dell'opposizione. «E' una mozione già superata - sostiene Cristiano Degano, capogruppo della Margherita per il Pd - visto che Illy ha posto la questione con il ricorso alla Corte Costituzionale ben prima che qualcuno glielo chiedesse». Dello stesso avviso anche il capogruppo di centro-destra, Mauro Travanut, che osserva come «sia il centro-destra a rincorrere la vicenda. Noi ci muoviamo sulla linea di fermezza tracciata dal presidente e speriamo di ottenere il risultato con il lavoro parlamentare». Perplesso sulla mozione il capogruppo di Rifondazione Comunista, Igor Kojancic: «Non credo che il voto del Consiglio regionale possa cambiare le cose. E' soltanto una sparata del centro-destra che fino al 2003 erano in maggioranza e nulla hanno fatto. Ora un riconoscimento c'è stato anche se quantitativamente disatteso».



Renzo Tondo e Isidoro Gottardo

Oggi Forza Italia, An e Udc (senza la Lega) incontrano Snaidero e i consiglieri regionali

«Liberidea» svela il programma 2008 della Cdl

TRIESTE Riparte oggi il percorso che porterà il centro-destra alla definizione del programma e dell'alleanza che dovrà supportare il candidato governatore alle elezioni regionali di maggio o giugno.

Il direttivo di Liberidea si confronterà con capigruppo e consiglieri regionali di Forza Italia, An e Udc per iniziare a parlare di programma. «Sarà l'occasione per fare un quadro generale» delinea il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo; un momento utile per dare il la alla costruzione del programma vero e proprio, ricercando l'apporto della società civile, obiettivo per il quale è stata creata l'associazione presieduta da Edi Snaidero, ma anche e soprattutto per raggiungere la convergenza con la Lega Nord.

Più volte la commissario del Carroccio, Manuela Dal Lago, ha infatti affermato di non chiudere al dialogo con gli attuali alleati ma di poterlo fare solo su basi programmatiche. La Lega il suo programma lo ha già presentato, ed è stato anche consegnato allo stesso Gottardo, ora tocca al centro-destra in vista dell'incontro che dovrebbe tenersi lunedì prossimo. A quell'incontro si arriverà dopo il consiglio regionale di Forza Italia che si terrà sabato prossimo a Palmanova e che dovrebbe portare all'incoronazione di Renzo Tondo come anti-Illy, o comunque come nome indicato

dal partito di maggioranza relativa all'interno del centro-destra. Una scelta invocata a suo tempo dall'Udc che, con il segretario regionale Angelo Compagnon, ha invocato la presa di responsabilità da parte di Fi, e che non dovrebbe comportare veti da parte di Alleanza Nazionale visto che Roberto Menia già alla prima uscita del nome di Tondo aveva espresso parere favorevole.

Il nodo principale, anche in questo caso, sembra essere il parere della Lega Nord anche se Gottardo ha precisato che il nome di Tondo è espressione di Forza Italia, rimandando al confronto con gli alleati la scelta definitiva del candidato alla presidenza della Regione. C'è anche da vin-

cere qualche resistenza interna, rappresentata in particolare dalle perplessità tutt'altro che nascoste di Ferruccio Saro. «Se qualcuno ha un candidato più forte, lo dica. E ne discuta. Ma, in caso contrario, non possiamo attendere oltre» ha già avuto modo di dichiarare Gottardo che a Palmanova vuole chiudere questa partita.

Di certo sarà soddisfatta l'anima camberiana del partito, che già da qualche mese (da quando regnava l'incertezza sulla disponibilità di Snaidero) invocava di accelerare i tempi per non dare ulteriori vantaggi a Riccardo Illy, e saranno soddisfatti coloro che, come Piero Camber o Bruno Marini, prediligevano un candidato politico per evitare 'doppio-

ni' dell'attuale presidente regionale. Di candidature comunque non si parlerà oggi tra il direttivo di Liberidea e i consiglieri regionali del centro-destra.

Verranno tracciate le linee guida del programma che nei giorni scorsi lo stesso Renzo Tondo, che però sulla sua eventuale candidatura non parla aldilà della conferma della disponibilità più volte espressa, aveva auspicato la stesura di «un programma di pochi punti, portatore di radicali cambiamenti in senso modernizzatore, impegnandosi su poche proposte concrete che però poi vanno realizzate. Basta con i programmi tipo quelli dell'Unione dove ci si mette tutto e il contrario di tutto».

r.u.

LA RIFORMA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

OBIETTIVI

- l'universalismo della tutela e della protezione della salute;
- l'equità, la sicurezza e la qualità delle cure;
- l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse.



IL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE

Si confermano in norma le tre Aree vaste. L'obiettivo, fatto salvo i risultati della fase di sperimentazione, è di modificare la dimensione territoriale delle Aziende per i Servizi Sanitari

ⓐ Azienda per i servizi sanitari n. 1: tutti i comuni delle province di Trieste e Gorizia

ⓑ Azienda per i servizi sanitari n. 2: tutti i comuni della provincia di Udine

ⓒ Azienda per i servizi sanitari n. 3: tutti i comuni della provincia di Pordenone



IL PERCORSO

1.a fase Preparazione:

in tale fase verranno individuate le responsabilità da perseguire in area vasta.

2.a fase Sperimentazione:

riguarda le Aziende sanitarie territoriali e prevede l'attivazione di strumenti di gestione unica di alcune funzioni e competenze di natura direzionale. E' gestita da uno dei direttori dell'area vasta. Questa fase è da considerarsi sperimentale e ha valenza fino al 31.12.2008. Accordo fra Ds e DI. Rifondazione contraria.

3.a fase A regime:

le tre Aziende territoriali saranno costituite alla fine del periodo di sperimentazione, fatto salvo il risultato e le verifiche della stessa nel 2009.



TIZIANA, ROBERTO e Famiglia PRANDI si stringono con affetto a FURIO e familiari per la scomparsa del papà

Duilio Zurch

Trieste, 7 gennaio 2008

III ANNIVERSARIO

Francesco Giraldi

Averti perduto è doloroso, averti avuto ci conforta.

I tuoi cari

Trieste, 7 gennaio 2008

III ANNIVERSARIO

7-1-2005

7-1-2008

Mario Masoli

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 7 gennaio 2008

La nuova coalizione di governo ripristina il tasso alcolemico dello 0,5 per mille

La Croazia ci ripensa: chi guida può bere un bicchiere di vino

Fiume Buone notizie per gli appassionati della cucina croata e in generale per quanti frequentano i ristoranti e le trattorie d'oltreconfine. Ha le ore contate il provvedimento di «tolleranza alcolica zero» che era stato introdotto in Croazia per chiunque dovesse guidare. Nel 2005 la decisione aveva sollevato la protesta di ristoratori e operatori turistici che avevano ritenuto eccessivamente severo il divieto totale di consumo alcolico per chi doveva sedersi al volante e avevano messo in dubbio un diretto beneficio sotto il profilo degli incidenti stradali. Oggi, o al più tardi domani, l'Accadizeta e la coalizione composta da contadini e social-liberali presenteranno il testo dell'accordo posteleitoriale che consentirà al premier incaricato Ivo Sanader di avere il sostegno di altri otto deputati (83 in totale), consentendogli pure di varare il nuovo governo di centrodestra, avendo una solida maggioranza parlamentare. Nel documento che Sanader si appresta a firmare ufficialmente con il bicolore contadin - social-liberale è prevista la tanto attesa abolizione del «proibizionismo» per gli automobilisti, norma che era stata introdotta circa tre anni fa e fortemente avversata non solo dall'opinione pubblica, ma anche da ristoratori, operatori turistici, vitivinicoltori, commercianti, come pure dagli stessi villeggianti.

In questi 40 mesi di tolleranza zero, la Croazia non ha in pratica tratto alcun beneficio in quanto al numero di incidenti stradali causati dall'alcol è addirittura aumentato, come pure le perdite rimediate dalle categorie interessate, in testa produttori di alcolici e proprietari di ristoranti, trattorie, bar.

Ristoratori soddisfatti ma ora è in arrivo un'altra tegola: stop al fumo nei locali

L'Accadizeta, il partito di maggioranza relativa del premier incaricato Sanader, ha dovuto cedere alle pressioni del bicolore, cosicché si tornerà all'antico. Infatti, si potrà guidare un automezzo o una due ruote con il tasso alcolemico non superiore allo 0,5 per mille.

Insomma, tanto per fare un esempio, i vacanzieri italiani potranno gustarsi gli scampi o un buon dentice annaffiandoli con uno o due bicchieri di vino, senza timore di incorrere nelle multe - o peggio - comminate dagli agenti della polizia croata. Niente più aranciate o acqua minerale, dunque, da abbinare a carne o pesce. Una notizia accolta con soddisfazione soprattutto nelle regioni turisticamente più forti, ossia l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia.

Il partito di Sanader non ha però ceduto su tutto il fronte in quanto la tolleranza zero resterà in vigore per i conducenti di età inferiore ai 24 anni. Niente alcol, ma questo valeva anche prima, per i guidatori professionisti. Se l'Accadizeta ha dovuto alzare bandiera bianca su questo argomento, è riuscita però in cambio ad ottenere dal Partito contadino un'importante rinuncia: per l'ingresso della Croazia nella Nato, non sarà necessario indire una consultazione referendaria, per la quale da anni si batteva invece i contadini. Ma sul fronte salutare non è tutto. Se sul versante alcolico dopo tre anni di severità assoluta ci sarà ora un piccolo ma significativo margine di tolleranza, non così sarà per il fumo. Entro la fine dell'anno (è quanto concordato da accadizetiani e dagli altri due schieramenti), nel Paese sarà promulgata una draconiana legge antifumo, sulla falsariga di quanto già fatto da parecchi Stati dell'Europa comunitaria. La nuova normativa impedirà ai fumatori di accendere la sigaretta nei ristoranti, bar e negli altri locali pubblici. Ricordiamo che dal 1997 i tabagisti croati non possono fumare liberamente nel posto di lavoro, ma devono farlo solo in appositi ambienti.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA PAGINA

È curioso come la classe dirigente triestina tenda a cercare fuori di sé e delle proprie responsabilità le occasioni di sviluppo per la città. Noi preferiamo - modestamente - stare con i piedi sulla terra. Siamo stati sempre favorevoli all'istituzione dell'Euroregione quale esempio di stretta collaborazione transfrontaliera in queste terre, profondamente segnate da contrapposizioni etniche e nazionali, secondo una prospettiva che valorizzasse la dimensione territoriale contro l'esclusivismo etnico. Un'esperienza caratterizzata da un in-

treccio di relazioni economiche, culturali, politiche, da una reciprocità nell'uso dei servizi che sviluppasse una realtà locale forte ed interconnessa e una mentalità transnazionale aperta. Non siamo convinti, da questo punto di vista, delle modalità di avvio dell'esperienza, che prescindono dall'adesione della Slovenia e prefigurano un'Euroregione a due velocità, privilegiando la logica del mercato e della competitività rispetto all'originalità politica e alla prospettiva lungimirante con la quale il progetto era nato.

Non ignoriamo le oggettive difficoltà politiche e giuridiche legate al fatto che la Slovenia è uno stato nazionale, ma esse erano note da lungo tempo e avrebbero dovuto consentire gli approfondimenti politici e tecnici necessari. Quanto al ruolo di "capoluogo" at-

A poco più di tre anni dall'introduzione del provvedimento «tolleranza alcolica zero» per chi guida, Zagabria prende atto che i benefici sperati non si sono realizzati. Adesso, la scelta del nuovo governo Sanader di ritornare sui suoi passi dopo una sperimentazione giudicata sufficientemente lunga, viene vista sotto almeno due aspetti: accontenta «politicamente» quella parte della coalizione che si è fatta portavoce degli interessi di categorie «forti», come quelle degli operatori turistici e dei ristoratori e prende atto che gli attesi risultati sotto il profilo della sicurezza stradale sono minimi se non difficilmente quantificabili. Il test alcolico fatto agli automobilisti coinvolti in incidenti, proprio perché a «tolleranza zero», individuando la minima traccia di alcol ha finito col mettere sullo stesso piano beoni conclamati e chi pasteggia con un bicchiere di vino.

Zagabria: il premier croato lascia aperta l'ipotesi di una trattativa con l'Italia e la Slovenia e elogia il comportamento di Lubiana

Sanader: «La zona ittica in vigore anche per i Paesi Ue»

ZAGABRIA «La zona ittico-ecologica è entrata in vigore anche nei confronti dei Paesi membri dell'Unione europea e verrà applicata». Lo ha riaffermato in queste ore il premier croato Ivo Sanader sottolineando nel contempo che il nuovo governo discuterà del problema con l'Italia, la Slovenia e la Commissione europea per trovare soluzioni soddisfacenti per tutte le parti interessate. Ivo Sanader ha anche elogiato la dichiarazione del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel secondo la quale Lubiana attenderà la costituzione del nuovo Parla-

mento e del nuovo governo croato prima di porre all'ordine del giorno la questione della zona protetta. La dichiarazione di Rupel, ha sottolineato il premier croato, sta a dimostrare la maturità della Slovenia.

Secondo la stampa zagarbese, comunque, sembra che sul piano concreto non sia cambiato nulla, nonostante l'attivazione ufficiale della Zerp. «La Guardia costiera non è ancora stata costituita, non è stato neanche nominato un suo comandante e alle capitanerie di porto in questi giorni non è arrivato nessun nuovo ordine», scrive il

quotidiano «Jutarnji list». La questione dell'area marina protetta, lo ricordiamo, era stata anche affrontata dal premier italiano Romano Prodi nel corso della conferenza stampa di fine anno. Il presidente del Consiglio si era detto a favore di un'adesione quanto più rapida possibile della Croazia all'Unione europea, anche perché la controversia sulla zona di pesca potrà essere risolta «soltanto con Croazia, Slovenia e Commissione europea coinvolte insieme».

Intanto, il senatore italiano Felice Casson ha presentato un'interrogazione

al ministro Paolo De Castro chiedendo chiarimenti sulle conseguenze che l'istituzione della zona di protezione ittica decisa unilateralmente in Adriatico dalla Croazia potrà avere per le marine italiane. Cason ricorda che il provvedimento divide idealmente da Nord a Sud l'Adriatico, e vietando la pesca ai natanti non croati nella parte orientale. Casson nella sua interrogazione fa riferimento anche al recente sequestro del peschereccio italiano da parte delle autorità croate, perché accusato di aver violato la zona di pesca

unilateralmente imposta. Per Casson la situazione «è foriera di contrasti fortissimi, a livello sia internazionale che nazionale», e il comportamento della Croazia, Paese che ha richiesto di entrare a far parte dell'Ue, in antitesi con quello richiesto ad ogni membro della comunità internazionale. Il senatore veneziano ha chiesto al ministro se non ritenga di dover intervenire a livello di Unione Europea «al fine anche di di riconsiderare le condizioni per l'ammissione a pieno titolo della Croazia all'interno dell'Ue».

La compagnia marittima croata ne ha ordinati due per 19 milioni di euro ma il cantiere ritocca il listino all'insù

Portorè alza il prezzo dei traghetti

Secca risposta di Jadrolinija: «Siamo pronti a ricorrere a cantieri d'oltreconfine»

Fiume Sul punto di rottura la consolidata tradizione di collaborazione fra il cantiere navale di Portorè (Kraljevica) e la maggior compagnia passeggeri croata, la fiumana Jadrolinija. Il pomo della discordia è rappresentato dalla costruzione di due traghetti per l'azienda di Palazzo Adria, ovvero per il loro costo. Jadrolinija non intende versare più di 9 milioni e mezzo di euro per ciascuna unità, come aveva preventivato. «L'anno scorso lo stabilimento di Portorè ci ha consegnato due ferryboat, costati rispettivamente 8,5 e 8,7 milioni di euro - spiega il direttore generale della Jadrolinija, Slavko Loncar - le due nuove unità sarebbero dello stesso tipo di questi traghetti e noi abbiamo offerto al can-

tiere un prezzo massimo di 9,5 milioni per ogni natante. Un importo a nostro avviso assolutamente congruo che però è stato rifiutato. Se non ci saranno cambiamenti, saremo costretti ad acquistare due traghetti di seconda mano, vecchi non più di dieci anni, oppure ci rivolgeremo ai cantieri navali d'oltreconfine».

Una minaccia vera e propria che però non ha spaventato il management dell'arsenale di Portorè: «Sì, l'anno passato abbiamo approntato per la Jadrolinija i traghetti «Juraj Dalmatinac» e «Hrvat» - a interve-

nire sulla diatriba è Irvin Badurina, numero uno dello stabilimento quarnerino - ma la loro costruzione ha generato inevitabili perdite, che non possiamo permetterci. Siamo pronti alla cooperazione, ma non possiamo accettare meno di 10 milioni di euro a ferryboat». Divergenze che appaiono insanabili e alle quali potrà porre rimedio solo il proprietario di maggioranza della Jadrolinija e del cantiere di Portorè, ossia lo Stato. Va rilevato inoltre che l'offerta lanciata da Palazzo Adria (i citati 9,5 milioni) è già stata respinta dallo stabi-

limento navale di Spalato che versa in condizioni non buone, ma la cui direzione ha deciso di non dilatare i conti in rosso. «Anche se al momento il blocco appare insormontabile - ha aggiunto Badurina - spero che riusciremo ad arrivare ad un accordo con l'armatore fiumano, alla quale ci legano trentenni rapporti di partenariato». Il 2007 è stato peraltro un anno record per la Jadrolinija, che ha una flotta di 56 fra ferryboat e catamarani, in grado di trasportare 27 mila passeggeri e 3600 veicoli. L'anno scorso le unità fiumane hanno infatti trasportato 9 milioni e mezzo di passeggeri e due milioni e mezzo di veicoli, con un aumento percentuale su base annua di rispettivamente il 5 e il 6 per cento.

a. m.

Il cantiere chiede almeno un milione in più per realizzare i due natanti

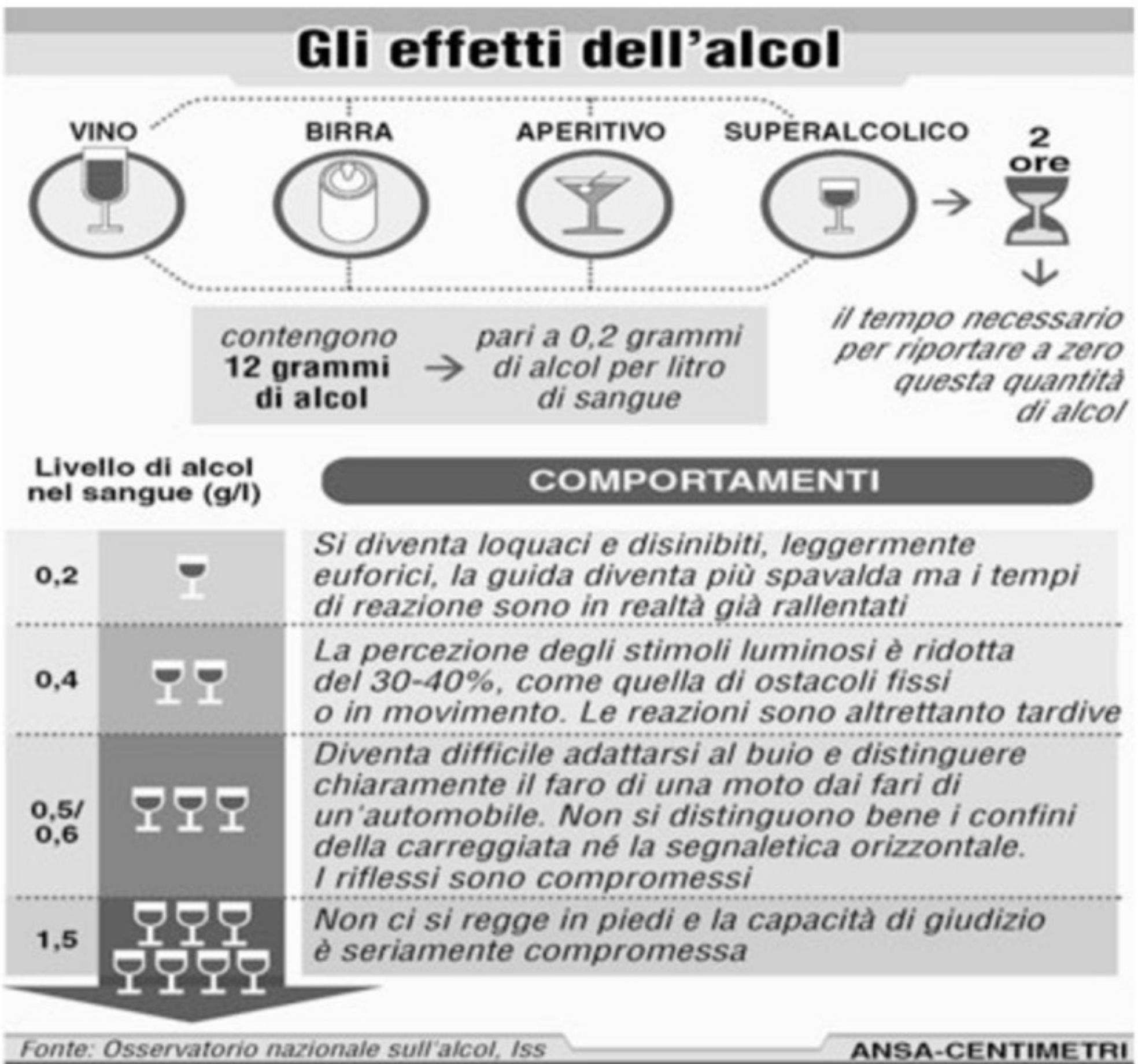
Voto unanime in Comune sulla chiusura della fabbrica di lana di roccia

Chersano dice no alla «Rockwool»

CHERSANO Stanno aumentando le contestazioni e le proteste contro la Fabbrica di lana di roccia dell'industria danese Rockwool entrata in funzione a regime di collaudo 3 mesi fa nella vallata di Sottopedenza, nel cuore dell'Istria. Si tratta di un investimento di 75 milioni di euro che ha incontrato i favori dell'autorità regionale per un discorso di rilancio economico dell'area, da sempre trascurata a parte l'agricoltura. Ad alzare la voce non sono più gli ambientalisti e la popolazione dell'area la cui esistenza quotidiana causa l'inquinamento sta diventando un martirio, ma anche le ammini-

strazioni locali. Il Consiglio comunale di Chersano in seduta straordinaria nella cui area già sorgono le due centrali termoelettriche a carbone Fianona 1 e Fianona 2, ha votato all'unanimità la risoluzione con cui si chiede la chiusura e lo smantellamento della Rockwool. Il documento è stato presentato dalla neocostituita associazione ambientalista «Nasa zemlja-Terra nostra» la cui presidente Matilda Ilic ha spiegato gli argomenti contro la fabbrica. «La struttura è stata costruita sopra corsi d'acqua sotterranei che collegano numerose sorgenti di acqua potabile nella Vallata dell'

Arsa di cui si rifornisce tutto l'albanese e parte di Pola. Ebbene - ha spiegato - la qualità di questa falda si va ora inevitabilmente deteriorando causa le particelle tossiche e il fumo sprigionato dalle ciminiere. E le emissioni tossiche le hanno sentite sulla loro pelle tanti abitanti dell'area più volte ricorsi al medico per l'irritazione delle vie respiratorie, un fenomeno mai successo prima. Un altro argomento contro la fabbrica è lo smaltimento dei rifiuti tossici, per i quali non è stata trovata la giusta collocazione per cui vengono accumulati nello spiazzo dinanzi la fabbrica.



FIUME

La lunga carriera dal teatro alla tv

Lutto nella Comunità: l'attore Galliano Pahor scomparso a 53 anni

Fiume Grave lutto nella Comunità nazionale italiana e allo stesso tempo nel mondo del teatro e della cultura in Croazia: è morto Galliano Pahor, primo attore del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume. Aveva 53 anni. Galliano Pahor ha lottato fino all'ultimo con una grande tenacia e un ottimismo indomito nonostante sapesse che la malattia che lo aveva colpito poco meno di due anni fa non lasciava scampo. Dopo la prima operazione che lo aveva profondamente segnato nel fisico ma non nello spirito, era ritornato alla normale attività lavorativa, partecipando nel 2006 al Festival itinerante delle Melodie dell'Istria e del Quarnero con la canzone «Pola son qua», dedicata alla città natia. Dopo esser uscito indenne e a testa alta da alcune ricadute, ultimamente le sue condizioni di salute si erano aggravate in modo preoccupante per cui era stato nuovamente ricoverato in ospedale. Questa volta purtroppo, senza ritorno.

Galliano Pahor era nato a Pola il 17 ottobre 1955 e alla fine della scuola ottennale si era trasferito a Fiume dove ha frequentato il liceo italiano. Subito era entrato a far parte della filodrammatica della Comunità degli italiani guidata all'epoca da Nereo Scaglia.

Quindi il trasferimento a Roma. Nella capitale aveva frequentato l'Istituto di studi per lo spettacolo. Passione e talento erano subito emersi e il suo amore per il palcoscenico ebbe uno sbocco naturale nella compagnia del «Dramma italiano», la compagnia di prosa della Cni di cui dal 1976 al 1986 è stato uno dei pilastri. Poi il passaggio al Dramma croato, sempre all'interno del Teatro fiumano, di cui è anche stato direttore. Attore poliedrico, dotato anche di notevole talento musicale e canoro tanto da farsi apprezzare anche come cantante, Galliano Pahor ha interpretato numerose commedie musicali. Si è inoltre cimentato con successo in vari ruoli televisivi e cinematografici, lasciando una profonda impronta a ogni suo passaggio. Alla scomparsa di Galliano Pahor la stampa croata e la televisione pubblica hanno dedicato ampio spazio. Tra i numerosi messaggi di cordoglio alla famiglia, anche quello del premier croato Ivo Sanader.



Galliano Pahor

p.r.

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it

da settembre è on line la nuova versione

CULTURA & SPETTACOLI



«La procession dei Pinguini», uno degli acquerelli che illustrano il «bestiario» (finora inedito) che il celebre architetto triestino Arduino Berlam (a destra) donò al suo nipotino nel 1930



to, che il bambino avrebbe compreso solo molti anni dopo. Per esempio le battute di carattere moralistico, quando non proprio polemico, come quella sulle farfalle americane: «I americani vol aver tute le robe più grande, più nove, più bule e anche el signor Idio ga volsù darghe le farfale più grande e più bele. Za xe vero che no se ghe regala che ai siori!!!».

Tre generazioni di triestini - nota Carpinteri - hanno visto sorgere gli edifici, spesso monumentali, legati ai nomi di Giovanni, Ruggero e Arduino Berlam, che rispecchiano il gusto e il carattere della città. Opere che, a guardar bene, «parlano tutte il linguaggio della tradizione». Sono altrettanti ripensamenti di un passato riproposto «a futura memoria». Lo stesso spirito pervade le incantevoli illustrazioni e le affabili prose di questo «Bestie de ogni qualità, nostrane e estere», «finido el 19 agosto 1930, a Tricesimo» con una scherzosa firma autografa: «Arch.tto Arduino Berlam / fece quest'opera insigne».

Insomma, conclude Guagnini, un'opera per grandi e per piccini: per grandi che raccontano magnifiche storie ai piccini, magari a partire da queste pagine; e per piccini che rileggeranno queste storie anche da grandi e ci troveranno cose nuove rispetto a quelle udite, ammirando questi acquerelli, che oltre ad avere la funzione di illustrare con verve e gusto alcune delle meraviglie del mondo che avevano affascinato l'architetto Berlam, sono di per sé delle meraviglie.

Arduino Berlam sembra cogliere l'occasione di raccontare al nipotino il mondo degli animali, per accostare a osservazioni semplici e «infantili», altri pensieri dall'umorismo senz'altro adul-

pure quella dedicata alla «Trattoria "All'antica Balena"», dove la Natura appare catturata umoristicamente dalla Civiltà e la Balena sembra addomesticata e bonariamente prona agli usi «umani» della società di massa e ai bisogni del tempo libero.

Le bestie del «bestiario» di Berlam rappresentano una zoologia variegata, dai pesci ai mammiferi, dalle farfalle agli uccelli, dai cani ai grandi animali della savana. E in ogni «ritratto» l'autore, cinquantenne all'epoca, rivolgendosi al nipotino, si diverte con battute e calembours, spaziando dal «porco» («Mi so come che se chiama sta bestia, ma no lo devo dir, se no

gioca su un'ampia gamma di toni che va dal descrittivo al fiabesco, dall'esotico al parodistico, dall'umoristico al poetico.

Umorismo e poesia - sottolinea Guagnini - si coniugano senz'altro nell'acquerello su «L'ippopotamo poetico», mentre in «La giraffa magna fiori al 10° pian» la rappresentazione fantastica contempla un più complesso intreccio di natura (la giraffa), tecnica, (l'aereo, i tram, le automobili, le biciclette), industria (le ciminiere), pubblicità e città in una scena di fantasia rassicurante e cordiale. Come lo è, del resto, anche quella su «La processione dei pinguini» con qualche tratto di laica ironia op-



«De accordo come can e gato» dall'album di Berlam

Il «bestiario» è formato da tavole ad acquerello e da un testo di commento calligrafico, in cui «nonno Arduino»

corazioni degli interni delle navi «Saturnia» e «Vulcania» - si dedicò sicuramente con molto divertimento tra le pareti domestiche, così come aveva fatto, per esempio, anche il medico e studioso stendhaliano Bruno Pincherle a beneficio dei propri giovani pazienti e per bambini di amici o familiari. Ma la fantasia e lo spirito vivace di questo piccolo album rappresentano oggi per noi anche una preziosa testimonianza della cultura e dello spirito più autentico della Trieste della prima metà del Novecento, come sottolinea anche Lino Carpinteri nelle «note» che accompagnano la trascrizione dei testi, tutti scritti in dialetto triestino.

di Renzo Sanson

Un piccolo edificio di carta, ben architettato, che, per quasi ottant'anni, aveva potuto ammirare solo il bambino al quale era stato donato. È il prezioso «taccuino» scritto e illustrato a mano, intitolato «Bestie de ogni qualità, nostrane e estere» che il celebre architetto triestino Arduino Berlam (1880-1946), nell'estate del 1930 aveva regalato al proprio nipotino Romano, che allora aveva quattro anni e mezzo. Quel dono molto speciale, conservato gelosamente per decenni, ritrovato dal professor Marco Pozzetto, profondo conoscitore e studioso dell'opera del Berlam, oggi rinnova il suo incanto in una chicca editoriale proposta in deliziosa veste grafica, curata da Gabriella Colombin per la **Lint** (pagg. 118, euro 25,00), arricchita da un'introduzione di Elvio Guagnini e da una gustosa serie di note di Lino Carpinteri.

Questo «bestiario» moderno, osserva Guagnini, benché scritto per un bambino di appena quattro anni, è un'opera privata «raffinata e di grande gusto», alla quale il famoso architetto - al quale si devono, tra gli altri, progetti come quelli, a Trieste, della Sinagoga (con il padre Ruggero), del faro della Vittoria, del palazzo della Banca d'Italia, del Palazzo Aedes (il Grattacielo Rosso all'angolo tra Canal Grande e Corso Cavour), oltre alle de-

NARRATIVA

Cerimonia mercoledì al Circolo Aziendale delle Generali

Claudio de Ferra è il vincitore dell'XI Premio «Carlo Ulcigrai»

TRIESTE Claudio de Ferra con il racconto «Una storia piccola piccola» è il vincitore dell'XI Premio letterario «Carlo Ulcigrai», che sarà consegnato mercoledì, alle 17.30, nel corso di una cerimonia nel salone del Circolo Aziendale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Nell'occasione sarà presentato il volume che raccoglie i testi dei racconti premiati.

Istituito nel 1995 - ricordano Claudio Grisanchi, presidente del Circolo aziendale Generali (il sodalizio che nel 2008 festeggia i suoi 75 anni di attività), e Giorgio Liveris, presidente del gruppo lavoratori anziani nella prefazione al volumetto - per celebrare la memoria di Carlo Ulcigrai, il quale, entrato alle Generali nel 1960, fu «costante e prezioso raccordo della Compagnia con la città di Trieste per l'assidua appassionata attenzione verso i più diversi aspetti del sociale e della cultura». Carlo Ulcigrai è una delle grandi personalità umane - così l'ha definito Claudio Magris - del '900 a Trieste, uno di coloro che ci hanno insegnato di più. E il premio Ulcigrai, inteso inizialmente a mettere in luce le qualità narrative dei collaboratori della Compagnia, si è aperto nella seconda edizione a partecipanti provenienti da tutta Italia, distinguendosi «fra i premi di settore di sicuro riferimento».

Il primo premio è stato assegnato dalla commissione giudicatrice - composta da Franco Firmiani, Cristina Benussi, Claudio Grisanchi, Paolo Quazzolo e Nella Ulcigrai - a «Una storia piccola piccola» del triestino Claudio de Ferra, definito come un «racconto scorrevole e coinvolgente, che sa coniugare memorie storiche e passioni umane». Ed è un racconto intenso e tragico, una rivisitazione storica, alla quale de Ferra - di nobile ascendenza dalmata,



Un giovane Carlo Ulcigrai sul Carso

già docente universitario, uscito allo scoperto come scrittore nel 2000 - intreccia i fili sottili della sua fantasia. La storia prende avvio nel 1848, quando Carlo VI di Spagna si rifugiò con la sua corte a Trieste, in un palazzo di via Lazzaretto Vecchio. Con sensibilità, l'autore di addentra in una vicenda complessa, che si fa drammatica quando dal matrimonio del nobile Alfonso con una domestica, nascono due figlie nane, Melissa e Amalia, quest'ultima ancor più deforme, causa la gobba. Rimaste orfane, queste infelici creature affrontarono con dignità una vita di stenti, di fame, di meschini ludibrio. Solo un medico, Giulio (nel quale de Ferra adombra la generosa figura di suo padre), ebbe pietà di loro, accogliendo Amalia in casa come governante dei suoi quattro figli. Amalia morì nel gennaio del 1939, Melissa quattro anni più tardi. Furono sepolte in una fossa comune nel cimitero di Sant'Anna.

Il secondo premio è andato a «Diciottomila lire venete» dell'udinese Francesco Brocchi, un rarticolamente singolare, nel quale domina fascinoso e sprezzante nella sua serrata dialettica il Conte bresciano Galliano Lechi, imprigionato nelle carceri di Venezia per omicidio.

Il terzo premio non è stato assegnato, in quanto Roberto Spazzali, autore di «La città di Elea», pubblicato nel volumetto con una menzione speciale, aveva già vinto l'anno scorso il Premio Ulcigrai e quindi, per regolamento, era «escluso» dal podio. Spazzali ha scritto una storia intricata e ossessiva, tra menzogne e presunte identità, ambientata nel 1959 nell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste.

Grazia Palmisano

PERSONAGGIO «Camminando camminando» e «Lemmi in fila» pubblicati nella collana Est di Trieste

Luciano Morandini, la verità in fondo alle cose

Gli ultimi due libri del poeta friulano raccolti in una antologia bilingue



Il poeta Luciano Morandini, nato a San Giorgio di Nogaro nel 1928, vive a Udine (foto Obit)

diretto e lucido, su di sé e sul mondo che lo circonda. Una prova di questo andare dritto al cuore delle cose la troviamo fin dalle note che aprono «Camminando camminando», in cui esplicita le radici del suo poietin, nella citata verità che sta in fondo alle cose e in quel sentimento di fraternità con l'Altro che Morandini ricava da un altro suo nume tutelare, Giorgio Caproni. Una lucida dichiarazione che andrebbe accompagnata ad altre, interviste e interventi che Morandini ha rilasciato e scritto e che danno un quadro co-

erente della sua scrittura e del suo impegno in qualità di scrittore. Ad esempio sulla struttura della sua lirica ebbe a dichiarare: «Esaminando l'aspetto formale, mi viene del tutto naturale di usare la lingua in modo rigoroso, ignorando ogni tipo di sperimentalismo, peraltro inutile dato che la lingua con le sue regole e la sua sintassi è già capace di esprimere qualunque cosa. Non credo che il mio sia conservatorismo, da ragazzo mi sono a lungo sbizzarrito sperimentando tutte le avanguardie. Ma nessuno sperimentalismo poetico aggiungeva al-

cunché a ciò che si poteva dire usando la grammatica in modo corretto. In fondo la lingua comune a tutti gli italiani è una sola ed è quella che ci insegnano a scuola, con la sua grammatica, la sua sintassi, le sue proprietà, i suoi ritmi musicali, i suoi metri. Se si vuole comunicare con gli altri, perché dovremmo usare codici diversi, comprensibili (ma io ne dubito) solo dagli addetti ai lavori?».

In questo senso «Lemmi in fila», la seconda parte di quest'antologia, è una raccolta esemplare, più di quaranta lemmi, o parole se voglia-

mo, ognuna con la sua lirica a commento: oggetti, concetti, animali, un piccolo atlante enciclopedico di un illuminista sofferito, ma attento e presente. Non c'è nessun ripiegamento, bensì piuttosto un invito a guardare la realtà e le cose per quelle che sono a mettere in gioco la nostra percentuale di fraternità.

Una poesia profondamente civile, quella di Morandini non solo perché anche ce lo dice lui stesso, ma perché ogni sua parola sembra con serena fermezza chiedere al mondo e all'uomo di essere più umani: «oh se la nebbia sparisse/ e sgorgasse luce/ liberazione d'angeli/ sepolti tra mille scorie».

La marginalità della poesia per Morandini è dunque dovuta all'aristocratico ripiegamento in un minimalismo intimistico, e dal vuoto di certi sperimentalismi solo formali, lontani dall'esplorazione della nuda realtà della vita. Non sarà, insomma, la Poesia a salvarci, bensì il pensiero che la anima e che può raggiungere gli altri. Una visione alta del fare poetico e dell'uomo ad un tempo, che, qualunque sia la nostra opinione, rende onore a uno dei protagonisti della cultura regionale.

Per chi ancora non conosce Luciano Morandini, «Camminando camminando» sarà un ottimo biglietto da visita, un biglietto da visita esigente però, che presuma la nostra disponibilità a metterci in gioco, a pensare se questo nostro mondo non debba essere vero, molto più vero.

Roberto Dedenaro

IN BREVE

A 10 anni dalla morte

Convegno su Strehler al Senato

Mentre continuano fino al 2 marzo le mostre in corso a Trieste e a Roma, fra le iniziative artistiche e culturali in ricordo di Giorgio Strehler, a dieci anni dalla morte, spicca la giornata di studi che il Senato della Repubblica dedicherà lunedì 21 gennaio al regista triestino, che è stato anche senatore, particolarmente impegnato nell'attività normativa del teatro.

All'incontro parteciperanno personalità culturali e artistiche, da Carlo Fontana a Sergio Escobar, da Maurizio Scaparro a Luigi Squarzina, fino alle sue attrici preferite: Valentina Cortese, Giulia Lazzarini, Andrea Jonasson.

Eco ritorna alla semiotica

Sarà un libro sulla semiotica il prossimo volume di Umberto Eco dopo la sua «Storia della Bruttezza», uscita lo scorso ottobre. Lo rivela lo stesso scrittore in un'intervista al quotidiano tedesco «Sueddeutsche Zeitung». «Ho appena finito di scrivere un altro libro molto noioso di 500 pagine sulla semiotica», afferma Eco.

La «Storia della Bruttezza» si propone di eguagliare il successo della «Storia della bellezza» (oltre 500.000 copie vendute in 27 edizioni nel mondo).

FILM IN DVD Bei cofanetti Elreu Multimedia sui poliziotti superstar

Forze dell'ordine in serie dal tenente Sheridan al commissario Maigret

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. HIGH SCHOOL MUSICAL 2 di Ortega
2. HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE di Yates
3. I PIRATI DEI CARAIBI di Verbinski
4. HAIRSPRAY di Shankman
5. LA PROFEZIA DI CELESTINO di Mastroianni



FILM PER RAGAZZI

1. SHREK TERZO di Miller e Hui
2. IL LIBRO DELLA GIUNGLA (2 dvd) di Reitherman
3. L'ERA GLACIALE 2 di Saldanha
4. THE REEF - AMICI PER LE PINNE di Baker
5. KODA, FRATELLO ORSO di Blaise, Walker

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videonik (SAN CANGIARZIO DI SONZOGORZIO)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

In Italia il primo fu Sheridan. La televisione da noi era appena nata, era in bianco e nero, e già l'ispettore interpretato da Ubaldo Lay buca il piccolo schermo, sigaretta tra le labbra e sguardo fermo.

Dopo il trench color ghiaccio e l'infallibile acume di Sheridan, di poliziotti ne sono passati tanti, ma per un altro eroe di quel calibro - e di quel successo - bisognerà aspettare una ventina d'anni. È necessario infatti attendere il commissario Cattani interpretato da Michele Placido, eroe della «Piovra», una delle più fortunate serie Rai di tutti i tempi, famosa dalla Russia al Giappone.

In seguito, solo per citare alcune fortunate «forze dell'ordine televisive», il giallo si tinge di commedia («Linda e il Brigadiere», «Il Maresciallo Rocca», «Don Matteo»), riunisce sotto un'unica etichetta un manipolo di eroi («La Squadra», «Carabinieri», «Distretto di Polizia»), ricalca le orme dei «giganti» americani («RIS», «48»), ma l'ultimo poliziotto superstar è stato eletto a furor di popolo. Si tratta di Salvo Montalbano, interpretato da Luca Zingaretti, nato dalla penna di Andrea Camilleri.

Perché Montalbano è un detective imbattibile, ma è soprattutto un galantuomo. Un uomo onesto innamorato dell'amore, della pasta con le sarde, della sua terra che, come dice lui, «sa di salsedine, di latte di mandorle e di sole».

Marescialli, ispettori, investigatori, commissari e brigadieri sono entrati a far parte dell'immaginario collettivo in serie televisive dove molto più della storia contano le caratterizzazioni dei personaggi, rese con impareggiabile maestria da interpreti immortalati

per sempre nel loro ruolo investigativo. Gino Cervi, Ubaldo Lay, Tino Buazzelli, Paolo Stoppa, Arnoldo Foà, Gianni Cavina, Gigi Proietti, Adolfo Celi, Giorgio Albertazzi, Luca Zingaretti, nomi eccelsi di attori rimasti per sempre nella memoria del pubblico, a volte indissolubilmente legati al ruolo del loro personaggio. Eccoli ora in gran parte riuniti, sotto un'unica etichetta - la Elreu Multimedia - che ha deciso di raccogliere in Dvd gli sceggetti che hanno fatto la storia della tv e del giallo televisivo.

Dai diciotto Dvd della raccolta completa dello sceneggiato Rai «Maigret», con Gino Cervi, Andreina Pagnani e Marina Malfatti (per la regia di Mario Landi), ai 10 Dvd di «Nero Wolfe» di Tino Buazzelli e Paolo Ferrari, passando attraverso gli avvincenti piccoli gialli, trasmessi a partire dal 1960, del «Tenente Sheridan» con Ubaldo Lay, Lia Zoppelli, Silvano Tranquilli, Paola Quattrini.

Quanto a «La Piovra», la serie completa è ora disponibile in due cofanetti che nel loro insieme raccolgono le dieci stagioni che hanno reso celebre la lotta alla mafia condotta dal commissario Corrado Cattani. Mentre Montalbano è già tutto disponibile a disco singolo o raccolto in cofanetti, per farci rivivere le emozionanti avventure ambientate a Vigata, cittadina sul mare in provincia di Montelusa (in realtà, due nomi di fantasia che corrispondono rispettivamente a Porto Empedocle e Agrigento). Commissario sui generis, di grande ingegno e con innata abilità nel dipanare intrighi complicati e difficoltosi, che da qualche giorno è presente sugli scaffali con il suo terzo e nuovo cofanetto: altri quattro episodi indimenticabili.



L'attore Ubaldo Lay (1917-1984) indimenticabile interprete del tenente Sheridan televisivo

Fratelli Taviani da collezione

Oltre a trent'anni di film, anche una doppia intervista con i registi

Trent'anni dopo «Padre Padrone» esce un cofanetto dedicato ai Fratelli Taviani che racchiude anche il loro ultimo film. L'iniziativa si deve alla 01 Distribution Home Entertainment che al film vincitore della Palma d'oro a Cannes 1977 allega il più recente «La masseria delle allodole», e una bella doppia intervista ai suoi celebri registi. Dalla storia di Gavino Ledda, che da pastore analfabeta diventerà letterato e professore universitario di glottologia, a quella della famiglia armena degli Avakian, in una Turchia sospesa e apparentemente lontana dagli echi della Grande Guerra, per omaggiare il talento visionario di Paolo e Vittorio Taviani.

Tornano così i «registi dell'impegno», una straordinaria generazione di cineasti che, da diverse prospettive, hanno affrontato il presente con sguardo lucido e critico. Atipici e spiazzanti, da Marco Ferreri a Marco Bellocchio. Sostenuti da un rigore

di fondo e da una morale della visione rara dalle nostre parti, mossi da preoccupazioni di natura politica come i fratelli Paolo e Vittorio Taviani, che rupeo decisamente con l'eredità neorealistica, preferendole il simbolo e la metafora.

Tanti i premi e i riconoscimenti della critica, per la capacità di raccontare il presente attraverso la finzione scenica, la storia e la bella narrativa. E se «Padre padrone» è tratto da un libro autobiografico di Gavino Ledda, «La masseria delle allodole» racconta una delle tragedie del Novecento partendo da un romanzo di Atonia Arslan.

Su tutto la parola stessa di questi due grandi Maestri del nostro cinema più impegnato. «Abbiamo letto il libro della Arslan - spiega in una delle due interviste presenti tra gli extra Paolo Taviani, - affrontarlo è stato anche un modo per parlare di tragedie simili e attuali, dal Kosovo al Ruanda, con cui oggi ci siamo abituati a convivere».

SCAFFALE

BATTLESTAR GALACTICA

GENERE: SERIE TV UNIVERSAL H.E.
Regia: MICHAEL RYMER Durata: 180'
Interpreti: Edward James Olmos, Mary McDonnell, Katee Sackhoff, Jamie Bamber, James Callis.



I Cyloni sorprendono il genere umano con un imponente attacco nucleare. Solamente una piccola parte di superstiti è riuscita a mettersi in salvo a bordo della nave spaziale Battlestar Galactica... La miniserie che fa capo alla serie completa. Un crescendo di eventi emozionanti che tengono con il fiato sospeso.

BRIAN DI NAZARETH

GENERE: COMMEDIA SONY PICTURES H.E.
Regia: TERRY JONES Durata: 90'
Interpreti: Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin.



La più famosa commedia dei Monty Python, il gruppo di geniali autori e attori inglesi considerati i Beatles della comicità, finalmente in una edizione da collezione piena zeppa di extra: dietro le quinte, scene eliminate, spot radio interpretati dalle madri dei Monty Python, e il commento degli interpreti.

OLIVER!

GENERE: COMMEDIA SONY PICTURES H.E.
Regia: CAROL REED Durata: 148'
Interpreti: Ron Moody, Shani Wallis, Oliver Reed, Harry Secombe, Mark Lester, Jack Wild.



La storia di Oliver Twist, un orfano che scappa dal ricovero in cui vive per avventurarsi nella Londra del XIX secolo. Dopo un apprendistato come ladro, dovrà affrontare mille avventure e pericoli prima di trovare l'affetto di una famiglia tutta sua... Un classico che ritorna in tutto il suo splendore.

CRANK

GENERE: AZIONE 01 DISTRIBUTION
Regia: Mark NEVELDINE, Brian TAYLORDurata: 87'
Interpreti: Jason Statham, Amy Smart, Jose Pablo Cantillo, Efen Ramirez, Dwight Yoakam.



Dwight Yoakam Chev Chelios è un killer che ha smesso di uccidere per amore della bella Eve. Ma il boss dei malavitosi senza scrupoli della West Coast non ci sta e lo condanna a una morte singolare: un veleno che arresta il cuore. Far reagire il cuore, creando situazioni di stress, sarà la missione del killer pentito.

MUSICA LEGGERA

Piccola guida per non perdersi alcune fra le cose migliori uscite sul mercato discografico negli ultimi dodici mesi

Un anno di suoni da conservare, da Burial in poi

Segnalazione anche per i Ronin di Bruno Dorella e per i regionali Trabant e Amari

ALTRE NOTE

BLACK SECRET TECHNOLOGY

AUTORE: A GUY CALLED GERALD (JuiceBox)



Non è un disco nuovo (è uscito circa 13 anni fa) ma è il momento migliore per recuperarlo e approfondirlo. All'epoca fece abbastanza scalpore e fu considerato una pietra di paragone per la scena jungle/drum'n'bass, ma probabilmente non se ne intuì la portata. E come se A Guy Called Gerald avesse avuto una visione del futuro, un'illuminazione, e fosse riuscito tradurla in musica. Viene da chiedersi se ne era completamente conscio o se si trattò di un miracolo. A differenza della maggior parte dei lavori del genere di metà anni Novanta del XX secolo, «BST» non solo non suona vecchio ma sembra riferirsi a qualcosa di là da venire. Una riscoperta necessaria.

«S/T»

AUTORE: URI GELLER (Fork Bender/Voiceprint)



Pochi sanno che Uri Geller, oltre ad una carriera molto discussa e discutibile di fenomeno paranormale, può vantare una fugace apparizione negli scaffali dei negozi di dischi. Ed è un peccato, perché è riuscito a sfornare un'opera talmente trash che ridefinisce nuovi canoni estetici per la weird-music.

Gli appassionati di reliquie bizzarre del passato non possono farsi sfuggire questa raccolta di brani che sembrano portati da un Fausto Papetti con problemi di droga atterrato su Giove. Dove dovrebbe esserci «leggerezza» ci sono involontariamente una forza di gravità ed una ridondanza schiacciati. Il pezzo recitato in italiano vale da solo l'intera opera.

di Andrea Rodriguez

Non ci sono dubbi: «Untrue» di Burial è il disco del 2007. Recensito approfonditamente in questa rubrica il mese scorso, il secondo album del misterioso produttore londinese è risultato in cima a moltissime playlist sia sulla carta stampata che in Rete. Il suo fascino oscuro ha conquistato un pubblico molto trasversale e lo ha imposto come uno degli



Andrea Sambucco

ver" ne è la conferma. Grande anche Michael Gira con gli Angels of Light («We are Him») è un'inquietante benedizione e benissimo anche i suoi protetti Akron/Family. Devendra Banhart si è trasformato quasi in una sorta di Elvis latineggiante ma ha fatto bene: «Smokey Rolls Down...» si incammina verso nuove direzioni, evitando i vicoli ciechi (a Thom Yorke invece vogliamo bene proprio perché ha fatto qualche passo indietro

ascolti imprescindibili di questo periodo di transizione (musicale). Ma l'anno trascorso non è stato solo Burial: tanta (troppa?) musica si è riversata nei computer e negli iPod. Una piccola guida (assolutamente non esaustiva) per non perdersi alcune tra le cose migliori degli ultimi 12 mesi. «Lemming» dei Ronin di Bruno Dorella è stata un'apertura d'anno fantastica: un album quasi interamente strumentale di respiro internazionale.

verso il (suo) passato). Stupefacenti Wolves In The Throne Room: anello maledetto di congiunzione tra folk primitivo e metallo nero. Non si potevano non citare, come non si potevano non citare anche i Baroness ed il ritorno degli Electric Wizard, quest'ultimo un ottimo album di doom classico: grande maestria. Immensi sono stati i Minsk: saranno i nuovi Neurosis? Il loro «The Ritual Fires of Atonement» è forse addirittura superiore a «Given to the Rising», l'ultima fatica dei loro ispiratori. L'oscurità del metal più d'avanguardia ma anche l'elettronica: Distance con «My Demons», Cyrus e Pinch sono i nomi dubstep che hanno gettato una luce nera sul dancefloor. Bassi come bombe, cattiveria e stile: ne vogliamo sempre di più. E poi lassù, oltre tutto e tutti, Rhys Chatham: «Crimson Grail» è pura irripetibile estasi che innalza lo spirito, regala visioni di infinito, non descrivibili a parole. Non per tutti, ma ne vale la pena. E poi invece, quando fa buio, ci addormentiamo sentendoci a casa ascoltando i Sigur Ros. Che ne parliamo pure male, lasciateli dire: «Hvarf/Heim» è della stessa materia di cui sono fatti i sogni.

Il complesso triestino dei Trabant



November in Udine: gruppo fantasma che non esiste ma va tenuto d'occhio

I November in Udine sono un gruppo indie con influenze emo. Oppure anche un gruppo emo con sonorità indie. Nel nome della band c'è il nome di un mese (che è una cosa emo) e il nome di una città (che invece fa indie). Oppure anche il contrario. Hanno un pezzo che si chiama «Sunshine of my life» che se lo senti, è finita: ti resta appiccicato addosso e non se ne va più via. C'è solo un piccolo problema: i November in Udine non esistono. Anche i Drive Shaft - la band nella quale suonava Charlie della serie televisiva Lost - non esistono, eppure «You all everybody» è un singolo killer no?

Questa band fantasma

è una delle tante invenzioni del vulcanico Andrea Sambucco, musicista e cabarettista, uno dei nomi da tenere d'occhio nel 2008. Non si sa bene dove comincerà la canzone e dove finisca il cabaret, ma il tutto funziona talmente bene che non è il caso di chiederlo.

«The Nelson Mandela EP» non è il suo debutto (ha già due dischi all'attivo) ma probabilmente è la maniera migliore per avvicinarsi al suo mondo colorato e strampalato. Un gioiello pop, senza mezzi termini. La canzone omonima (quella per intenderci dove compaiono i November) è indiscutibilmente perfetta: una somma di leggerezza e nonsense con

l'irresistibile fascino del superfluo. Come dire: certo, potremmo farne a meno, ma la vita sarebbe molto più grigia e noiosa! Non si cerchino significati politici o impegnati nel suo cantautorato: grazie al cielo Sambucco parla di quotidianità, avvolgendola però in un alone di stupore da illusionista di paese.

Nelson Mandela è stato tirato in ballo solo perché «suonava bene» come ritornello, e si ritrova all'improvviso su un ottovolante di vocoder, una citazione degli Skiantos, e tastierine assassine. È la magia del pop, e a noi non resta che tenere il tempo con il sorriso sulle labbra. Una gentile richiesta: vogliamo il disco dei «November in Udine»!

LIBRI Il capolavoro dell'autore americano edito da Coconino Press

«Black Hole»: viaggio verso l'Apocalisse con Charles Burns

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

- 1. CAROFILIO, «I CASI DELL'AVVOCATO GUERRIERI» Sellerio
- 2. VOLO, «IL GIORNO IN PIÙ» Mondadori
- 3. COVACICH, «TRIESTE SOTTO SOPRA» Laterza
- 4. CORONA, «CANI CAMOSCI CUCULI E UN CORVO» Mondadori
- 5. RUMIZ, «LA LEGGENDA DEI MONTI NAVIGANTI» Feltrinelli

NARRATIVA STRANIERA

- 1. HOSSEINI, «MILLE SPENDIDI SOLI» Piemme
- 2. BARBERY, «L'ELEGANZA DEL RICCIO» E/O
- 3. McEWAN, «CHESIL BEACH» Einaudi
- 4. HOSSEINI, «IL CACCIATORE DI AQUILONI» Piemme
- 5. FOLLETT, «MONDO SENZA FINE» Mondadori

SAGGISTICA

- 1. VESPA, «L'AMORE E IL POTERE» Mondadori
- 2. BARBACETTO, «MANI SPORCHE» Chiarelettere
- 3. RIZZO STELLA, «LA CASTA» Rizzoli
- 4. ANGELA, «GIORNATA NELL'ANTICA ROMA» Mondadori
- 5. HALUPCA-VERONESE, «TRIESTE NASCOSTA» Lint

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Treste); Libreria Taranola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Alessandro Mezzena Lona**

Ci ha messo dodici anni per completarla. Dodici lunghi anni per raccontare nella graphic novel «Black Hole» un mondo arrivato al capolinea. Un'America sull'orlo dell'Apocalisse. E tutto quel tempo, Charles Burns non l'ha buttato al vento. Perché, alla fine, è riuscito a mettere assieme uno dei capolavori del nostro tempo. Un'opera intrisa di poesia e di veleno. Che affascina e spaventa. Che trascina giù nelle tenebre, anche se questo viaggio verso l'inconoscibile è rischiarato da una luce fortissima.

Coconino Press, la casa editrice italiana che ha il merito di pubblicare i migliori autori di storie disegnate, ha proposto «**Black Hole**» prima in una versione frammentata. Divisa in tre volumi. Poi ha riunito l'intera saga in un unico tomo, che racchiude l'intero capolavoro di **Charles Burns** (pagg. 367, euro 19), nell'ottima traduzione di Elena Fattoretto.

Classe 1955, nato a Washington ma cresciuto a Seattle, Burns si è fatto notare collaborando a «Raw», la rivista diretta dallo straordinario autore di «Maus» Art Spiegelman. Da allora, ha continuato a lavorare con grande impegno, attirando l'attenzione dei critici e dei lettori, vincendo premi. E accettando alcune collaborazioni con star come Iggy Pop, o realizzando illustrazioni per riviste prestigiose come «Time», «The New Yorker», «The New York Times Magazine».

«Black Hole» è un viaggio oltre i confini della realtà. In un'America che non compare mai nella sua roboante e ingombrante presenza, se non nei discorsi, nello stile di vita degli ado-

lescenti, una strana malattia porta un gruppo di ragazzi ad autoemarginarsi dalla città. A fuggire nel bosco. Il morbo lo si contrae facendo sesso e colpisce ogni persona in maniera diversa. C'è chi, piano piano, si trasforma diventando irriconoscibile. C'è chi prende le sembianze di una sorta di alieno. C'è chi, invece, si vede spuntare sul collo una seconda bocca, capace di parlare con voce infantile e di sibilarne inquietanti messaggi premonitori.

Anche Chris Rhodes, una delle ragazze più affascinanti e più stimolate della scuola, si fa contagiare. Ma, dopo essersi lasciata travolgere dal terrore della trasformazione che sta cambiando il suo corpo, finisce per innamorarsi proprio di Rob. Il ragazzo che, pur tentando inutilmente di avvertirla, a sua volta porta incisi nella carne i segni del male. E l'amore sarebbe in grado di salvare i due teenager se lui, un brutto giorno, non venisse massacrato da uno dei ragazzi del bosco.

A quel punto il baratro si spalanca davanti ai piedi di Chris. Fuggita dalla famiglia, spinta alla deriva dalla disperazione di aver perduto Rob, infelice con la bizzarra compagnia dei ragazzi del bosco, intreccia il suo cammino con quello di Pearson, il compagno di scuola che l'ha sempre amata in silenzio. E che troverà la felicità accanto a Eliza, misteriosa e affascinante ragazza con la coda.

Non ci sono regole nel mondo di «Black Hole». Perché questo poema in nero, partendo dal nostro confuso presente, preannuncia un tempo che solo la fantasia più sfrenata può immaginare. Dove l'unico antidoto alla follia, al Male, rimane l'Amore.



È fatto di tenebre e luce il capolavoro di Burns, «Black Hole», edito da Coconico Press

Gaudí, architetto dei misteri

Un romanzo di **Martín e Carranza** edito da **Sperling & Kupfer**

Non è solo l'effetto «Codice da Vinci». Nella narrativa, da un po' di tempo, si sta affermando un filone che potremmo definire «thriller cristiano». Nel senso che parecchi scrittori, ormai, tessono le loro trame attorno a qualche segreto legato alla religione cattolica. Ma puntando il dito contro la Chiesa di Roma, in un «j'accuse» deciso e circostanziato, rea di aver «corrotto» il messaggio originario di Gesù.

Prendete, ad esempio, «**La chiave Gaudí**», il romanzo scritto dai catalani **Esteban Martín e Andreu Carranza**, tradotto da Chiara Brovelli per **Sperling & Kupfer** (pagg. 399, euro 18,50). Salutato da un buon successo di vendite in Spagna, parte da uno dei personaggi più affascinanti ed enigmatici del Novecento europeo, l'architetto Antoni Gaudí. Per costruirci attorno una trama da giallo apocalittico.

In pieno Ventunesimo secolo, Barcellona assume i connotati di una città dove i mi-

steri del passato e le inquietudini del futuro si danno appuntamento. Un anziano signore, ormai perso nelle tenebre di un'incontenibile senescenza, rivela poco prima di morire alla nipote Maria di conoscere il segreto dei capolavori disseminati nella metropoli spagnola da Gaudí. L'architetto, infatti, sarebbe stato un cavaliere Moria. Uno di quegli uomini che, da prima dei Templari, hanno preservato a tramandato un misterioso oggetto che risalirebbe ai tempi di Cristo. A contrastarli, da sempre, i servitori del Male, che nei secoli, e tuttora, trovano connivenze anche all'interno della Chiesa.

Maria, la prescelta, riuscirà a risolvere l'enigma che suo nonno le ha proposto in una serie di indovinelli solo dopo aver passato in rassegna la vita e i capolavori di Gaudí: Parc Güell, Casa Calvet, Casa Batlló, Casa Vicens, la Pedrera. Ma, soprattutto, quel sogno impossibile e denso di esoterica spiritualità che è la Sagrada Família.

MUSICA CLASSICA

Composita partitura vocale e strumentale realizzata da musicisti e poeti della Firenze medicea

Intermezzi che anticipano la nascita del melodramma

Gli «Intermedii» per «La Pellegrina» interpretati dai complessi diretti da Skip Sempé

di **Stefano Bianchi**

Attorno agli «Intermedii» per «La Pellegrina», andati in scena a Firenze nel 1589 in occasione delle nozze tra Ferdinando de' Medici e Cristina di Lorena, è fiorita un'ampia letteratura. Sei intermezzi, concepiti per essere rappresentati prima e dopo ciascuno dei cinque atti di una tragedia di Girolamo Bargagli, da ritenersi una puntuale anticipazione della nascita

Il disco propone una sontuosa registrazione dal vivo, effettuata al Palais des Beaux-Arts di Bussels nel maggio del 2007, di questa composita partitura vocale e strumentale, alla cui realizzazione collaborarono alcuni tra i maggiori musicisti e poeti dell'epoca.

La musica porta la firma di Cristofano Malvezzi (maestro di cappella presso il Granducato di Toscana), del grande madrigalista Luca Marenzio, di Giulio Caccini e di Jacopo Peri, di Giovanni de' Bardi e di Emilio de' Cavalieri. I testi poetici si devono in prevalenza a Ottavio Rinuccini, affiancato da Giovan Battista Strozzi, da Valeria Lucchesi e ancora da Giovanni de' Bardi.

Nella maggior parte dei casi si tratta dunque dei medesimi personaggi che, negli anni immediatamente successivi, avrebbero portato alla nascita dell'opera in musica, con la «Dafne» del 1597 (versi di Ottavio Rinuccini e musica, in prevalenza perduta, di Jacopo Peri) e l'«Euridice» (1600), ancora di Rinuccini e musicata tanto da Peri quanto da Caccini.

Gli «Intermedii» per «La Pellegrina» vivono dunque dello stesso clima culturale

del melodramma, che si sarebbe compiuta di lì a un decennio nella stessa Firenze e ad opera dei medesimi artefici? A ribadire l'unica possibile risposta è uno dei più autorevoli interpreti del repertorio rinascimentale e barocco, Skip Sempé, con la sua ultima fatica discografica, nonché quarta uscita dell'etichetta Paradizo, da lui stesso fondata dopo decine di pluripremiate registrazioni per Alpha, Astrée, Deutsche Armonia Mundi, Teldec Classic e Accord.



Il violinista Enrico Onofri

e musicale della nascente opera in musica. Ma, a differenza di quest'ultima, non propongono una vicenda unitaria in cui la singola voce cantante si identifica dall'inizio alla fine con il personaggio che vive la sua vicenda sulla scena. Si articolano invece in una serie di meravigliosi quadri allegorici, in cui divinità del mondo classico e personaggi mitologici si succedono nell'intonare le lodi e celebrare la gloria dell'augusta

coppia di sposi. Il tutto in un trionfo vocale e strumentale in cui si alternano e si combinano le voci soliste, i cori e la compagine strumentale.

L'esecuzione di Skip Sempé alla testa della Capriccio Stravagante Renaissance Orchestra e del Collegium Vocale Gent rende pienamente ragione ad una partitura rispetto alla quale esiste una prima ed un dopo nella storia della musica. E rispetto alla quale, in sede esecutiva, si pongono non indifferenti problemi filologici.

Sempé canta e respira con i suoi cantanti (i soprani Dorothee Leclair e Monika Mauch; il contraltino Pascal Bertin; i tenori Stephan van Dyck e Jean-François Novelli; il basso Antoni Fajardo) e con i musicisti dell'orchestra da lui stesso fondata. Violini, viole e viole da gamba, flauto dolce e tromboni, arpa, chitarra e chitarrone, clavicembali, virginali e organi tessono la trama di un affresco musicale in cui la prassi improvvisativa dell'ornamentazione, parte integrante dell'espressione musicale, si compone in un'armoniosa magniloquenza espressiva.

Skip Sempé, direttore del Capriccio Stravagante



La voce del violino nel primo Seicento con Enrico Onofri e l'«Imaginarium»

«La voce del violino». In questo caso non il titolo di un celebre romanzo di Andrea Camilleri, ma quello di un cd pubblicato dall'etichetta Zig-Zag Territoires e dedicato alla produzione violinistica del primo Seicento. A dar voce allo strumento è il violinista Enrico Onofri, assieme ad un manipolo di agguerriti musicisti che dal 2000 raduna attorno a sé sotto l'insegna di «Imaginarium».

L'esito di questa registrazione è sorprendente. Non soltanto per la bellezza di suono, la pulizia tecnica e di fraseggio e l'affiatamento con i colleghi che lo affiancano esibiti da Onofri, ma anche per la sensibilità e l'intelligenza dalle quali scaturisce l'im-

paginazione del programma dell'esecuzione.

In epoca tardo-rinascimentale e barocca, il repertorio strumentale nasce per filiazione da quello vocale. In questo periodo, quando non impegnati ad accompagnare la danza, gli strumenti musicali sono chiamati ad intonare prevalentemente componimenti concepiti per un'esecuzione vocale.

La serie delle pagine proposte da Onofri si dipana in questo senso all'ascolto con la chiarezza di un manuale. Sfilano sonate date alle stampe prevalentemente a Venezia e Milano tra la fine del Cinquecento e la metà del Seicento. Sono firmate da Gian Paolo Cima, Marco

Uccellini, Basso Castello, Giovanni Bassano, Giovanni Battista Fontana, Riccardo Rognono e Antonio Pandolfi Metalli. Parlano tutte un linguaggio che ha la sua matrice diretta ed esplicita nella vocalità.

Ma il gioco si fa ancor più intrigante nella dimostrazione «per converso», vale a dire nell'esecuzione strumentale di due madrigali di Claudio Monteverdi, uno di Carlo Gesualdo da Venosa e dell'arietta «Se l'aura spira» di Girolamo Frescobaldi. Per approdare al «Canone sopra Ut re mi fa sol la» di Francesco Maria Veracini, datato Firenze 1744, estremo omaggio di una scrittura violinistica espletata sul modello della voce cantante.

SCAFFALE

PATRIMONIO. UNA STORIA VERA

AUTORE: PHILIP ROTH
Casa editrice: EINAUDI

Euro 16,50



Lo sguardo di Philip Roth si posa sul padre ottantaseienne che lotta contro un tumore al cervello destinato a ucciderlo. Il figlio, colmo d'amore, ansia e paura, accompagna il padre attraverso ogni fase del suo spaventoso viaggio finale e nel processo mette in luce la determinazione a sopravvivere che ha caratterizzato la lunga e testarda relazione di Hermann Roth con la vita.

LA TRAPPOLA DI DANTE

AUTORE: ARNAUD DELALANDE
Casa editrice: EDITRICE NORD

Euro 18,60



Nella Venezia del Diciottesimo secolo un assassino mette in scena i tormenti dei nove cerchi danteschi, trasformando i canali della Laguna e gli eccessi del carnevale il palcoscenico per una macabra rappresentazione, nel corso della quale una spia della Repubblica deve fermare una perversa macchinazione che rischia di distruggere la Serenissima, su cui soffia il vento della decadenza.

EBREI ETERNI INQUIETI

AUTORE: RICCARDO CALIMANI
Casa editrice: MONDADORI

Euro 19,00

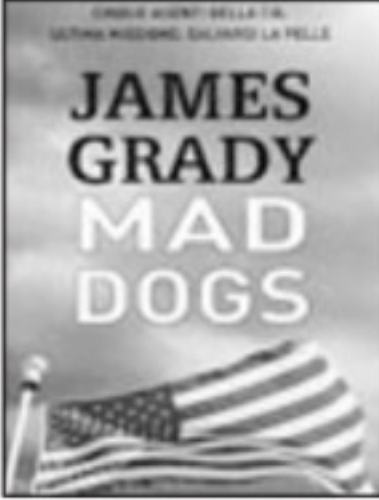


Calimani ripercorre le vicende storiche degli ebrei francesi e ungheresi, in particolare delle minoranze delle due capitali Parigi e Budapest, ricordando le tappe fondamentali del loro lungo e travagliato itinerario di integrazione e descrivendo la «personale inquietudine» e le trame esistenziali di intellettuali che diventarono esponenti di primo piano della cultura europea del XX secolo.

MAD DOGS

AUTORE: JAMES GRADY
Casa editrice: SONZOGNO

Euro 14,40



Cinque ex agenti della Cia «fuori di testa» cercano di disinnescare un complotto in un action thriller dal ritmo adrenalinico, uno scatenato viaggio on the road immerso nella politica internazionale, dal Medio Oriente al Sudest asiatico, dall'Africa all'Europa. Un'allucinata commedia satirica dell'autore del romanzo «I sei giorni del condor», da cui è stato tratto anche il celebre film.

ALTRE NOTE

SPIEGEL IM SPIEGEL

AUTORE: ARVO PÄRT

(Brilliant Classics)



eloquente. Benjamin Hudson al violino e alla viola, Sebastian Klinger al violoncello e Jürgen Kruse al pianoforte lo intonano successivamente con il violino, la viola e il violoncello, intervallando con altre pagine che si nutrono di un'analoga matrice linguistica ed espressiva. Una lezione di ipnosi musicale forse anche un po' «furba».

CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA

AUTORE: BEETHOVEN

(Deutsche Grammophon)



Il battage pubblicitario della Deutsche Grammophon ne ha fatto una fortunata strenna natalizia. E l'Epifania prolunga le fortune di questo triplo cd al prezzo speciale di una trentina di euro, con la registrazione dal vivo dell'integrabile dei concerti pianistici di Beethoven. L'emozione all'ascolto è garantita. Il pianista è Maurizio Pollini, con Claudio Abbado alla guida dei Berliner Philharmoniker, nei concerti realizzati a Berlino e Roma tra il dicembre del 1992 ed il gennaio del 1993. A rendere ancor più appetibile l'offerta, è la curiosità del «bonus» con il «Triplo concerto» beethoveniano con Alexander Lonquich, Ilya Gringolts e Mario Brunello ed Abbado sul podio della Simón Bolívar Youth Orchestra of Venezuela.



Anna Tatangelo ritorna a Sanremo. A sinistra, due veterani del festival: Loredana Berté e Little Tony, che all'Ariston festeggerà 50 anni di carriera. A destra, i giovanissimi Finley



TEATRO Coreografie tra antico e moderno

Lo spettacolo di tango di Aragón e Boaglio infiamma il Politeama

TRIESTE Un lunghissimo bis, perché il tango è un fuoco lento a spegnersi nel corpo di Adrián Aragón e della sua compagna d'arte e di vita Erica Boaglio, ma anche nei ballerini della loro Pasion Company. Incitati dagli applausi del pubblico che gremisce il Rossetti, danzano con impeto corale e viscerale fino all'ultimo respiro dello schiudersi del sipario. Nel loro spettacolo «Instinto - tango y musical» i due *tangueros* argentini disegnano una pagina coreografica di sapore antico e moderno, in cui il cromatismo di luci e costumi, ambientazione e dettaglio scenico è denso dello spirito che lo anima: passione, ossessione, seduzione e soprattutto la forza istintuale dell'amore.

Erica Boaglio e Adrián Aragón vogliono trasmettere il linguaggio di un musical d'impronta nuova, immettendo radici antiche in uno stile che lambisce anche ritmi elettronici. È un *melange* nel contempo raffinato e popolare, in cui il tango con i suoi passi più sensuali è prossimo al malambo, al candombe, alla chacarera, alla danza di strada, perché è essenzialmente un modo di vivere che vuol farsi sentire con l'energia di una festosità quasi tribale. E lancia in una vortice eleganza esteriore e interiore corpi e drappaggi di abiti o veli, tracciando nello spazio momenti d'intensa e vibrante bellezza espressiva.

La grande forza di Erica e Adrián sta nell'aver coagulato attorno a sé, con la cantante Julieta Ghibaud, una compagnia di danzatori di bella levatura - Javier Gardella, Daniel Oviedo, Ivan Alvarez, Silvana Torres, Mariana Casagrande, Ismael Reyna, Leonardo Santander, Cristian Saldana, Isaac Gardella, Belen Bernasconi - che, pur lasciandoli in evidenza, mantengono sempre alta la tensione artistica dello spettacolo. Quasi un fotogramma da film in bianco e nero, le scene create da Valeria Ambrosiola per raccontare la storia dei tre amici Micaela, Juan e Javi nel salone di parrucchiere «Peluqueria de Juan» di un quartiere popolare di Buenos Aires. Una storia di disillusione amorosa, sublimata in un sentimento d'amicizia che oltrepassa i valori della società attuale basata sul potere di seduzione dell'apparenza.

La trama musicale è composta da Luis Corallini, Esteban Gutierrez e German Nager, ma è solcata anche dal suono della tradizione, con brani di Gardel e Piazzolla.

Maria Cristina Vilardo



Una scena di «Instinto» al Rossetti

MUSICA Baudo e Chiambretti hanno annunciato su Raiuno i partecipanti alla 58.a edizione, al via il 25 febbraio

Sanremo 2008, festival per tutti i gusti

Finley, Frankie Hi Nrg, Tricarico, L'Aura, ma anche Cutugno, Berté e Little Tony

di Carlo Muscatello

I Finley ma anche Little Tony, Frankie Hi Nrg ma pure Amedeo Minghi, L'Aura e persino Toto Cutugno... L'unico luogo al mondo dove possono coesistere artisti così diversi è ovviamente il Festival di Sanremo, i cui partecipanti di quest'anno sono stati svelati ieri sera, in diretta su Raiuno, da Pippo Baudo. Affiancato da Piero Chiambretti - che dal 25 febbraio sarà con lui al Teatro Ariston, a officiare il rito della 58.a edizione della massima rassegna canora di casa nostra - il patron di Militello ha comunicato alle masse televisive il frutto del lavoro di selezione svolto dalla commissione artistica da lui presieduta e formata da Marino Bartoletti, Federica Gentile e Paolo Buonvino.

I magnifici venti sono allora **Fabrizio Moro** con «Eppure mi hai cambiato la vita» (vincitore lo scorso anno fra i Giovani), **Tricarico** con «Vita tranquilla» (cantautore originale, fra gli autori dell'ultimo Celenzano), **Loredana Berté** con «Musica e pa-

role» (Baudo ha risposto alla sua richiesta di aiuto...), **Max Gazzè** con «Il solito sesso» (ha già portato in passato la sua musica di qualità nella Città dei fiori), **Toto Cutugno** con «Un falco chiuso in gabbia» (ritorno al passato remoto), **Sergio Cammarie** con «L'amore non si spiega» (torna dopo il terzo posto a sorpresa nel 2003 con «Tutto quello che un uomo»), i **Finley** con «Ricordi» (gruppo amatissimo dagli adolescenti), **Eugenio Bennato** con «Grande sud» (la musica popolare partenopea sul palco dell'Ariston), **Mietta** con «Baciami adesso» e **Amedeo Minghi** con «Cammina cammina» (destini che riprendono a incrociarsi).

E ancora **Giò Di Tonno** e **Lola Ponce** con «Colpo di fulmine» (coppia del musical «Notre Dame de Paris»), **Frankie Hi Nrg** con «Rivoluzione» (padre dell'hip hop italiano), **Gianluca Grignani** con «Cammina nel sole» (bello e dannato, sempre in cerca di una consacrazione che però tarda ad arrivare), **L'Aura** con «Basta!» (voce che arriva dalla musica di oggi, amata dai giovanissimi), **Little Tony** con «Non finisce qui» (al-

tro ritorno al trapassato remoto: festeggia mezzo secolo di carriera), **Paolo Meneguzzi** con «Grande» (amato dalle ragazze, soprattutto in Sud America), **Anna Tatangelo** con «Il mio amico» (canzone scritta dal fidanzato Gigi D'Alessio), **Mario Venuti** con «A ferro e fuoco» (valido interprete catanese, già nel Denovo e già a Sanremo), **Michele Zarrillo** con «L'ultimo film insieme» (la quintessenza del pop che sposa la melodia), **Federico Zampaglione** e **Tiromancino** con «Il rubacuori» (la scena pop romana che da anni si è imposta anche a livello nazionale).

Insomma Baudo - che a giugno compie settantadue anni e detiene il record delle edizioni presentate (dodici) - non si discosta dalla nota ricetta: un occhio alla tradizione e l'altro ai giovani, un pizzico di nazionalpopolare e una buccia di qualità, un grande ritorno e un paio di outsider. La solita macedonia, con diverse presenze di qualità e l'obiettivo di far contenti tutti. E il rischio, sempre in agguato, di scontentare ognuno.

Fra gli scontenti, quest'anno come ogni anno, ci sono quelli che avevano presentato una canzone ma non hanno passato l'esame: Povia con Francesco Baccini, Raf, i Quintorigo con la Banda Osiris, i Matia Bazar, i Tazenda, Ron, Anna Oxa, Samuele Bersani, Gerardinia Trovato, Pacifico, Paola Turci, Alex Britti, Francesco Renga, Marco Masini, Mario Biondi, Manuela Villa, Massimo Ranieri, Peppino Di Capri, lo stesso vincitore dell'anno scorso Simone Cristicchi e tanti altri nomi, magari meno noti, che avevano mandato un brano.

Chissà se è contento Enzo Mazza, presidente della Fimi, Federazione industria musicale italiana, che giorni fa ha detto: «Sanremo tra cinque anni sparirà, la tv generalista sta per essere travolta dallo tsunami che ha investito l'industria discografica, e ormai il Festival è un prodotto puramente televisivo, seguito tra l'altro da un pubblico in età avanzata». Tutto vero, ma attenzione a fare previsioni azzardate: la «ricetta macedonia» potrebbe garantire alla rassegna ancora molte edizioni...

APPUNTAMENTI

Da domani a domenica al Rossetti il musical con Massimiliano Varrese

«Tre metri sopra il cielo» a Trieste

TRIESTE Da domani a domenica al Politeama Rossetti va in scena il musical «Tre metri sopra il cielo» con Massimiliano Varrese e la giovane Martina Ciabatti.

Mercoledì, alle 18.30, alla Casa della Musica s'inaugura la mostra fotografica «Bosna 2006» di Max Jurcev. Alle 21 Maxmaber Orkestar in concerto (klezmer balkan folk).

Giovedì, alle 20.30 al teatro Bobbio debutta «Il divo Garry» di Noël Coward con Gianfranco Jannuzzo e Daniela Poggi. Repliche fino al 20 gennaio.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi debutta «Il Turco in Italia» di Rossini. Regia di Antonio Calenda, dirige Antonello Allemandi. Repliche fino al 18 gennaio.

Lunedì 14, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la stagione della Società dei Concerti di Trieste si terrà l'attesissimo recital

della pianista canadese Angela Hewitt affiancata dal violoncellista Daniel Müller-Schott. Musiche di Bach e Beethoven.

Martedì 15 gennaio alle 21, al Politeama Rossetti si terrà il concerto di Dionne Warwick, organizzato da Azalea Promotion e dal Comune di Trieste.

PORDENONE Domani, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sile va in scena «Il gatto in tasca» di Feydeau con Antonio Salines per la regia di Francesco Macedonio.

Mercoledì, alle 21, all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons «Le nozze di Figaro» di Beaumarchais con Tullio Solenghi.

Giovedì, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona «Indovina chi viene a cena?» con Ivana Monti e Gianfranco D'Angelo.

VENETO Mercoledì, alle 21, in scena «Sesso con Luttazzi» al Teatro Accademia di Conegliano, in scena Daniele Luttazzi.

Teatro Classico per i Licei

Palio di Aquileia

Ecco i vincitori

AQUILEIA Il Liceo Artistico «D. Celeri» di Lovere (Bergamo) ha vinto la prima edizione del Palio nazionale di Teatro classico per scuole superiori «Aquileia in Scaena».

Sono stati segnalati gli studenti Francesco Bernasconi del Liceo classico «Petrarca» di Trieste, Tommaso Corsini del Liceo classico «Michelangelo» di Firenze, e l'intera compagnia del Liceo classico «Tito Livio» di Padova.

Bando per l'edizione 2008 sul sito web www.comune.aquileia.ud.it.

Entusiasmo al «Verdi» per il Coro, il balletto e l'orchestra dell'Armata di San Pietroburgo

Bandiera russa, folclore e nostalgia a Gorizia

GORIZIA Folclore russo protagonista assoluto al Teatro Verdi di Gorizia per l'esclusiva regionale che ha visto il coro, il balletto e l'orchestra dell'Armata Russa di San Pietroburgo animare il primo spettacolo del 2008 nel cartellone dei grandi eventi.

Oggi ambasciatori del patrimonio folcloristico e musicale tradizionale dell'ex Unione sovietica, diretti da Valerio Tchachenko, alla guida del complesso che si avvale dei direttori d'orchestra Evgueny Kazanovsky e Valery Muradyan e del direttore di ballo Oleg Sokolov, gli artisti in scena sono stati interpreti di uno spettacolo vivace, scandito da ritmi serrati.

I momenti più scenografici e di maggiore impatto si toccano nel virtuosismo dei danzatori: acrobazie spmozzafiato tipiche della tradizione russa, di

cui i danzatori danno prova sfoderando doti atletiche; il rigoroso ma intrigante intervento del corpo di ballo femminile, che spicca nella «Danza delle bambole» dove le ballerine si sostituiscono ai manichini al fianco dei cavalieri o nelle coloratissime coreografie folcloristiche. Il coro virile è schierato sul palco, l'orchestra conta una ventina di elementi (con strumenti della tradizione come la balalaika accanto alla batteria e al pianoforte elettronico), il programma si articola in due tempi e passa attraverso i più celebri brani del repertorio, con una accorta alternanza tra danze e brani cantati.

Spettacolo molto ben congegnato, imbevuto di una ormai imperante globalizzazione culturale. Alcuni dei cantanti solisti - il livello è comunque elevato - che intonano il repertorio sugli

arrangiamenti venati di modernità hanno più il mestiere consumato dei crooner che il rigore esecutivo russo. Dai rintocchi delle campane della sera di «Vecerni zvon» con le ballerine che si stagliano eleganti al chiarore dei lumini, via verso «Oci ciornie», attraverso le ultime scatenatissime e vorticoso danze fino alla conclusione su «Kalinka» è un crescendo anche per il pubblico.

Applausi, standing ovation ed entusiasmo al «Va' pensiero» verdiano eseguito da coro e orchestra con corpo di ballo schierato sotto le bandiere russe e italiana che suggellano sul palcoscenico una sorta di gemellaggio senza confini. E per qualcuno tra il pubblico è il momento della nostalgia per i tempi che non sono più.

Dalia Vodic

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

NATALE IN CROCIERA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

■ ARISTON

I VICERÉ 16.00, 18.05
di Roberto Faenza, con Lando Buzzanca e Alessandro Preziosi.

FAMILY LIFE 20.10, 22.15
di Ken Loach, con Sandy Ratcliff.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

HALLOWEEN
THE BEGINNING 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi, un film di Rob Zombie.

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 16.10
Il fantasma più simpatico della storia si è finalmente risvegliato.

LEONI PER AGNELLI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.00
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Vincent Cassel e Naomi Watts.

BEE MOVIE 16.05, 18.00
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». A Cinecity con proiezione digitale.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 16.30, 19.30, 22.00
L'atteso sequel de «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.

NATALE IN CROCIERA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 18.10, 20.05, 22.00
di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.

LA BUSSOLA D'ORO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Nicole Kidman, Daniel Craig.

Giovedì anteprima nazionale
IO SONO LEGGENDA 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LUSSURIA - SEDUZIONE
E TRADIMENTO 15.40, 18.25, 21.15
di Ang Lee. Leone d'Oro e Premio Osella per la miglior fotografia alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2007.

CARAMEL 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
di Nadine Labaki. In corsa per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 17.15
Il fantasma più simpatico della storia si è finalmente risvegliato!

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

LEONI PER AGNELLI 16.10, 17.35, 20.40, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.50, 20.00, 22.10
di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

COME D'INCANTO 16.10, 19.00
Il mondo fatato delle fiabe Disney.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

HALLOWEEN
THE BEGINNING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di John Carpenter e Rob Zombie con Malcolm McDowell. Ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi.

IL MISTERO DELLE PAGINE
PERDUTE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

BEE MOVIE 16.30, 18.30, 20.30
dai creatori di «Shrek».

UNA MOGLIE BELLISSIMA 22.15
con Leonardo Pieraccioni.

■ SUPER

FANTASIE NEGRE DI ANTONELLA 16.00, 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: IL TIRANNO DI RAGAZZINE INESPERTE.

■ ALCIONE

IRINA PALM 17.00, 19.00, 21.00
con Marianne Faithfull.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IL TURCO IN ITALIA» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione: venerdì 11 gennaio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: sabato 12 gennaio, ore 17 turno S; domenica 13 gennaio, ore 16 turno D; martedì 15 gennaio, ore 20.30 turno C; mercoledì 16 gennaio, ore 20.30 turno B; giovedì 17 gennaio, ore 20.30 turno E; venerdì 18 gennaio, ore 20.30 turno F.

PROLUSIONE ALL'OPERA «IL TURCO IN ITALIA» a cura di Enrico Girardi. Mercoledì 9 gennaio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Vendita di abbonamenti dall'8 gennaio 2008.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Giovedì 10 gennaio ore 20.30 speciale anteprima «IL DIVO GARRY» di Noël Coward, regia di Francesco Macedonio. Con Gianfranco Jannuzzo e la partecipazione di Daniela Poggi. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00. Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

9 gennaio ore 20.45 (Abb. Musica 18; abb. 9 formula A). SINFONIA VARSOVIA, direttore Peter Csaba, pianoforte Sergei Edelmann. Musiche di Weber, Brahms, Schumann.

10 gennaio (turno A), 11 gennaio (turno B); 12 gennaio (turno C); 13 gennaio (turno D), ore 20.45. Compagnia Mauri Stumo. FAUST (Abb. Prosa 12; abb. 6 formula A). di J. W. Goethe, con Glauco Mauri e Roberto Stumo, regia di Glauco Mauri.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Lunedì 14 (turno A), martedì 15 gennaio (turno B) ore 20.45: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Luigi Pirandello, con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Mercoledì 16 gennaio ore 20.45: «ANGELA HEWITT» pianoforte; in programma musiche di Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

NATALE IN CROCIERA 17.40, 20.00, 22.15
UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.45, 20.10, 22.20

IL MISTERO DELLE PAGINE
PERDUTE 17.30, 19.50, 22.20

BEE MOVIE 17.30
LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.10

LA BUSSOLA D'ORO
(THE GOLDEN COMPASS) 17.30
IRINA PALM 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
IL MISTERO DELLE PAGINE
PERDUTE 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3
LA BUSSOLA D'ORO 17.30
UNA MOGLIE BELLISSIMA 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
LUSSURIA 17.50, 21.30

Sala Blu
BEE MOVIE 16.00, 17.50
LEONI PER AGNELLI 20.00, 22.15

Sala Gialla
IRINA PALM 17.50
HALLOWEEN: THE BEGINNING 20.00, 22.15



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



A sinistra e nella foto grande Francesca Fitzko durante una gara sul monte Civetta la scorsa estate. Sopra uno scorcio della valle del Grossarl

Dramma nel Salisburghese. È stata travolta mentre con gli sci stava raggiungendo la cima di una montagna

Triestina uccisa da una valanga

La geologa Francesca Fitzko di 33 anni morta sotto gli occhi del fidanzato

di Claudio Ernè e Giulio Garau

Una valanga ha ucciso ieri nel Salisburghese la geologa triestina Francesca Fitzko, da due mesi dipendente del Comune di San Dorligo-Dolina. Aveva 33 anni e si occupava del piano di tutela ambientale della Valrosandra. Stava salendo con gli sci da alpinismo sulla cresta del Filzmooshorn, una cima di 2189 metri nella valle di Grossarl di fronte alla zona del Dachstein.

È morta sotto gli occhi del fidanzato Luca Folin, 37 anni, ingegnere del Comune di Trieste. La valanga li ha sorpresi verso le 13.30 mentre stavano ancora salendo verso la cima. «I due italiani» ha raccontato il responsabile locale del Soccorso alpino austriaco Ignaz Hettenegger - erano sulla cresta Est. La giovane donna è stata totalmente travolta, mentre l'uomo è riuscito a liberarsi da solo nonostante le ferite. Grazie al radiolocalizzatore ha individuato il punto esatto in cui la compagna era prigioniera della massa nevosa. Quando l'ha liberata dalla neve la giovane era però già morta.

L'allarme è stato lanciato da uno scialpinista bavarese

Una guida alpina: «In Austria nove persone sono morte sotto la neve in una settimana. La colpa è delle particolari condizioni meteo per effetto delle raffiche calde del Fohn

«Ho incontrato Francesca poco tempo fa, lavorava al piano di tutela della riserva naturale della Val Rosandra. Una persona entusiasta dell'alpinismo e lo scialpinismo in particolare. Era interessata a un corso di perfezionamento su ghiacciaio, mi ha chiesto spiegazioni sulle manovre di corda. Mi è sembrata una persona molto attenta alla sicurezza. Ma soprattutto esperta come il suo ragazzo. Ho chiesto cosa avevano fatto, mi ha presentato un curriculum di alto livello con gite scialpinistiche su tutto l'arco alpino e diverse cime oltre i 4 mila metri».

È incredulo Roberto Valenti, accade-

che si trovava a poca distanza e aveva assistito al distacco della valanga. Sul posto sono intervenuti oltre quaranta soccorritori. Ma era tardi per salvare Francesca Fitzko.

I due fidanzati, entrambi esperti di alta montagna e di scialpinismo, erano partiti da Trieste venerdì sera e avevano raggiunto le montagne del

Salisburghese. Sapevano infatti che in questo periodo di scarso precipitazioni nevose, quella zona oltre i Tauri era l'unica a offrire le condizioni adeguate per escursioni scialpinistiche. Lì era nevato in maniera sufficiente alla pratica del loro sport, mentre sulle altre aree alpine la neve si sta facendo attendere.

Francesca Fitzko e Luca Folin avevano scelto un itinerario tranquillo, non particolarmente difficile o esposto. Il monte Filzmooshorn è un grande panettone di poco più di duemila metri, mentre la sottostante valle non raggiunge nemmeno i mille metri di quota. Gran fatica visto il dislivello, ma apparentemente pochi rischi visto che buona par-

te dell'itinerario si svolge tra i boschi.

A tradire la coppia sono state le mutevolissime condizioni meteorologiche di un clima «impazzito». C'era una forte inversione termica e i fondovalle erano più freddi delle aree in quota. Su quelle cime inoltre negli ultimi giorni ha soffiato a lungo il Fohn, un vento particolarmente caldo e temuto dagli alpinisti per i suoi effetti devastanti sul manto nevoso. Grandi accumuli di neve ventata, croste superficiali da fusione e rigelo. Il classico «cartone» che si spacca sotto il peso degli scialpinisti. Sotto questa «crosta», dei veri e propri lastroni pesantissimi, la neve rimane incoerente.

I bollettini che segnalano il rischio-valanghe, indicavano per questa zona del Salisburghese, un pericolo di grado tre marcato. Il pericolo massimo è il cinque, mentre il minimo è uno. Il grado tre marcato, presuppone una grande capacità di valutazione delle condizioni della neve. I due fidanzati erano molto esperti ma probabilmente non conoscevano tutti i dettagli della situazione mete-

orologica del Salisburghese. A questo va aggiunto l'attuale impazzimento del clima: una situazione ad alto rischio che in questi primi giorni del 2008 ha già «tradito» in Austria nove scialpinisti, morti sotto altrettante valanghe. Anche nel cuneese un escursionista è stato travolto ieri dalla neve ma è riuscito a salvarsi.

Francesca Fitzko e Luca Folin erano attrezzati nel migliore dei modi. Entrambi curavano molto la sicurezza e ieri durante la salita avevano addosso - ed attivato - il radiolocalizzatore che viene indicato come Arva. Un apparecchio indispensabile per localizzare chi viene sepolto dalla neve della valanga. Avevano anche le pale per scavare e le sonde per individuare il corpo in maniera diretta.

Luca Folin, benché ferito e sotto choc, è stato molto bravo e ha individuato da solo la compagna sepolta. Ma era tardi. Francesca era morta, probabilmente soffocata dalla massa nevosa o schiacciata e traumatizzata dai lastroni di neve ghiacciata. Sarà l'autopsia a stabilirlo.



La giovane nei mesi scorsi aveva chiesto consigli sulla specialità a Roberto Valenti, accademico del Cai

Un istruttore: era un'esperta di scialpinismo

«Era attenta alla sicurezza, voleva fare un corso di perfezionamento»

Un particolare della zona del Salisburghese in cui si è verificata la disgrazia

resta sempre un'incertezza del 5% e ogni tanto capita di incapparci. Non si può giurare su niente, le dinamiche interne del manto nevoso sono imprevedibili e non sempre spiegabili.

Lo conferma anche Ennio Rizzotti, tarvisiano, guida alpina e istruttore nazionale del Soccorso alpino. «Le valanghe non sanno che sei esperto - commenta amaro - come in questo caso. Sicuramente erano persone preparate, ma non per inverni come questi, strani e particolari, serve cautela». Rizzotti è in costante contatto con i colleghi del soccorso austriaco. «Il mio collega di Villaco, guida e grande esperto, mi ha ricordato che in settimana so-

no morte nove persone in Austria sotto le valanghe - continua - le condizioni erano critiche, ha soffiato il Fohn che ha scaldato la neve e si sono formati lastroni in quota. Con il grado 3 marcato bisogna usare molta cautela nelle gite scialpinistiche, basta un pendio di 30° per provocare una valanga. Poi ci sono condizioni come oggi e in questi giorni è risulta difficile valutare la situazione della neve».

Rizzotti tenta di ricostruire una possibile dinamica dell'incidente. «Probabilmente con queste condizioni meteo sono arrivati in prossimità della quota troppo tardi, hanno sottovalutato la situazione. Quando sono partiti a valle

faceva freddo, man mano che salivano diventava più caldo per l'inversione termica. Sulla cresta, prima della vetta, probabilmente si è staccato un lastrone, una trappola. La stessa cosa è successa pochi giorni fa a uno scialpinista croato sulla Ponza. Trappole mortali e bisogna stare attenti, soprattutto negli inverni con poca neve. Una situazione che trae in inganno, si crede che sia più facile invece i rischi sono grandi e per rendersene conto basta valutare il clima impazzito che in montagna crea cambiamenti repentini da valutare sempre con grande attenzione».

g. g.

CHI BEN INIZIA...



SUBITO TUA DA **10.500€***
CON RATE A PARTIRE DA **111,80€** TASSO 3,01%... SENZA ANTICIPO.

LUCIOLI

*Esempio: Fiat 500 1.2 Pop con clima, prezzo di listino 11.300,00 Euro. In caso di rottamazione di una vettura euro0, euro1 o euro2 immatricolata entro il 31/12/1996, prezzo finale 10.500,00 Euro comprensivo dell'incentivo governativo di 700,00 Euro + 1 anno di esenzione bollo. Finanziamento in 24 mesi da 111,80 Euro TAN 3,01% - TAEG 4,34% + maxirata rimborsabile. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta limitata alle vetture disponibili in pronta consegna ed acquistate con immatricolazione entro il 31/01/2008.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782



Mauro Rumez

Tragedie in montagna: il 1999 fu l'anno nero

Una lunga scia di incidenti in montagna che ha visto coinvolti alpinisti triestini. L'anno nero il '99 con la morte di Mauro Rumez, u-

ciso da una valanga. Poi Federico Tiez, Roberto Papazoni, Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar, più recentemente Paolo Sterni e altri.

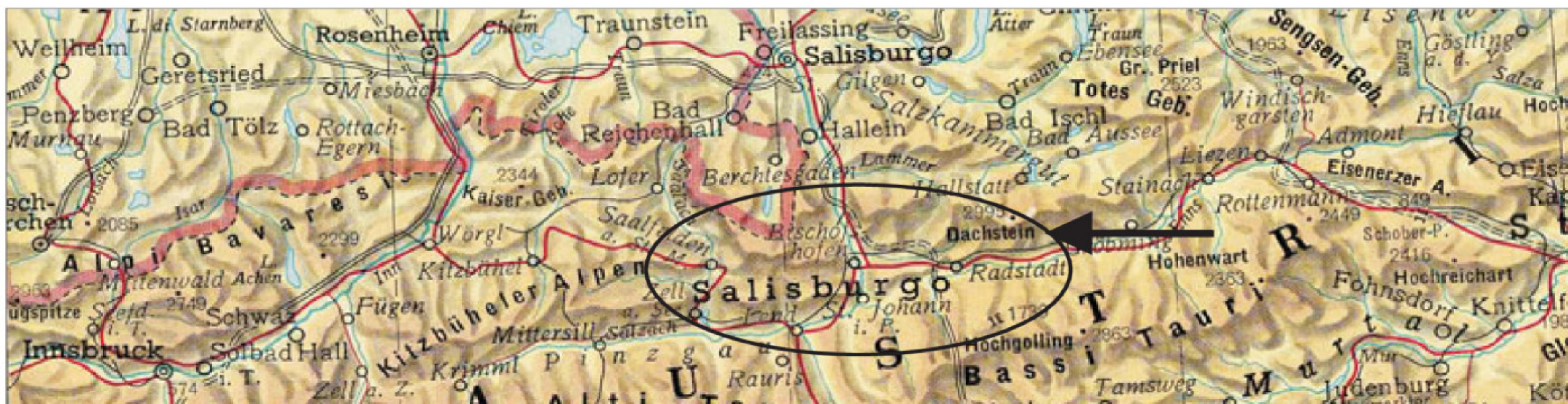


Appassionati di scialpinismo durante una salita

Sono tantissimi i triestini che amano il fuoripista

Una pratica che appassiona moltissimi triestini lo scialpinismo. Tanto che a Trieste i due Cai, la XXX Ottobre e l'Alpina delle

Giulie si sono unite per creare la Scuola di scialpinismo Città di Trieste dove si impara la tecnica, ma soprattutto la sicurezza.



Nella cartina è segnata l'area della tragedia: si tratta della zona montana del salisburghese. La valle di Grossarl si trova di fronte alla nota località del Dachstein, una classica meta per molti scialpinisti triestini

La disperazione della madre di Luca Folin. Lui, 37 anni, è ingegnere all'Area lavori pubblici del Comune e appassionato di sport

«Mio figlio è salvo ma non è una consolazione»

I due giovani da qualche tempo erano andati a vivere insieme sul Carso, vicino a Ferneti

di Maddalena Rebecca

«Posso dire soltanto che il fatto che mio figlio sia salvo non mi consola per niente». Sono le parole della madre di Luca Folin, il 37enne travolto ieri in Austria dalla valanga costata la vita alla fidanzata, Francesca Fitzko. I due si cono-

«Mi chiede com'era Francesca? - si limita a dire la donna -. Era quello che era. Il punto è proprio questo: ora, purtroppo, non c'è più e non ha nessun senso parlarne in questo momento».

A parlare per descrivere il carattere di Luca Folin, dipendente comunale in servizio all'Area Lavori pubblici, è invece l'assessore Franco Bandelli. «Lo conosco da parecchi anni, è uno dei responsabili del settore strade. Inoltre fa parte della commissione di vigilanza sui Pubblici spettacoli di cui io, per delega, sono presidente. Professionalmente - continua Bandelli - Luca è uno che dà tutto e non si risparmia mai. Se gli chiedi di fare una cosa non si tira mai indietro. Di recente aveva seguito assieme alla Protezione civile l'intervento nel tratto di Strada del Friuli interessato dalla frana, danno il massimo anche in quel caso».

Nella Protezione civile il 37enne in passato aveva anche lavorato. L'esperienza era durata tutta via soltanto un anno. «Era rimasto poco con noi perché, subito dopo essere entrato, aveva vinto il concorso al Comune di Trieste - ricorda il geometra Adriano Moretton -. Di recente, però, ci eravamo ritrovati a lavorare a stretto contatto per via dell'installazione del ponte Bailey in strada del Friuli. Una collaborazione molto proficua».

Chi lo conosce bene, sottolinea poi la grande passione di Luca Folin per il mondo dello sport e, in particolare, per la montagna. «Da quando lo conosco io è sempre stato uno sportivo - continua Franco Bandelli -. Gli piacciono anche le avventure un po' estreme. Una volta mi ha raccontato di un giro della Nuova Zelanda in bicicletta.

scevano da molti anni e progettavano un futuro insieme. Da qualche tempo erano andati a convivere, prendendo casa in Carso, poco lontano da Ferneti. Comprensibile quindi lo strazio della madre di Folin che, chiusa nella sua abitazione di via del Perarolo, non vuol commentare la tragedia avvenuta poche ore prima.



Luca Folin

Del resto Luca è uno che in bici ci va anche nei cantieri. Quando si tratta di spostarsi da qualche parte, inoltre, scherza sempre dicendo: «ok, ci andiamo di corsa, vero?». Nello sport, così come nel lavoro, mette sempre tutto se stesso. E davvero un ragazzo disponibile. Allo stesso tempo, è una persona molto riservata. È capitato più di qualche volta di andare fuori a cena con il personale dell'Area lavori pubblici per qualche occasione particolare. Lui si è sempre presentato da solo e non ha mai fatto accenno alla sua vita privata. In Comune sapevamo che era fidanzato e che era andato a vivere con la ragazza, ma nulla di più. Immaginavamo anche che questo fine settimana sarebbe andato in montagna. So infatti che aveva chiesto all'ingegner Ashiku il permesso di andare via prima dal lavoro venerdì. Adesso - conclude l'assessore comunale - sappiamo che era andato con Francesca a fare escursioni di scialpinismo in Austria. Una gita che si è conclusa in quel modo drammatico. Purtroppo gli è capitata una tragedia terribile che credo lo segnerà molto».

IL RICORDO

Il sindaco di S. Dorligo Premolin

«Una brava ragazza, metteremo un fiore sulla sua scrivania»

«Era brava, bravissima. Francesca Fitzko era stata assunta dal nostro Comune solo due mesi fa anche se si occupava da tempo della Riserva della Valrosandra. Era laureata in Geologia».

Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo-Dolina, ricorda con queste parole la giovane dipendente travolta e uccisa da una valanga ieri poco dopo mezzogiorno sulle montagne del Salisburghese.

«Metteremo un fiore sulla sua scrivania nella stanza che lei occupava al primo piano della nostra sede comunale. Per lavorare qui aveva imparato perfettamente la lingua slovena, necessaria per tutti i concorsi nei Comuni bilingui. Anche questo dimostra la sua intelligenza, disponibilità e volontà. La montagna era la sua grande passione e quando aveva del tempo libero la raggiungeva immediatamente. La ricordo con tenerezza durante l'incontro con cui di recente abbiamo festeggiato la conclusione del percorso di Agenda 21 sulla Valrosandra. Questa nostra valle credo le abbia rubato in qualche modo il cuore...».

Altro il sindaco non riesce a dire perché la commo- zione per la morte di Francesca le chiude con un groppo la gola.

Anche il professor Giovanni Costa, direttore del

Dipartimento di Scienza della terra dell'Università di Trieste, ammutolisce alla notizia di ciò che è accaduto poche ore fa nel Salisburghese. Ripete al telefono due o tre volte in nome dell'ex allieva e ricorda la passione di Francesca per la montagna. «Era laureata in Geologia e ha poi ottenuto anche il dottorato di ricerca in Geofisica. Per dirla con semplicità si era occupata di aree sismiche. Nel dottorato era stata seguita direttamente dal professor Peter Suhadolc. Altro non riesco a dire. E' come fosse ancora qui, assieme a noi».

Francesca Fitzko era figlia unica di un dirigente bancario, da tempo residente a Bergamo con la moglie. Ieri nel pomeriggio e in serata, sono giunte in redazione parecchie telefonate che chiedevano sia conferma della tragedia avvenuta nel Salisburghese, sia dettagli su ciò che era accaduto alla coppia di triestini. Amici, compagni di corso e di lavoro, ma anche chi, tanti anni, fa le aveva voluto bene, hanno ricordato i suoi occhi, il suo sorriso, la sua disponibilità ma anche la determinazione e forza.

«Una ragazza splendida, che non si poteva non apprezzare e a cui era facile volere bene».

Poi alla gran parte di chi chiedeva ma anche dava qualche notizia, qualche dettaglio al telefono, la voce si spegneva in gola. Esattamente come al sindaco di Dolina e ai professori del suo corso di dottorato in Geofisica.

c.e.

Il direttore regionale Berlasso: «Quando ci ha detto che cambiava lavoro eravamo felici per lei ma dispiaciuti per la perdita»

Moretton: ottima sismologa, grande persona

Gli ex colleghi della Protezione civile sono rimasti legati a Francesca

LA SUA PASSIONE

Sportiva completa: d'estate partecipava a corse in salita

Con il fidanzato Luca Folin, Francesca Fitzko aveva in comune la grande passione per la montagna e per lo sport. In particolare amava l'atletica e la corsa in generale. Un amore che, nel 2005, l'aveva spinto ad iscriversi al «Marathon club Alabarda», con cui aveva praticato attività a livello amatoriale. Con il pettorale di quella società, ad esempio, in quell'anno 2005 aveva partecipato alle prove del trofeo «Provincia di Trieste», arrivando nona nella «Napoleonica» vinta da Valentina Taueri.

«Di recente però - osservano il presidente e il vicepresidente dell'associazione, Claudio Sterpin e Roberto Furlan - non partecipava più attivamente alla vita della società, tanto che non aveva successivamente rinnovato il tessera-



Claudio Sterpin

nendo il cinquantunesimo posto. Un buon piazzamento se si pensa che ad iscriversi alla marcia di alta montagna erano state 131 copie.

Il nome di Francesca Fitzko compare poi nelle liste degli iscritti di molti altri eventi podistici: dalla meno impegnativa «Corri Trieste», con percorso di appena cinque chilometri, alla decisamente più complessa «Val Gardena Extreme Marathon».

m.r.

«Una ragazza straordinaria». Così gli ex colleghi della Protezione civile ricordano Francesca Fitzko. Dalla sede di Palmanova, dove ricopriva un incarico di responsabilità come sismologa, si era allontanata di recente, dopo aver vinto il concorso per entrare al Comune di San Dorligo della valle. Ma la sua preparazione, e la sua simpatia, erano rimaste bene impresse nella mente di dipendenti e volontari.

«Avevamo imparato ad apprezzare la sua preparazione, frutto dell'impegno negli studi fatti all'Università di Trieste, e la sua esperienza, dimostrata poi nell'attività di sismologa qui da noi - spiega il direttore della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso -.

Francesca seguiva le interconnessioni delle reti sismiche in tutto il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia e l'Austria, nell'ambito di un progetto europeo di cui era stata tra i promotori. Era una ragazza instancabile e molto impegnata. La sua partenza è stata una perdita significativa per il nostro gruppo. Del resto qui da noi era assunta come interinale e aveva il desiderio di un impiego più stabile. Era contenta poi di poter andare a lavorare a San Dorligo, sempre come geologa, perché in quel modo si sarebbe avvi-

cinata a casa. So che con il fidanzato erano infatti andati ad abitare vicino a Ferneti. Quando ci ha comunicato l'intenzione di andarsene, qui alla Protezione civile eravamo tutti molto combattuti: da una parte felici e contenti per lei, dall'altra veramente tristi nel vedere che stavamo perdendo una persona come lei. Francesca - conclude Guglielmo Berlasso - era davvero una ragazza generosa che sapeva farsi voler bene. Quella accaduta ieri è una tragedia per tutti».

Durante la sua permanenza a Palmanova, Francesca Fitzko si era fatta conoscere e apprezzare an-



Gianfranco Moretton con Guglielmo Berlasso

che dall'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Moretton. «Certo, la conoscevo e la ricordo bene - spiega il vicepresidente della Giunta regionale -. Era una ragazza discreta, molto impegnata

nel suo lavoro di sismologa, un incarico di grande responsabilità che le era stato affidato proprio alla luce della sua professionalità. Inoltre era una persona solare e amata dai colleghi di lavoro. Se n'è andata, insomma, una ragazza davvero straordinaria».

Un giudizio condiviso anche dai volontari e dagli operatori della stazione di Trieste. «Non sapevo della valanga in Austria, mi dà una notizia davvero tremenda - commenta il geometra Adriano Moretton, subito dopo aver appreso della tragedia -. Francesca era una mia collega. Non abbiamo avuto tantissimi contatti perché lei lavorava a Palmanova mentre io sono impegnato nel distaccamento di Prosecco. Come persona quindi non la conoscevo benissimo, ma ho il ricordo di una ragazza seria e preparata».

m.r.



Protezione civile: volontari in Strada del Friuli, con la frana

Intervista al presidente provinciale della Federazione mediatori e agenti di affari



di Paola Bolis

Anche per il settore immobiliare il 2007 è stato un anno difficile. Ma secondo la ciclicità del mercato, il 2008 dovrebbe portare un periodo di stabilità. E ad accrescere l'ottimismo c'è la caduta dei confini, che aumenta la concorrenzialità ma apre nuovi mercati. La pensa così Andrea Oliva, presidente provinciale della Federazione italiana mediatori e agenti di affari (Fimaa), che tra i motivi di ottimismo allinea anche - «innanzitutto come cittadino» - quella nuova «coesione politica» che, dice, può far compiere «importanti passi avanti alla città».

Oliva, partiamo dal bilancio 2007 nel suo settore.

La situazione economica generale ovviamente ha pesato, con un'importante contrazione dei volumi di scambio dettata da varie condizioni, tra cui la crescita forte - se non spropositata - dei mutui. Oltretutto c'è stato un effetto psicologico che ha premuto su tutti, anche su chi a pagare ce la poteva fare. E vero, a fine 2007 abbiamo avuto i primi segnali di gente costretta a vendere la casa, e ci aspettiamo una continuazione di questa situazione. Il mercato però ha vissuto in precedenza anni felici, e mi auguro che il 2008 sia un anno di stabilità.

E ottimista, in termini generali?

Penso che il mio ottimismo abbia basi concrete, a partire dalla caduta dei confini ma non solo: ho la sensazione che stiamo facendo dei passi avanti, a partire dalla politica in

IL COMMERCIO E LA CITTA' Dopo un 2007 difficile, prospettive migliori dettate anche dalla caduta dei confini

«Case, crescono i clienti da fuori Trieste»

Oliva: network con le agenzie immobiliari slovene per conoscere meglio i mercati

cui noto una coesione, una voglia di venire fuori tutti assieme.

Tornando all'immobiliare?

La realtà è che quando in agenzia sento squillare il telefono vuol dire che qualcuno cerca casa. Il mercato c'è: bisogna trovarlo.

E come è cambiato questo mercato, a Trieste? La crisi ha favorito gli immobili dai prezzi più bassi?

Indubbiamente sì: alloggi di metrature minori, o scelta di aree dai prezzi più contenuti. Ma ci sono stati anche dei rilanci di alcune zone: per esempio Borgo San Sergio, che con gli investimenti pubblici fatti in termini di verde e servizi ha iniziato a riscuotere interesse.

E il lusso?

Quello è un mercato che funziona sempre, ed è collegato a un altro fattore: l'arrivo di clienti da fuori città, soprattutto da zone come Veneto o Trentino Alto Adige. Dal punto di vista imprenditoriale Trieste viene giudicata una città con buone possibilità di sviluppo, ma la novità è che que-

Nuove aree residenziali, ma solo se ci sarà crescita demografica

In città ci sono almeno due ampie aree che nel medio-lungo periodo potranno essere interessate a uno sviluppo anche in senso immobiliare: quella di Porto Vecchio e quella della Fiera, quest'ultima contigua a un altro polo interessante come quello delle caserme di via Rossetti. «Sono progetti importantissimi per la città, in grado di cambiarne le sorti», commenta Andrea Oliva, «ma l'importante è che vi si accompagnino programmazioni relative ai flussi delle persone, capaci cioè di fare arrivare in città nuovi residenti». Il concetto è chiaro: nuova residenzialità va creata solo a patto che possa essere assorbita dal mercato. E questo può avvenire in una città in crescita demografica, non in calo come attualmente ancora è. Non per

niente «mi spavento molto» - dice Oliva - in merito alle potenzialità di assorbimento di grosse quantità di appartamenti: i tempi saranno decisamente lunghi, e poi andranno a calmierare i prezzi del mercato». Per questo, ribadisce il presidente della Fimaa provinciale, demografia e nuove residenze devono andare di pari passo. Anche se gli elementi di ottimismo non mancano: «Abbiamo avuto piccoli ma significativi segnali, come quelli di importanti società - dalle Generali all'Alilanz - che hanno mantenuto le proprie sedi operative a Trieste. Dobbiamo continuare a procedere tutti insieme verso il medesimo obiettivo. L'importante - chiude Oliva - è non parlare di nuova residenzialità senza incornciarla in un contesto generale.

sti clienti iniziano ad acquistare non solo attività, ma anche abitazioni. Attrae la Costiera, ma - e io per primo non me l'aspettavo - c'è interesse anche per il centro, con alloggi importanti.

La caduta del confine. Saranno di più gli italiani che compreranno in Slovenia o gli sloveni che compreranno in Italia?

Al momento scommetto su quest'ultima ipotesi. Nella fascia confinaria arriveremo a un livellamento dei prezzi, già saliti di molto nell'area slovena. Ma la Slovenia ha una fascia costiera ridotta, dove peraltro troviamo valori di mercato più alti: a Capodistria siamo circa sui 4 mila euro al metro quadro, a Portorose si sale fino a 5-6 mila. Ma da Lubiana, dove sta il vero potere economico di quella nazione, andare a Trieste è come andare a Capodistria: qui da noi però l'offerta è superiore. Abbiamo già contatti con imprenditori e professionisti d'oltreconfine che si stanno interessando a valutare investimenti: anticipano una nicchia di mercato.

Ci sono però anche triestini che valutano l'acquisto di una casa in Slovenia.

Sì, l'interesse c'è, ma può esserci ancora una paura dettata dal non conoscere le regole di un altro Paese.

Ovviamente però il mercato si amplia. State coltivando anche contatti con gli agenti d'oltreconfine?

Certo. Lo facciamo già da un po', ma come Fimaa provinciale - e ne ho parlato anche con i colleghi di Gorizia - intendiamo organizzare a breve un incontro con i colleghi della Slovenia per creare innanzitutto rapporti istituzionali: e per questo abbiamo voluto coinvolgere la Camera di commercio. L'intento poi è di creare un network in base al quale scambiarsi informazioni sui relativi mercati, per riuscire a conoscere e farci conoscere, e a lavorare meglio. E proprio per l'interesse dei triestini verso gli immobili in Slovenia di cui si diceva, vorremmo anche organizzare un incontro pubblico in cui esporre, come dire, le «istruzioni per l'uso».



Un complesso di case in costruzione in città e, a destra, Andrea Oliva

Fortuna Drossi: «Autoporto di Ferneti, bisogna uscire dalle logiche dell'orticello»

«E' arrivato il momento di dare una spinta immediata al crinale di una città che è sempre a cavallo tra un passato che non passa e un futuro che non arriva». Lo sostiene Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini, cogliendo lo spunto per fare alcune riflessioni sulla vicenda dell'acquisto delle quote dell'Autoporto di Ferneti da parte dell'Autorità Portuale che ne vuole fare una area logistica retroportuale. «Il comportamento non collaborativo di tutti gli altri enti, esclusa la Provincia - debutta Fortuna Drossi - dimostra che i loro vertici sono ancorati unicamente alle logiche del piccolo orticello di casa».

«Certo - continua - tutti esprimono ottimismo e unità d'intenti nel lanciare Trieste nel centro del sistema europeo orientale, senza rendersi conto che le prerogative di questo momento storico durano l'istante di un buongiorno. Un esempio eloquente è la Barcellona di oggi, che è il risultato di un progetto per il quale cinque amministrazioni politiche si sono succedute».

«Nel progetto puntuale di Trieste, la condizione sine qua non è definire la priorità su cui puntare lo sviluppo, il resto viene tutto dopo; in questo caso il porto e l'industria scientifica dovrebbero essere gli aspetti prioritari, quindi ogni iniziativa intrapresa in questo campo dovrebbe seguire la logica d'azione della «manu militari».

«Troppe volte - ricorda Fortuna Drossi - abbiamo deluso e fatto fuggire degli imprenditori e i pochi che sono rimasti lo hanno fatto perché Trieste, nonostante sia una città che ti accoglie a braccia aperte ma non le chiude mai, pazientemente sperano nell'arrivo di una nuova classe dirigente intraprendente e pragmatica». Morale della favola - conclude - la vicenda dell'acquisto delle quote azionarie dell'autoporto di Ferneti è un esempio che l'unità di intenti, tanto proclamata da tutti, per lo sviluppo della città, è l'ennesima prova che siamo arrivati al rischio d'implosione».

Opere preliminari al cantiere dell'immobile della Fondazione CRTrieste

Ex Magazzino vini da restaurare: partiti i sondaggi del sottosuolo

Macchinari al lavoro in quello che sarà il cantiere di restauro dell'ex Magazzino vini. Nei giorni scorsi la Fondazione CRTrieste ha iniziato a effettuare i sondaggi geognostici mirati a verificare le esatte condizioni del sottosuolo dell'area su cui sorge l'immobile destinato a diventare struttura polifunzionale. Al progetto preliminare redatto dall'architetto fiorentino Marco Casamonti la Soprintendenza, lo scorso mese di novembre, ha dato il proprio silenzio-assenso che ha segnato un fondamentale passo avanti nell'iter di recupero dell'immobile. I sondaggi che la Fondazione sta ora conducendo servono appunto a verificare le condizioni del sottosuolo così da avere dati certi in base ai quali realizzare i progetti definitivi ed esecutivi.

La Fondazione prevede di riattare il Magazzino vini mantenendo i muri perimetrali all'interno dei quali, scostata di poco, verrà eretta una scatola in vetro che conterrà i nuovi spazi e si innalzerà da terra per nove metri, esattamente alla stessa altezza misurata al colmo dell'attuale edificio. La superficie totale prevista è di circa 5700 metri quadri disposti su cinque livelli, tre dei quali sotterranei. Ai due piani più bassi è previsto un parcheggio che un domani, grazie a un collegamento interno già contemplato, potrebbe diventare un tutt'uno con l'eventuale parking sotterraneo dell'area ex Bianchi, destinata a questo scopo dal recente piano parcheggio comunale.

Dopo il silenzio-assenso della Soprintendenza, l'iter

burocratico necessario all'apertura del cantiere prosegue: la Fondazione dovrà fra l'altro chiedere la concessione edilizia al Comune. Ma «se continua la collaborazione fin qui tenuta con gli uffici comunali - ha dichiarato poco più di un mese fa il presidente della Fondazione Massimo Paniccia - non sarebbe assurdo dire che si canterà nella seconda metà del 2008», cioè tra pochi mesi. Quanto alla destinazione d'uso dell'immobile, «ci occuperemo di trovare la soluzione più adatta per l'edificio - ha aggiunto in quella stessa occasione Paniccia - dal punto di vista reddituale e istituzionale: credo non ci saranno problemi a individuare quella «più interessante per la città, visto che la logica del progetto è la polifunzionalità assoluta».

All'intendimento di restaurare il Magazzino vini la Fondazione è giunta dopo avere rinunciato, lo scorso marzo, a costruire al posto del vecchio immobile un modernissimo e vasto centro congressi che si sarebbe elevato sull'area per quasi il doppio dell'attuale altezza, presentandosi come un contenitore di vetro e acciaio. Era stato il sindaco Roberto Dipiazza a scrivere una lettera nella quale, a nome delle forze politiche presenti in Comune, chiedeva alla Fondazione di rinunciare al progetto sul quale anche la Soprintendenza aveva espresso perplessità in ordine ai volumi previsti. Dopo pochi mesi, lo stesso progettista - Casamonti, appunto - ha redatto un nuovo piano secondo le direttive del restauro e non della ricostruzione.

IMPOSTE

Lupieri: «Il Comune può ridurre l'Irpef»

Il Comune di Trieste adesso può ridurre l'Irpef. Lo sostiene il consigliere regionale Di-La Margherita per il Partito democratico Sergio Lupieri. In una nota Lupieri precisa che «la finanziaria regionale 2008, al comma 23 dell'articolo 1, dispone che ai Comuni che riducono l'Ici o l'addizionale comunale dell'Irpef e mantengono questa riduzione per un minimo di un triennio è assegnato un contributo straordinario pari ad una annualità del minor introito conseguente alla riduzione. A tal fine sono stati stanziati 5 milioni di euro ed entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria sarà emanato un apposito regolamento attuativo».

«Considerando - annota quindi il consigliere - che il comune di Trieste si è già impegnato a ridurre l'Ici per il 2008 come risulta dai simpatici manifesti di Forza Italia, sarà ora possibile che il Comune riduca anche l'Irpef che nel 2007 aveva aumentato di 4 volte, portando l'aliquota dallo 0,2 allo 0,8 %».

«L'aumento comunale dell'Irpef - ricorda ancora il diellino - è costato 320 euro in più a famiglia nel 2007, per risparmiare la bellezza di 20 euro di Ici con la riduzione annunciata dal Sindaco a gran voce. Il provvedimento regionale inserito nella finanziaria vuole proprio stimolare i Comuni a ridurre tasse ed Ici assicurando continuità di entrate, ma consentendo così di alleggerire il peso fiscale dalle spalle dei cittadini».

«Si tratta - conclude Lupieri - di una manovra che va nel senso della solidarietà, più che indispensabile in un momento in cui tutto costa di più, specie le tariffe dei servizi essenziali quali luce, acqua, gas e la tassa delle immondizie che il Comune aveva aumentato del 28% l'anno scorso».



Il macchinario per i sondaggi nell'area del Magazzino vini

VIA BRAMANTE

Poste Italiane inizierà da domani gennaio alcuni lavori di adeguamento e potenziamento dei sistemi informatici dell'ufficio postale di Trieste 5 di via Bramante.

Per tale ragione l'ufficio rimarrà chiuso nella stessa giornata. Le persone che devono ritirare le loro pensioni in scadenza potranno farlo rivolgendosi a un altro ufficio, quello di Trieste 12 in via Colombo.

Il giorno successivo, mercoledì 9 gennaio, altri lavori di adeguamento verranno effettuati nel rione di San Vito, e in particolare nell'ufficio di Trieste 2 in

Lavori in Posta: sportelli chiusi

via Combi, che a sua volta rimarrà pertanto chiuso. Per la riscossione delle pensioni di quella giornata, la clientela potrà rivolgersi a un altro ufficio della zona, quello di Trieste 11 in via Giulio Cesare.

Sempre nel mese in corso Poste Italiane provvederà a ulteriori interventi sul sistema informatico.

In questi casi le innovazioni riguarderanno gli uffici di Trieste 10 in via D'Alviano (nella giornata del 14 gennaio).

Il 15 di gennaio, infine, sarà il turno dell'ufficio di Trieste 18, in Salita di Zugnano nel rione di Valmaura.

«Pieno» a livelli record anche in provincia

Benzina: vola il prezzo, mitigato dalla «regionale»

Gli effetti dell'impennata del costo del petrolio si avvertiranno anche a Trieste dove, da domani, i distributori di benzina applicheranno i primi rincari. «Penso che le singole pompe di benzina inizieranno a farlo proprio da domani - afferma il presidente provinciale dei titolari dei distributori, Roberto Ambrosetti - ma non è una nostra decisione: è una conseguenza dei rialzi praticati dalle compagnie. Purtroppo - ammette - piove sul bagnato e a noi triestini non ci voleva proprio». Lo stesso Ambrosetti ci tiene però a ricordare quello che è il prezzo della benzina applicato a chi gode dello

sconto regionale. «Il privato cittadino - sottolinea - nei nostri distributori paga la verde a 1,14 al litro. Un prezzo che, tutto sommato non giustifica un viaggio in Slovenia per fare il pieno». I rincari su benzina e petrolio verranno avvertiti in modo particolare dalle aziende, costrette a pagare verde e diesel a prezzo pieno. Sabato, nella provincia di Trieste, il minimo al litro era quello proposto dalla compagnia Fly nel distributore di passaggio Sant'Andrea: 1,379 per la verde, 1,302 per il diesel. Il più basso, ma comunque non competitivo rispetto a quelli applicati dalle pompe di benzina slovene. Era di sole poche settimane fa, dopo la tirata di orecchi del ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani alle compagnie petrolifere e dopo la caduta del confine italo-sloveno, la notizia di una leggera flessione del prezzo dei carburanti nella provincia di Trieste. Cinque, sei centesimi in meno: un segnale importante che da domani verrà vanificato dalla nuova ondata di rincari. I distributori più in difficoltà sa-

ranno probabilmente quelli dell'Agip che si dovranno confrontare con un prezzo della verde, imposto dalla compagnia a livello nazionale, pari a 1,430 euro al litro e 1,317 per il diesel. Fino tre giorni fa la stessa compagnia suggeriva un prezzo per la verde di 1,374: i distributori triestini Agip la erogavano da 1,384 euro a 1,396: i ritocchi di alcuni centesimi da parte dei titolari dei distributori è cosa normale e lecita. Per facilitare il confronto e per valutare attentamente i rincari che verranno applicati a partire da domani è bene evidenziare quelli che sono i prezzi che le singole pompe di benzina hanno esposto fino a ieri.

Compagnie petrolifere diverse: prezzi differenti. La verde è stata servita, escludendo il prezzo riservato a chi gode dello sconto regionale, da un minimo di 1,379 ad un massimo di 1,396. I distributori Esso a 1,385 in viale Campi Elisi e in via Flavia; a 1,385 a Villa Opicina; a 1,389 in piazza Foraggi. L'Agip da 1,384 al litro erogato in via Forti a 1,396 in Strada del Friuli, via Alfonso Valerio, via dell'Istria, viale Campi Elisi o via Forlanini. La Shell di viale Campi Elisi erogava la verde a 1,387 euro, mentre a 1,398 in piazza Duca degli Abruzzi. Il costo al litro della verde proposto dalla Total in via Brigata Casale ieri si attestava su 1,398, quello della Tamoil di via Fabio Severo a 1,397 mentre la benzina della Q8 in via D'Alviano veniva servita a 1,394 e in via dell'Istria a 1,389. In corsa al rialzo anche il diesel che fino a ieri a Trieste veniva venduto ad un prezzo al litro che oscillava tra 1,302 e 1,338 euro.

Laura Tonerò



Un distributore

Nuovi particolari sulla fine dell'anziana coppia nel rione di San Giovanni. Il marito soffriva da anni di una forma di Alzheimer

Via Brunelleschi: il marito è morto d'inedia

Facevano una vita molto riservata, i vicini non si sono accorti di niente

di Claudio Ernè

E' morto di fame Dario Porro, 87 anni, l'ex vicedirettore della Biblioteca civica trovato accanto al corpo esamime della moglie Marussa Santoli, deceduta da almeno tre settimane. Lui non è riuscito a prender atto della fine della compagna della sua vita e le è rimasto accanto sul letto per giorni e giorni.

«Sta come il solito» aveva detto a metà dicembre a un vicino di casa che si informava sulla salute della moglie, colpita da tempo da un male che non lascia scampo. Vivevano soli, non avevano figli e un'unica parente, anch'essa molto anziana e malata, abita in Toscana. «Spero che una badante filippina aiuti mio marito dopo la mia morte» aveva detto nello scorso autunno Marussa Santoli, professoressa in pensione.

Stremato dalla malattia non riusciva a pagare le bollette

di casa. La sua separazione dal mondo congiunta alla malattia senza speranza che ha progressivamente ucciso la moglie, avevano lasciato altri segni. Nessuno li ha colti. Il telefono gli era stato staccato dalla Telecom perché le bollette erano rimaste inevase. Anche l'amministrazione stabili «Canterini» che gestisce l'immobile in cui l'ex direttore della Biblioteca civica viveva con la moglie, aveva ricevuto dei segnali indiretti che qualcosa non funzionava. Da mesi e mesi le spese condominiali non venivano onorate, tant'è che lo «scoperto» ha raggiunto i 2500 euro. Per quarant'anni, al contrario, i pagamenti erano stati sempre puntuali.

Poco prima di Natale un vicino di casa aveva bussato alla porta dell'appartamento di Dario Porro per chieder-

gli se aveva bisogno di qualcosa. Lui aveva aperto l'uscio. Era vestito sommaramente, anzi non aveva quasi nulla addosso. «Non avrà mica paura di un uomo seminudo» aveva detto all'altro inquilino con un sorriso disarmante. Dall'appartamento era emersa assieme all'aria una folata di chiuso. Due altri inquilini si erano allontanati velocemente. «Mia moglie sta come sempre» aveva affermato Dario Porro, rinchiusendo la porta.

Tutti questi segni non hanno innescato per giorni e giorni nessuna reazione, nessun allarme. Poi il prolungato silenzio, le luci sempre spente, l'assenza di ogni segno di vita, hanno allarmato gli altri inquilini. I vigili urbani, i pompieri, il medico legale sono entrati e si sono trovati di fronte ai due coniugi, distesi l'uno accanto all'altro, come avevano fatto ogni notte per anni e anni.

La casa di via Brunelleschi dove sono stati trovati morti Dario Porro e la moglie Marussa Santoli



Caso Lorito, oggi primo confronto diretto in aula tra il vicequestore e il pescivendolo che lo accusa



Carlo Lorito

Il vice questore Carlo Lorito oggi si troverà di fronte per la prima volta al proprio accusatore, il pescivendolo Diego Deste che con le sue dichiarazioni alla Procura lo ha fatto arrestare e finire per un mese nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. Il confronto inizierà alla 9.30 davanti al giudice delle indagini preliminari Massimo Tomassini, lo stesso magistrato che il 19 novembre ha detto sì alla richiesta del pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin di arrestare l'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia. Carlo Lorito che da una ventina di giorni vive agli arre-

sti domiciliari in un appartamento di via Belpoggio, è indagato per corruzione, favoreggiamento di alcuni spacciatori di droga e violazione del segreto investigativo. Si è sempre proclamato innocente e nell'udienza di oggi lo ribadirà nuovamente di fronte al suo accusatore. L'udienza si preannuncia piuttosto «calda» dal momento che anche gli altri indagati, ritengono che Diego Deste non abbia raccontato la verità quando ha fatto i nomi di altre persone e li ha accusati di ripetuti episodi di spaccio di cocaina. Orazio Di Marco, finito agli arresti domiciliari in base alle dichia-

razioni di Diego Deste lo ha denunciato per calunnia. «Sei un bugiardo: menti sapendo di mentire». Ma a sua volta si è trovato indagato per calunnia e la sua abitazione di Ronchi è stata perquisita dalla polizia su ordine del pm Raffaele Tito.

In aula stamane per quello che la legge definisce «incidente probatorio» e che costituisce una anticipazione inscalfibile dell'eventuale dibattimento, si aprirà una battaglia prima procedurale, poi sui contenuti stessi dell'inchiesta. Deste rappresenta il cardine di tutta l'indagine su Carlo Lorito. Fabio Novacco, Paolo Faranda Tindaro, Orazio Di Marco e gli altri coinvolti che non hanno patito il carcere o i domiciliari, hanno posizione complementari.



Il corteo di protesta fermo davanti al Municipio (Bruni)



La macchina croata con i suoi occupanti dopo l'urto

Via Carducci, schianto senza feriti

Scontro con soli danni alle auto l'altra sera in via Carducci, quando una vettura croata è stata centrata all'incrocio da una vettura guidata da un triestino. Grande lo spavento per gli occupanti, che però non hanno riportato alcun danno fisico. L'unico problema è stato un notevole rallentamento al traffico vista la posizione, proprio in mezzo alla carreggiata, delle auto sinistrate

Lo chiamano Mirko, anche se il suo vero nome è Cheng Tsu Jung. L'appellativo gli è stato attribuito da un nipote che, nato in Italia e non parlando cinese, non riusciva a pronunciare correttamente le sillabe. Gestisce assieme alla moglie il ristorante cinese aperto da più anni a Trieste: aperto nel 1987, è posto nelle vicinanze di via Brunner.

Mirko naasce in Cina, nella regione dello Zhejiang, in un paese vicino a Shanghai, nel 1963. Nel 1979 arriva in Italia, a Bologna, dove i nonni e una zia hanno avviato una attività di pelletteria e una di ristorazione. Poiché all'inizio degli Anni Ottanta nel nostro paese i ristoranti cinesi sono poco numerosi, decide di venire a Trieste ed aprirne uno assieme ad un suo amico. Nel 1986 inaugura il suo primo ristorante nella zona di Largo Barriera, ma l'anno successivo decide di mettersi in proprio, rilevando una trattoria in via Brunner, una laterale del Viale, che trasformerà secondo le caratteristiche cinesi e chiamerà Cina Cina. Lo scorso settembre ha festeggiato i venti anni di attività e oggi risulta essere il decano dei ristoranti cinesi di Trieste.

«L'unica difficoltà che ho incontrato - afferma Mirko - è stata la lingua: venendo dalla Cina, conoscevo poco il vostro idioma e così mi sono iscritto a vari corsi di italiano per stranieri, senza però ottenere grandi risultati. Allora ho deciso di apprendere la lingua del Bel Paese da solo, stando a contatto con le persone».

Oltre a doversi scontrare con la complessità della lin-

Giunto in Italia nel 1979, da vent'anni l'uomo gestisce assieme alla moglie il locale di via Brunner

«Mirko», il decano dei ristoratori cinesi

Cheng Tsu Jung ha anche collaborato con il Tribunale come interprete



Cheng Tsu Jung nel suo locale di via Brunner

gua, Mirko ha fatto ben presto conoscenza con la burocrazia italiana per gli innumerevoli documenti che ha dovuto presentare per av-

viare il suo esercizio. All'attività di ristoratore Cheng Tsu Jung, cittadino italiano dagli inizi degli anni Novanta, per diletto affianca pure

quella di interprete. «Fra il 1990 e il 2002 sono stato più volte interpellato dalla questura e dal tribunale per venire in aiuto ai cinesi che non avevano dimestichezza con la lingua e che avevano dei problemi con la giustizia. Tutto ciò è stato molto gratificante per me soprattutto per la fiducia accordatami dalle autorità preposte, perché si trattava di un compito molto delicato».

Anche la Cina è notevolmente cambiata negli ultimi anni e Mirko racconta di esser tornato nel suo paese per la prima volta nel 1989, quando il comunismo stava capitolando e la seconda volta nel 1993, con il paese già occidentalizzato e sia molta più disponibilità di merce.

Attualmente il commercio cinese a Trieste è in crisi: fino al 2000 circa erano attivi quindici ristoranti cinesi e cinque rosticcerie, ora soltanto otto ristoranti e quattro esercizi per il servizio di asporto, per non dire dei negozi. «La chiusura dei negozi cinesi del Borgo Teresiano - sostiene Cheng Tsu Jung - è da imputare ad un numero troppo elevato di botteghe a margine di una clientela sempre più ridotta di sloveni e croati, con canoni di affitto molto elevati. Inoltre nelle vicine repubbliche esistono attività gestite da cinesi o sloveni che acquistano le merci direttamente dai grossisti orientali».

Per quanto riguarda la sua attività di ristoratore, Mirko propone un menù che rispecchia la tipica cucina cinese, smussando però quelle caratteristiche che potrebbero risultare troppo stravaganti per i nostri gusti.

Andrea Di Matteo

Ricco calendario di manifestazioni per l'area nei primi sei mesi dell'anno: si va dai premi letterari alla partenza del Giro d'Italia a vela

Duino Aurisina, sarà un 2008 pieno di eventi

Eventi per tutti i gusti, a Duino Aurisina, nei primi sei mesi del 2008, dalla cultura allo sport. L'amministrazione comunale ha reso note le date dei principali eventi (altri potranno aggiungersi: si tratta delle manifestazioni già concordate e fissate) che coinvolgeranno Duino Aurisina nei prossimi mesi. Sul fronte culturale, dal 19 gennaio, ogni sabato, con sede variabile nelle due biblioteche, al Villaggio del Pescatore e ad Aurisina, si svolgeranno le «Serate in biblioteca»: incontri, presentazioni di libri, conferenze a sfondo culturale.

Anche Duino Aurisina, il 27 gennaio, parteciperà agli eventi organizzati in provincia in occasione della Giornata della memoria, e, il 9 e 10 febbraio, in occasione del Giorno del Ricordo: si svolgeranno concerti e deposizioni di corone tra Aurisina,

Borgo San Mauro e il Villaggio del Pescatore. Tornando invece alla cultura, il 4 febbraio si svolgerà la cerimonia conclusiva del Premio Depangher, intitolato allo storico sindaco del comune, promosso dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia con il Circolo Istria e l'organizzazione dei comuni di Duino Aurisina e Capodistria. Sul fronte della poesia, il Castello di Duino ospiterà il 9 marzo il Premio internazionale Poesia e solidarietà, organizzato dal principe Della Torre e Tasso, il Collegio del Mondo unito e l'amministrazione comunale. Pochi giorni dopo, il 20 marzo, invece, sarà la volta della cerimonia del Premio musicale intitolato al giornalista Miran Hrovatin. Passando allo sport, Duino Aurisina e Monrupino organizzeranno il 5-6 aprile la terza edizione del torneo di tennistavolo dedicato agli at-



Una tappa del Giro d'Italia a vela

leti diversamente abili intitolato a Enzo Corrà, mentre il fine settimana del 19 aprile la Baia di Sistiana ospiterà la sesta edizione dell'evento «Talent, sport e motori» che porta in Baia gli appassionati delle varie discipline motociclistiche. Restando allo sport, dal primo al 4 maggio il Villaggio del Pescatore organizzerà una quattro giorni di eventi sportivi dedicati ai ragazzi: animazione, tennis, calcio, vela, canottaggio, tennistavolo e pallavolo per avvicinare i ragazzi alle discipline sportive, organizzata dalla locale Polisportiva San Marco.

Negli stessi giorni, Duino Aurisina tornerà a essere protagonista nell'ambito della Bavisela, ospitando la partenza della maratona di 21 km e della gara di ski-roll connessa all'evento. A chiudere il calendario sportivo, la vela: per la prima volta, infatti, la Baia di Sistiana sarà protagonista, tra il 19 e il 22 giugno, della partenza del Giro d'Italia a vela.

fr.c.

Scoccimarro: agenzia Onu, Trieste rischia lo scippo

«L'anno iniziato da pochi giorni potrebbe rivelarsi decisivo per la realizzazione a Trieste dell'Agenzia delle Nazioni Unite per la formazione ambientale, attribuita al capoluogo giuliano dall'Unesco nell'ottobre del 2005». Lo rileva il consigliere provinciale Fabio Scoccimarro sostenendo che «non c'è assolutamente più tempo da perdere: o le istituzioni competenti, in particolare la Provincia di Trieste e il Ministero dell'Ambiente, si dimostreranno capaci di risolvere le principali

problematiche che finora hanno rappresentato un evidente freno all'avvio dell'attività vera e propria dell'organismo internazionale (individuazione di una sede prestigiosa e utilizzo degli ingenti finanziamenti già stanziati), oppure il rischio concreto - secondo autorevoli voci emerse all'interno della delegazione italiana presso l'Unesco nonché nella sede del ministero dell'Ambiente - è quello di vedere revocare l'assegnazione triestina a vantaggio di un'altra città italiana».

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Per lettori di ogni età, grazie al progetto «Legger... mente insieme»

È nata «Librolandia» una nuova biblioteca nel cuore di Roiano

Completati gli arredi, sistemati gli oltre 3mila volumi sulle mensole che rivestono le pareti della saletta principale e proseguono nel sottopiano al piano superiore, la biblioteca di via dei Moreri 22, all'interno del Centro giovanile di Roiano, ha ufficialmente aperto i battenti ieri pomeriggio, nel corso di informale festiciola organizzata dall'oratorio della parrocchia assieme alla Terza Circoscrizione per festeggiare l'Epifania. «Librolandia»: è questo il nome che si è aggiudicato il numero di preferenze più alto nella rosa delle dodici possibili intitolazioni, alla cui scelta hanno partecipato votando 409 bambini.

Con il taglio del nastro, impeccabilmente reciso dal piccolo Pietro, lettore in erba di tre anni, la prima fase del progetto «legger...mente insieme», promosso dalla Coop Consumatori Nord Est nel 2006 - 6500 euro in punti socio - che ha sorpassato le aspettative sia della Coop Consumatori sia della parrocchia roianese.

«Questa biblioteca non è nata solo per raccogliere in bella vista centinaia di libri - spiega con piglio pragmatico don Alessandro Cucuzza, responsabile del centro giovanile - lo scopo principale, cioè che a noi sta veramente a cuore, è creare uno spazio aperto a tutti, giovani, anziani, immigrati

e chiunque lo desideri, un luogo d'incontro, dunque, dove socializzare e trascorrere alcune ore della giornata in modo propositivo e sereno».

La nuova biblioteca è dotata anche di alcune postazioni Internet per permettere ai più giovani (con adeguata assistenza) e agli adulti di navigare liberamente in rete, inoltre offre la possibilità di consultare e leggere svariate riviste, quotidiani e periodici. La raccolta fondi tramite la donazione punti delle tessere socio della Coop Consumatori NE, che a Trieste ha oltre al supermercato a Roiano un punto vendita in via Murat, ha fruttato, appunto, 6500 euro: questi fondi hanno concorso all'allestimento, agli arredi e all'acquisto dei volumi di Librolandia.

Le Coop Nordest, che fanno capo a Coop Italia, hanno tra le regole dello statuto la promozione di azioni di volontariato e di impegno nel sociale. Con la campagna «Legger...mente insieme» lanciata nel 2006 ai soci si chiedeva di contribuire alla biblioteca del centro giovanile di via dei Moreri, donando parte dei punti accumulati durante l'anno con la tessera socio o anche i resti minori degli stessi. La seconda fase, intanto, è già iniziata: con i fondi della raccolta in corso, che terminerà a fine febbraio, Librolandia intende sviluppa-

re la parte informatica, dotandosi di nuove postazioni Internet.

«Lo scorso anno per un progetto simile - spiega Annamaria Rossi Giove, presidente del Consiglio Distrettuale - abbiamo raccolto 7.000 euro, e questo risultato oltre ad essere lusinghiero, rispecchia i valori originali alla base della cooperazione di consumatori, ossia la centralità dei bisogni e dei diritti della collettività».

Nel 2006 la Coop Consumatori Nordest, in cui rientrano i due punti vendita di Trieste, ha realizzato con la donazione dei punti socio, 800.000 euro per progetti sociali a vantaggio della comunità.

L'inaugurazione della biblioteca è stata preceduta da due manifestazioni organizzate per allietare la giornata festiva di bambini e adulti del rione: la prima alle 16 nel teatro restaurato di recente dell'oratorio, con lo spettacolo musicale del gruppo «Dai monti al mare», seguita dall'esibizione del prestigioso Giuliano Angiolini, che ha incantato e divertito i più piccoli con trucchi e magie.

La biblioteca del Centro giovanile di Roiano sarà aperta inizialmente tre giorni la settimana: il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18, mentre sabato l'orario d'apertura sarà dalle 10 alle 12.

Patrizia Piccione



La «vernice» di Librolandia al Centro giovanile di Roiano, nata grazie alle Coop Nordest (foto Giovannini)

Ecco l'edizione 2008 di «Poveri ma belli», il calendario a favore della struttura di Cociani

I gatti si mettono in posa per il loro rifugio

Per gli amanti degli animali, e in particolare per gli appassionati dei gatti, torna il calendario de «Il Gattile», la struttura seguita da Giorgio Cociani, che ospita decine di mici, bisognosi di cure o comunque senza un padrone e una casa. Mese dopo mese si possono osservare i musetti curiosi di alcuni cuccioli e di altri gatti adulti, alcuni già adottati, altri ancora in cerca di una nuova famiglia. La pubblicazione anche quest'anno è stata intitolata «Poveri ma belli». Il calendario si può acquistare in molti punti vendita di prodotti per animali, all'interno di diversi ambulatori veterinari della città e naturalmente al Gattile. Il ricavato delle vendite sarà destinato al cibo e alle cure per gli stessi ospiti a quattro zampe del rifugio di Cociani.

«Di anno in anno l'iniziativa si ripete con successo - spiega Co-



Simpatici felini «immortalati» per il Gattile

ciani - e copie del calendario si possono trovare ancora». Il calendario dei mici è stato messo in vendita anche nel corso della ventesima Esposizione Felina Internazionale, svolta a Pado-

va nel week end, una manifestazione con oltre cinquecento gatti di razza pregiata. Durante l'evento è stato predisposto un punto dedicato proprio ai calendari del Gattile. «Non sapevo niente di questa iniziativa - precisa Cociani - credo e spero sia l'idea di qualche volontario e di qualche sostenitore della nostra attività».

Il Gattile si trova in via della Fontana 4. Tra i prossimi eventi organizzati sabato 12 gennaio alle 19.30 alla sala Don Rua della chiesa dei Salesiani, in via dell'Istria 53, si terrà la serata benefica organizzata dall'Anfi, sezione Friuli Venezia Giulia. Domenica 10 febbraio invece torna alle 18 al Teatro Miela il classico appuntamento con «Micimici», serata di beneficenza con musica, poesie e spettacoli, tutti dedicati ai tanto amati gatti.

Micol Brusaferrò

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.37
LA LUNA:	si leva alle	7.21
	cala alle	15.20

2.a settimana dell'anno, 7 giorni trascorsi, ne rimangono 359.

IL SANTO

San Luciano M.

IL PROVERBIO

La parola di un gentiluomo è il migliore di tutti i pegni.

■ FARMACIE

Dal 7 al 12 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti, 33 tel. 633080

via Mascagni, 2 tel. 820002

Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti, 33

via Mascagni, 2

piazza della Borsa, 12

piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa, 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Ac soccorsi stradali 803 116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 1170

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

7 gennaio 1958

➤ A cura dell'Onmi è stata celebrata ieri la Giornata della madre e del bambino, con la consegna di premi a 243 madri e a 130 bambini. Analoghe manifestazioni si sono svolte negli ambulatori dislocati in città e nel circondario.

➤ Schiamazzi o commenti ad alta voce sono ormai appannaggio anche del cinema di prima e seconda visione, non più di sale come il «Volta» o il «Reclame». A riprova un recente episodio: sabato scorso, al «Nazionale» dalle 22.07 alle 22.18 è stato accolto con sonori fischi e altri suoni, da parte di alcuni giovani, un documentario sulla Cappella Sistina.

➤ Si è svolta anche quest'anno la tradizionale Befana del vigile, con un rombante carosello che ha portato alla consegna, nei crocicchi cittadini, dei regali degli automobilisti ai tutori dell'ordine stradale. A guidare la singolare carovana i dirigenti dell'Automobile Club, del Motoclub e del Vespa Club.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7, ANGELO B., da Chioggia a Cava Sistianna; ore 8, UNO ADRIYATIK, da Istanbul a orm. 31; ore 8, ULUSOY 7, da Cesme a orm. 47; ore 12, MSC MIRRELLA, da Venezia a Molo VII; ore 14, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII; ore 14, RAVENNA, da Capodistria a orm. 15; ore 18, GRECIA, da Durazzo a orm. 22; ore 20, UNO HAYRI EKINCI, da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6, ELISA, da rada per ordini; ore 8, ASHDDA, da rada per ordini; ore 13, ANGELO B., da Cava Sistianna per Chioggia; ore 16, SKY HOPE, da Scalo Legnami B a Capodistria; ore 20, RAVENNA, da orm. 15 a Durazzo; ore 29, UNO ADRIYATIK, da orm. 31 a Istanbul.

L'ALBUM DELLA BEFANA



Riti greco e serbo-ortodossi e «calata» nella Grotta gigante



E' la manifestazione più attesa della Befana. Come ogni anno anche ieri le simpatie vecchiette, i re Magi e Babbo Natale si sono calati nella Grotta gigante portando dolci ai tanti bambini presenti. E le mamme e i papà che accompagnavano i piccoli hanno mostrato di gradire molto il corroborante Gran pampel. (foto Giovannini). Qui a fianco, al teatro di via Ananian, la Befana Confal: la vecchina viene intervistata da Marcello Crea col fantasista Daniele Defranceschi e l'attrice Renata Schneider. C'erano anche il cantante Franco Marino e l'illusionista Gabriele Pistrin.



L'Epifania ha portato via con sé il lungo periodo festivo, sigillato ieri dalle celebrazioni religiose delle comunità greco-ortodossa e serbo-ortodossa. Nelle foto Bruni, da sinistra, la suggestiva tradizione del lancio della Santa Croce dal Molo Audace, che un fedele, sfidando la giornata piovosa e le acque gelide del golfo, si tuffa a riprendere, al cospetto dei fedeli e delle autorità. Nel tempio di San Spiridione taumaturgo, invece, col pavimento coperto di paglia in ricordo della nascita di Cristo, l'intenso rito della benedizione del ramo di quercia. Oggi liturgia del Natale col coro (foto Giovannini).

SIAMO NATI



Reana Monzoni

Mamma Giuliana e papà Angelo Monzoni stringono con amore la piccola Reana, nata il 30 dicembre 2007 alle 17.10: pesa 2,990 kg ed è lunga 49 centimetri



Gemma Jerman

E' nata con tre settimane d'anticipo Gemma Jerman, il 16 dicembre '07 (peso di kg 2,520), per passare Natale con i genitori Donatella e Sandro e la sorellina Clara



Veronica Rovani

Il 29 dicembre, alle 8.25, è nata Veronica, che pesa kg 3,220. Eccola, quasi appisolata, in braccio alla mamma Tamara (foto Bruni)



Irene Furlan

Mamma Francesca stringe a sé la sua Irene, arrivata il 26 dicembre 2007, alle 18.14, con un peso di kg 2,910 (foto Bruni)



Abigail Gustin

Ecco Abigail, arrivata il 17 dicembre a far compagnia al fratellino Ethan, per la gioia di mamma Lucia e di papà Nathan



Linda Apollinari

Il 2 gennaio 2008 la cicogna ha portato Linda, che pesa kg 3,150 ed è lunga 49,5 cm, in casa dei felicissimi papà Fabrizio e mamma Orietta Codeglia (f. Sterle)



Altea Volcic

L'ultimo giorno del 2007 è nata Altea, 54,2 cm e kg 3,775, nella foto Sterle già vivace tra i genitori Raffaella Pertot e Davide Volcic



Giulia Castellarin

La piccola Giulia Castellarin, nata il 2 gennaio, kg 3,460 e lunga 52 cm, è stata il più bel regalo dell'anno nuovo per mamma Silvia Cavaglio e papà Maurizio

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 04013733226



MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 con i gruppi di Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852.



POMERIGGIO

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, in via Donato n. 2 - III piano - (Lega nazionale), il «Salotto dei poeti» riprende l'attività con un laboratorio di poesia, cui sono invitati soci e amici del sodalizio. L'ingresso è libero.

Comunicazione interpersonale

Oggi alle 17, al liceo Oberdan inizia il corso «Il Dialogo: argomentare eticamente» tenuto dal dottor Franco Gallina. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria dell'Università delle Libere, largo Barriera, 15 - tel. 040 3478208 - fax 0403472634 - e-mail uniliberetauser@libero.it.

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: v.le D'Annunzio 47: tel. 040 398700; Pendice Scoglietto 6: tel. 040 577388. Via Sant'Anastasio 14a: tel. 040 412683 (riunioni: lunedì e venerdì alle 18).

Unione degli istriani

Oggi, nella rinnovata sede dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 verrà presentato il documentario: «L'esodo ignorato e Pirano per Venezia», di Franco Viezzoli. Ingresso libero.

Gruppo di auto mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, o condividere con altri i particolari stati d'animo, possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terranno alla Lega contro i tumori al 1.º piano stanza 21 del Sanatorio Triestino in via Rossetti, 62 alle ore 16. Info n. 040-398312.



SERA

Gli 80 anni di Metropolis

Oggi alle 20.30 alla casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolunga (via Masaccio 24), si festeggiano gli ottant'anni di uno dei più grandi capolavori del cinema di fantascienza di tutti i tempi con la proiezione del film «Metropolis» di Fritz Lang. L'evento è curato dal circolo cinematografico «Charlie Chaplin» che inizia così il suo quinto anno di attività. Ingresso con tesseri, no, disponibile in sala.

Riunioni Acat

Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040-370690 - cell. 331-6445079).

Yoga integrale

Una lezione di Taiji Quan stile Fu-wudang gratuita oggi dalle 20 alle 21 curata dall'insegnante Robertho. Per partecipare telefonare: 040-365558 - cell. 3200975010.



GITE

PANTARHEI. L'associazione Panta rhei di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni alla gita a Bergamo per la

visita della mostra «Il Futuro del Futurismo, dalla rivoluzione italiana all'arte contemporanea». Da Boccioni a Fontana a Hirst con cui si evidenzia come questo importante movimento artistico ha influenzato tutta l'arte del secolo scorso e ancora continua a ispirare artisti e creativi. CINQUE TERRE. Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste rende noto ai propri associati che da oggi avranno inizio le iscrizioni al Trekking di Primavera, programmato dal 5 al 9 aprile 2008, con destinazione alle «Cinque Terre» in Liguria. Gli interessati sono invitati a rivolgersi tempestivamente per iscrizione, informazioni e rilascio del programma dettagliato, presso la sede sociale di via C. Battisti n. 22, da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30.



CERCASI

GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugia, D'Annunzio dal 6 luglio in poi, avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina,

dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche, ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, è pregato di chiamare ai numeri 040-772568, 333/9714414. ORECCHINO. Smarrito orecchino, cerchietto ritorto oro giallo, il primo gennaio tra le Rive e piazza Unità; dono a me caro perché ricevuto dai miei figli nel 25° anniversario di nozze. Prego l'onesto rinvenitore di telefonarmi al 328-3033263.



CORSI

TUFFI. Si riaprono oggi le iscrizioni ai corsi della Trieste Tuffi, società triestina vicecampione italiana femminile e terza assoluta in Italia. Confermato lo staff tecnico con gli allenatori Domenico Rinaldi, Sigrid De Riz, Ibolya Nagy e Mario Bremi, tutti «nazionali» di tuffi, è possibile iscriversi ai corsi dalle 16 alle 19 dal lunedì al giovedì alla piscina Bianchi. I corsi si dividono in tre gruppi: per giovanissimi (dai 3 anni), promozionale (fino ai 12 anni) e agonisti. Per informazioni 040-300460 dalle 16 alle 19.

GLI AUGURI



Ettore compie settant'anni

Questo giovane cadetto dell'Accademia militare di Modena compie oggi settant'anni. Tanti auguri a Ettore dalla moglie e dal figlio

Premio letterario «Ketty Daneo»: premiazione della nona edizione

Si terrà venerdì 18 gennaio, nella sala Baroncini delle Generali, la premiazione della nona edizione del concorso intitolato alla memoria della poetessa Ketty Daneo e promosso dal Centro letterario del Friuli Venezia Giulia.

Due le sezioni del concorso. La prima, «Poesie a tema libero», è stata vinta da Rodolfo Di Rosa di Agrigento con la lirica «Quattro ruote»; al secondo posto Cristina Miceli di Trieste con «Sono la danza»; al terzo, Fabiano Braccini di Milano con «Ritratto di Signora».

Una menzione d'onore è andata al fiorentino Franco Dani per «Mia madre», mentre è stata segnalata Marinella Cossu di Sagrado con «Rivedro».

La sezione «Poesie a tema d'amore» ha visto l'affermazione di Giacomo Manzoni di Chiosca (Lavis-Trento) con la poesia «Resterà il silenzio», seguito da Mario Bitozzi di Udine («Intermezzo») e, al terzo posto, da Carlo Arrigoni di Bulciago (Lecce) con «Piccolo fiore». Una menzione d'onore è andata ancora una volta al siciliano Di Rosa con «Anima altrove», mentre la segnalazione di merito se l'è aggiudicata Matea Kocjanec di Isola con «Svegliarsi».



La poetessa Ketty Daneo



La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)

«In diretta con voi»

con Mario Biancorosso

ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

RADIO ROMANTICA (93.9)

ogni giorno con orari vari

RADIO SORRISO (90.5-100.5)

«Incontro con Lorenzo Pilat» ore 11 e 21 (dom.)

WWW.TRIESTEOGGI.IT

Le canzoni on line

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Ennio Bortoluzzi nel VII anniv. (7/1) dalla moglie Licia 20 pro Agmen.
- In memoria di Oddo de Comelli nell'XI anniv. (7/1) dalla moglie 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Pierina Micus nel XXIX anniv. da Giana Micus e famiglia 30 pro frati di Montuza.
- In memoria di Annabella Picchi nel III anniv. (7/1) dal figlio Massimiliano Bonaccorsi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari defunti da Ennio e Marisa Benevoli 30 pro Centro tumori Lovenati.
- Da Cristina Periovi e Fabio Fonda 100 pro frati di Montuza.
- In memoria di Fulvio e Milly Affatati 25 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- Da Aldo e Silvana Michelini 25 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Pia Dolinar Baradel dalle fam. Boico, Contino, D'Errico, Furlan, Vascon 250 pro Airc.
- In memoria di Vincenzo Chieppa e Rita Caricati da Francesca, Annamaria, Vittorio Chieppa 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Anna Cimarosti dalla figlia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carla Capaccioli da Liliana Mendola 50 pro Ass. Genitori dell'Istituto comprensivo San Giovanni.
- In memoria dei nostri cari Romano e Rossana Cimerlait da Pia e Viviana Cimerlait 50 pro Airc.
- In memoria di don Mario Cocianich da una terzaria francescana 250 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Silvana Cividin da Silvana Bonato 50 pro Airc.
- In memoria di Pietro Simeone Cosic da Renato Cosic 50 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Silvana Covacich da N.N. 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Computer: Turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.

Aula A: 9.15-12.15, O. Fregonese: Pianoforte: I e II corso; aula B: 10-10.50, L. Valli: Lingua inglese: corso avanzato; aula B: 11-11.50, L. Earle: Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, C. Negrini: Pittura su stoffa, decoupage, bambole; aula C: 9-11.30, F. Tauer: Pittura su seta; aula D: 9-11, R. Zurzolo: Tiffany; aula Professori: 9-11, M. Crismar: Chiacchierino e Macramé; aula 16, C. Gentile: Disegno: china; aula A: 15.30-16.20, M. Stella: L'osteoporosi: come si identifica: inizio corso; aula A: 16.30-17.20, M. Gelsi Salsi: Parole Europee: origine, diffusione, senso - inizio corso; aula A: 17.35-18.30, C. Verzier: Canto corale - sospendo; aula B: 15.30-16.20, F. Mirahi: Tipi umani e letterari francesi del 20.º secolo; aula B: 16.30-17.20, S. Luser: Il razionalismo moderno; aula B: 17.30-18.20, D. Bazzec: Storia della lingua semitica; aula C: 15.30-17.20, M. Pezzaea: Lingua inglese: I corso avanzato; aula Razole: 15.30-17.20, C. Sepin, A B C per riprendere con i nostri video - conclusione corso; aula 16: 15.30-17.30, E. Serra: La Divina Commedia: Il Purgatorio.

Sezione di Muggia Ricreatorio Parrocchiale: 9.11.30, L. Russignan: Ricamo, maglia, uncinetto; 9.11.30, A. Stradi: Hardanger. Sala Millo - Biblioteca: 9.11.30, L. Dudine: Bigiotteria. Sala Millo: 9-11, M. Cosolini: Lingua inglese: I corso; 16-16.50, S. Rumen: Viaggi in poltrona: Lo Yemen; 17-17.50, L. Dorigo: L'ape insegna.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSUR

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Piazza Vico n. 4. Ore 9-11, inizio III corso: W. Dilena, Conoscere lo shatsu e il Do-In.

Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, Lafont, Aquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, Sfrigola, Gli ambienti carsici; 15-17.30, Barbo, Lavori con la creta; 16-17, Signorelli, Voce parole e musica della Canzone Italiana, 16-17, Malusa, Storia della filosofia greca antica; 16-17.30, Penco, Lingua e cultura Spagnola I livello; 17-18, Oblati, Letteratura Italiana e Triestina; 17-18.30, Gallina, Il Dialogo: argomentare eticamente; 17-18.30, Cuccaro, La Cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, Penco, Lingua e cultura spagnola II livello; 17.30-19, Degli Espositi, Lingua e cultura tedesca I livello. L.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18.45, De Cecco, Tombolo, Corso «A». Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 20-21, Ruiz, Ginnastica.



La pista di ghiaccio

● Egregio signor Bandelli, la sua risposta al signor De Hassek in merito al pattinaggio su ghiaccio in piazza Verdi è perlomeno bizzarra.

Ma chi è stato scelto e delegato a proteggere l'armonia architettonica di una delle più belle piazze di Trieste, e ne delega la decisione di utilizzo a pochi interessati? Non può considerarsi «democratico» un ridicolo referendum via questionario assolutamente non rappresentativo, per coprire quanto di competenza dell'amministrazione cittadina, che ci si aspetta preparata e dotata di corretta valutazione e buon senso.

Ma cosa possiamo aspettarci da queste giunte politiche visti i precedenti di piazza Vittorio Veneto e piazza Goldoni. Potrei suggerire un albero della cuccagna in piazza Unità o meglio, una pista di neve artificiale in via San Michele, idee che certamente saranno riprese via questionario per il giusto sollazzo del «popolo democratico».

Mi scuso per il tono, ma francamente troppo spesso dobbiamo notare la mancanza di preparazione e l'indifferenza dei nostri amministratori.

Giorgio Berlot

Il palazzo Ras di piazza Oberdan

● L'ultima notizia sull'attentato all'integrità dell'arredo urbano di Trieste, vale a dire al palazzo della Ras di piazza Oberdan, per quanto ci abbia addolorato non ci ha stupito più di tanto: da anni assistiamo – per ora impotenti – al sacco della città, alla distruzione delle piazze più significative, allo sventramento colpevole dei selciati stradali, alla scomparsa della nostra storia.

E, fatto ancor più triste, il tutto avviene da parte di organismi pubblici preposti alla tutela di queste opere e strutture e, nonostante le nostre ormai settennali denunce e malgrado la presenza di leggi finalmente chiare, il disordine e l'accanimento distruttivo continuano tanto da poter tranquillamente affermare che Attila, al confronto, era un candidato al Premio Bontà note di Natale.

Giunte di destra, di centro o di sinistra non fa differenza, tutte sono colpevoli della devastazione della città. Un'idea del tanto perduto i cittadini se la sono potuta fare visitando la nostra mostra in Galleria Tergesto, aperta le ultime due settimane di dicembre, dove con una sessantina di immagini e vari documenti esposti abbiamo denunciato lo scempio effettuato, per ora impunito.

Forse qualcuno dovrebbe spiegare ai politici e ai tecnici comunali il significato della parola «restauro». Restaurare significa pulire, riparare e riportare l'opera o l'oggetto al perfetto stato iniziale, senza alcuna manomissione.

Abbiamo visto, viceversa, lo scempio perpetrato in piazza Vittorio Veneto, piazza Goldoni, piazza Pucher (dov'è finita, a proposito, l'unica fontana con due ante paraboliche?), piazzale Monte Re a Opicina (distruita una tipica cappella carsica, sostituita con un abominevole parallelepipedo di vetro dove la Vergine sembra condannata alla reclusione eterna) per non parlare di piazza Unità, dove si è fatto di tutto e di più.

Tornando al palazzo Ras di piazza Oberdan: probabilmente è stato inserito tra gli edifici storici da tutelare, compresi nel progetto Atlante: come è stato possibile devastare l'opera di un

architetto e di uno scultore che, oramai, fanno parte della storia? Come si è solo potuto immaginare di coprire una facciata di pietra con mattonelle di gres? Ma che architetti e progettisti sfornano oggi le università? Quali interessi si celano dietro a tutta questa frenesia di distruzione? Speriamo almeno esistano perché, altrimenti, sarebbe follia pura.

Da ancora da pensare il fatto che – come riferito dal Piccolo – la proprietà del palazzo cerchi un accomodamento con la Soprintendenza: finirà, come spesso accade, con una lieve ammenda, un buffet e un invito a non farlo più o si esigerà il ripristino totale del preesistente?

Bruno Cavicchioli
presidente Co.Sa.Pu.
Comitato
per la salvaguardia
del patrimonio urbano di Trieste

Lo sfascio di Alitalia

● La stampa editoriale da mesi ormai riferisce sulle vicissitudini di Alitalia che sta attraversando un periodo burrascoso dal quale sembra impossibile possa salvarsi; il rimedio opinato dai nostri reggitori politici è quello di venderla a qualche Paese che ne possa risolvere le sorti; sarà vero o no? Oppure si tratta di una bufala? Ritengo che il crack finanziario sia visibile da ogni parte. Le discussioni tra i responsabili sono infiammate.

Ci sono complessi internazionali che la vogliono avere in casa propria e indubbiamente non per fare un favore al nostro Paese, ma perché vedono la possibilità di ingoiare un boccone di enorme potenzialità economica.

Forze politiche di vario colore contestano gli intendimenti dell'attuale governo e le preoccupazioni espresse sono enormi e reali, ed è evidente che noi normali cittadini non siamo in grado di recepire.

Il 2008 oltre ad avere già in previsione innumerevoli grane si troverà di fronte ad altri problemi che appesantiranno la situazione economica del paese.

E però il caso di chiedere: ma è possibile, ammissibile, concepire che un gruppo di personaggi che sono indubbiamente compensati lautamente non siano in grado con le loro capacità intellettuali, la loro lungimiranza, affermata ed asserita competenza di risolvere situazioni, dove forse un'azienda privata con i suoi addetti riuscirebbe ad operare un salvataggio?

Ci sembra innegabile che il gestore privato può dar lezione al pubblico; ma forse vi sono ragioni e finalità che il cittadino elettore non riesce a ravvisare, o si vuol far avere un dono all'aeroporto di Fiumicino

IL CASO

Vandalismi contro le strutture per la popolazione felina del Maggiore

Rovinate le «abitazioni» dei gatti

Da un anno e mezzo mi sto occupando, in veste di presidente dell'associazione «Gli Amici dei Mici di strada», dei gatti residenti nei giardini e trincee interni ed esterni dell'Ospedale Maggiore: chi avrebbe dovuto provvedere alle sterilizzazioni non vi aveva provveduto e la crescita a dismisura del numero dei gatti imponeva un rapido intervento, tenendo conto che la loro buona salute dipende dalla giusta nutrizione, e questa da un esborso economico non indifferente.

Da febbraio dello scorso anno abbiamo raggiunto un accordo con la direzione ospedaliera che prevedeva da parte nostra la possibilità di nutrire, curare, far sterilizzare e dare alloggio ai mici di ogni spazio, salvo un recinto affidato ad altra persona. Da allora abbiamo collocato numerose casette

di rifugio, donate da persone gentili in ricordo di propri cari (persone o animali) e due mangiatoie. Abbiamo provveduto, tra lo scorso e l'attuale anno, alla sterilizzazione di 39 gatti, a trovare casa ad alcuni cuccioli e finalmente, nel mese di novembre, abbiamo posto sulle cucce le targhe con il nome del donatore e del «ricordato».

Negli ultimi mesi abbiamo subito il furto (nel giardino interno all'ospedale) di quattro casette ed altrettanti coperchi ed abbiamo trovato completamente capovolti (con frequenza settimanale e più) le pedane su cui sono ancorate da due a quattro casette con conseguente destabilizzazione dei gatti nell'utilizzo degli stessi.

Ricordo che i gatti, opportunamente alloggiati, non entrano più (come dovessero) negli edifici ospedalieri, evitano la presen-

za di topi e rendono piacevole la sosta di pazienti e visitatori nel giardino.

Domenica 30 dicembre abbiamo trovato le mangiatoie e due gruppi di casette capovolti, tutti i coperchi fuori sede ma soprattutto tutte le targhettoni ricardate completamente o parzialmente asportate. Di questi fatti desidero dare informazione a quanti hanno donato le casette, a quanti amano i gatti, a quanti credono che questi atti vandalici siano da condannare.

È evidente che l'autore di tali gesti non è persona né equilibrata, né educata, né rispettosa, men che mai amante dei gatti. Invito chi passerà nel giardino per necessità o per visionare la situazione, a sorvegliare persone in atteggiamento sospetto, chiamando eventualmente la sottoscritta al n. 393/6786357.

Marina della Torre

a danno di Malpensa? La fantasia umana non ha limiti: la storia insegna.

Armando Fast

Donatori di sangue

● Il 28 dicembre è stata pubblicata la lettera del nostro associato Michele Marolla. È un donatore di sangue «anziano», così si definisce, ma è tale soltanto perché dona da tanti e tanti anni e ha all'attivo molte donazioni. Non tutti sanno che la persona che ha nell'animo la fiamma del «dono» senza contropartita rimane sempre giovane nello spirito.

Al di là dell'invito a donare, formulato per tutti i cittadini, è importante che tutti i lettori facciano mente locale sulla procedura inerente al prelievo che il Marolla espone: è un breve iter formato da piccoli tasselli che uniti andranno a formulare l'assenso o meno all'idoneità alla donazione.

È la ricerca, sempre più meticolosa e approfondita, della salvaguardia della salute del donatore per rispettare anche quella del ricevente.

La nostra segnalazione del 28 novembre scorso, «Emergenza sangue», cui fa cenno l'amico socio, è stata inviata per due motivi: il primo, più pressante e prevalente, vuole ancora una volta evidenziare la cronica carenza in sangue in cui versa la nostra provincia, in cui noi donatori di sangue superiamo a malapena il 4% dei residenti, se pensiamo che la potenzialità sarebbe maggiore di dieci volte, volendo essere pessimisti.

Sono ormai venticinque, e più, gli anni in cui il Dipartimento di medicina trasfusionale deve «importare» annualmente, dagli altri servizi trasfusionali della regione, dalle 3000 alle 4000 sacche per far fronte alle richieste trasfusionali inoltrate dai reparti di cura, medici e chirurghi. Crediamo sia doveroso dire che i cittadini rispondono in modo inadeguato ai nostri appelli.

Il secondo problema, che si è presentato negli ultimi mesi, è concatenato al precedente perché sono arrivati, e stanno arrivando ancora, messaggi allarmistici sui cellulari, anche di nostri soci, che invitano a recarsi a donare perché da qualche parte (non si sa bene dove) c'è qualche bambino leucemico che ha bisogno di sangue.

Questi appelli estranei si inseriscono, creando confusione, nel nostro progetto che è finalizzato a incrementare le donazioni mediante l'invio di un sms personalizzato che invita il nostro socio a recarsi a donare, qualora si sia nella condizione idonea a farlo.

Questo programma è rivolto al nostro interno e non a tutta la cittadinanza, molto tiepida nelle risposte, ed è nato perché a fine ottobre, stagnando il numero delle nostre donazioni sui valori del 2006, in stretta sinergia e collaborazione con il dottor Vincenzo De Angelis, primario del Dipartimento trasfusionale, esso è stato avviato dalla nostra associazione.

E, sempre in accordo con il detto primario, si è

data ufficializzazione alla dissociazione dagli sms allarmistici che, voglio rimarcare, nulla hanno a che fare con ciò che stiamo inviando giornalmente a nostri associati.

Poiché i detti messaggi estranei continuano ad arrivare, abbiamo chiesto che la nota venisse pubblicata. Come è stato puntualmente fatto.

dottor Ennio Furlani
presidente Associazione donatori di sangue della provincia di Trieste

Far benzina a Trieste

● Prime pagine e ampio spazio nella cronaca cittadina vengono riservati per insegnare all'utente triestino come risparmiare 4 euro su un pieno di carburante fatto nella vicina Repubblica.

Ci si dimentica poi di sottolineare che (grazie al mantenimento dell'agevolazione regionale) si può risparmiare cercando prezzi più bassi tra i distributori della nostra provincia, che il costo e il tempo necessario a rifornirsi in Slovenia compensa ampiamente i famigerati 4 euro di risparmio (su 40 litri di rifornimento medio che supera ampiamente il rifornimento medio fatto dalla maggior parte delle persone), che gli operatori locali continuano a garantire il servizio di erogazione impiegando un importante numero di risorse umane ed economiche.

Poche volte capita che tutti rimino nella stessa direzione. L'autorità locale sta attuando una razionalizzazione della rete di

distribuzione locale fatta con logica e intelligenza e supportata dagli investimenti delle compagnie petrolifere, l'autorità centrale mantiene un'agevolazione fiscale che garantisce ai benzinai locali di continuare a essere concorrenziali, i benzinai continuano a garantire un servizio di qualità ampliando gli orari di apertura e mantenendo il tradizionale servizio di erogazione al veicolo (ormai un ricordo nella vicina Slovenia dove il self service integrale rappresenta l'unica opzione disponibile).

Alla luce di queste considerazioni, il Piccolo potrebbe garantire il proprio ruolo di servizio pubblico dando una mano alla realtà economica locale (strano ma vero!) informando il lettore sul reale vantaggio di rifornirsi a Trieste. È dubito che qualcuno vedrebbe in questa versione della notizia un eccesso di campanilismo e provincialismo.

Marco Cuglianich

Il tempo della decrescita

● Un nuovo partito trasversale s'è affacciato con successo alla ribalta mondiale, il «Partito della Decrescita». Lo patrocinano insigni studiosi e politici internazionali, che hanno infine sentito sulle loro spalle il carico opprimente della responsabilità verso le generazioni future.

Esso mette in discussione il tabù d'una crescita economica che ormai sta raggiungendo i limiti imposti dalle risorse del pianeta Terra per consentire una vita decente ai suoi abitanti. Le riserve di petrolio – secondo il World Energy Congress di novembre – basteranno sì e no per 100 o 200 anni, ma cominciano già a scarseggiare l'acqua, le terre coltivabili e l'ossigeno per una popolazione mondiale in continua espansione demografica.

E ormai impellente l'esigenza che vengano adottate le regole stringenti delle «8R» obbligate del Partito della Decrescita: «Rivalutare - Ridefinire - Ristrutturare - Rilocalizzare - Ridistribuire - Ridurre - Riciclare - Riutilizzare». Ciascuno può riflettere sui tempi più opportuni per tali scelte inderogabili: ancora esse non rappresentano una moda, ma inesorabilmente cominceranno tra breve a indirizzare ogni tendenza. La società dei facili consumi è infatti in via d'esaurimento, come stanno sperimentando sulla loro pelle le fasce sociali dell'indigenza, dei giovani lavoratori sottopagati, degli anziani con pensioni da fame.

Entro il 2020 le emissioni di ossidi di carbonio ammonteranno all'equivalente di 36 miliardi di tonnellate di anidride carbonica, «un quantitativo sconvolgente» dice Zhores Alferov, premio Nobel per la fisica, che intravede nell'utilizzo di nuove celle solari tramite lo sviluppo delle nano-tecnologie per il fotovoltaico l'unica risposta agli interrogativi energetici futuri.

È un accenno di speranza e d'ottimismo, ma noi privilegiati occidentali faremmo intanto bene a educare i nostri figli a convivere tutti col «Partito della Decrescita» invece che con quello dello spreco.

Furio Finzi

Arbe e la storia

● In merito all'articolo «Arbe (Rab) baie di sabbia modellate dalla bora», pubblicato il 30 dicembre sulle Segnalazioni, vorrei fare presente, senza nulla togliere o aggiungere a pro di nessuno, ma per essere bipartisan, che come si è menzionato le cose accadute sul Goli Otok (Isola Calva) «i cosiddetti campi di rieducazione voluti dal regime di Tito», raccontate nella seconda parte verso la fine dello scritto, così si doveva menzionare anche cosa è accaduto nel periodo 1940-42 sull'isola di Arbe (Rab) nei dintorni di Kampor ecc. (Leggere il libro «I campi del Duce» di A. Capogreco) tanto per correttezza.

Silvano Ferluga

MONTAGNA

Fondo e snowboard, un inverno di novità

di Anna Pugliese

Gli anelli per i fondisti sono sempre più affollati. Anche perché lo sci nordico permette di avvicinarsi alla montagna seguendo i propri ritmi, con assoluta tranquillità. Immergendosi in panorami da sogno. Magari nel cuore delle Alpi, dove si può approfittare del Super Nordic Skipass, un circuito dedicato allo sci nordico, ma anche al nordic walking ed alle ciaspole, che riunisce ben 19 centri del fondo, per un totale di 1.200 chilometri di piste fra Trentino, Veneto ed Emilia Romagna. Oltre alle piste da sci, su cui tecnici specializzati lavorano ogni giorno, ci sono locali per il ristoro e la sciocultura, spogliatoi e scuole di sci. In molti casi è anche possibile noleggiare i materiali per sperimentare altri sport, come il nordic walking, o provare la sensazione unica di una passeggiata con le racchette da neve.

Si tratta quindi di un modo nuovo per andare in montagna, lontano dai ritmi frenetici della città, immersi nel bianco della natura incontaminata. Il progetto coinvolge i centri di Viote-Monte Bondone, Lago di Tesero, Passo Lavaze, Passo San Pellegro, Passo Cereda, San Martino di Castrozza, Passo Coe, Millegrobbe-Lavarone, Passo Campo Carlo Magno-Campiglio, e Vermiglio in Trentino; Asiago, Campolongo Rotzo, Enego, Cesuna, Monte Corno Lusiana, Fontanella Lusiana, Recoaro e Lessinia in Veneto e, infine, Frassinoro sull'Appennino modenese. Si può accedere ai diversi centri aderenti al progetto con un'unica card, giornaliera, settimanale o stagionale, il cui prezzo è invariato da tre anni. Info: www.super-nordicskipass.com

L'inverno 2008 ha portato grandi novità anche per gli appassionati di snowboard. Sullo Snowpark del Monte Bondone è stata inaugurata un'area di circa 1000 metri quadrati riservata ai bambini. Si tratta del primo impianto del genere in Italia: al suo interno i piccoli rider, con il casco ben allacciato in testa e seguiti dai maestri di snowboard della Scuola Italiana Monte Bondone, possono imparare i primi rudimenti del freestyle. Le strutture dei rails e dei jumps, nonché la loro disposizione, sono state progettate dal Dream Project Trento, con particolare cura ed attenzione per gli aspetti relativi alla sicurezza. Così, solo per fare qualche esempio, l'altezza massima della neve non supera i 40 centimetri, i piani di scivolamento dei rails hanno una larghezza estremamente ampia, mentre i telai sono completamente nascosti e presentano bordi smussati.

Il Kids Snowpark Bondone è stato inaugurato ieri con il primo Contest Slopestyle Kids, una manifestazione di snowboard internazionale rivolta ai ragazzini dai 6 ai 14 anni. Info: Apt Trento e Monte Bondone, tel. 0461/947128, www.apt.trento.it.

LA LETTERA

La rotatoria di Muggia presidiata dai vigili

In merito alla segnalazione del signor Alessandro Di Giovanni apparsa sull'edizione del Piccolo di lunedì 31 dicembre dal titolo «Impossibile la viabilità a Muggia», il Comune di Muggia precisa quanto segue.

Il Comune di Muggia non ha mai ignorato i disagi alla circolazione provocati dalla nuova rotatoria inaugurata lo scorso luglio in via delle Saline. Si è anzi attivato fin da subito per trovare un rimedio, ma dal momento che la competenza in materia spetta totalmente all'Anas, le iniziative che è stato possibile assumere direttamente non potevano andare più in là di una vigorosa e formale opera di sollecitazione nei confronti dell'ente gestore. E sotto gli occhi di tutti come la situazione complessiva non si sia modificata nonostante il Comune abbia cercato, purtroppo senza esito, di aprire un dialogo con i funzionari Anas.

Comunque, per quanto di propria competenza, è stato disposto che ogni mattina un agente della Polizia municipale presti servizio nei pressi della rotatoria, in modo da intervenire in caso di necessità.

L'imminente inaugurazione della Lacotisce-Rabuiense e ancor di più il futuro by-pass di Aquilina, con il ripristino della viabilità a doppio senso lungo via di Trieste, attualmente percorribile solo in direzione di Muggia, risolveranno definitivamente i problemi legati alla viabilità nella zona. Ricordiamo per inciso che questo progetto, fortemente voluto da questa amministrazione, è stato finanziato proprio dalla giunta Illy con 4 milioni di euro disponibili a partire dal 2008.

Comune di Muggia

RINGRAZIAMENTI

I bambini, accolti dalla casa «La Madre» di via Navali, e dalla casa «Stella del Mare» di via Besenighi, ringraziano sentitamente per i numerosi e ricchi doni ricevuti: il circolo sportivo «R. Tomasi», la Polizia municipale di Trieste, la Guardia di finanza, la Polizia stradale, la Polizia marittima, la Polizia penitenziaria, la Polizia provinciale, i Vigili del fuoco, i Carabinieri di Trieste, The Wild Bunch, Sidecar, la Trieste Trasporti, la Guardia costiera, la società Illycaffè, il 118, la società Trippare, gli operatori di giustizia e tutti i volontari che hanno collaborato alla perfetta riuscita dell'iniziativa «San Nicolò si mette in moto».

I dipendenti della società Trippare hanno donato alla Caritas diocesana 14 blocchetti di buoni pasto da 40 euro ciascuno, che sono stati distribuiti alle persone in grave disagio economico e sociale che si sono rivolte alle nostre strutture d'ascolto e d'accoglienza.

Mario Ravalico
direttore Caritas diocesana

Con la presente vorrei ringraziare la signora Rossana Bettini e la signora Anna Illy, console d'Ungheria, per la comprensione, la disponibilità e l'aiuto prestato il primo gennaio in una situazione familiare difficile, data la distanza con Budapest, che da sola sicuramente non sarei riuscito ad affrontare. Forse è effettivamente una questione di stile. Ancora grazie di cuore.

Francesca Longo

L'ALBUM



Il gruppo pesca del Cral-Autorità portuale ricevuto in Vaticano

Capodanno indimenticabile per il gruppo pesca del Cral-Autorità portuale. Dopo la notte di San Silvestro trascorsa al maniero di Villa Adriana di Tivoli, i soci – accompagnati dal loro presidente Bruno Vizzaccaro e dalla consigliera Gloria Tiso – hanno partecipato in Vaticano alla prima udienza generale del Papa per il 2008. Nella sala Nervi gremita di fedeli è stato così pronunciato tra quelli dei presenti anche il nome del gruppo Cral. Il gruppo è poi ripartito per Trieste.

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni specie su Alpi e Prealpi con possibili nevicate a sopra i 1200 m. Nebbie sulle pianure nottetempo. **CENTRO E SARDEGNA:** sul settore peninsulare nuvolosità irregolare ovunque, con locali piovaski lungo la dorsale appenninica. Poco nuvoloso sulla Sardegna. Nottetempo foschie dense. **SUD E SICILIA:** molto o parzialmente nuvoloso con piogge sparse.

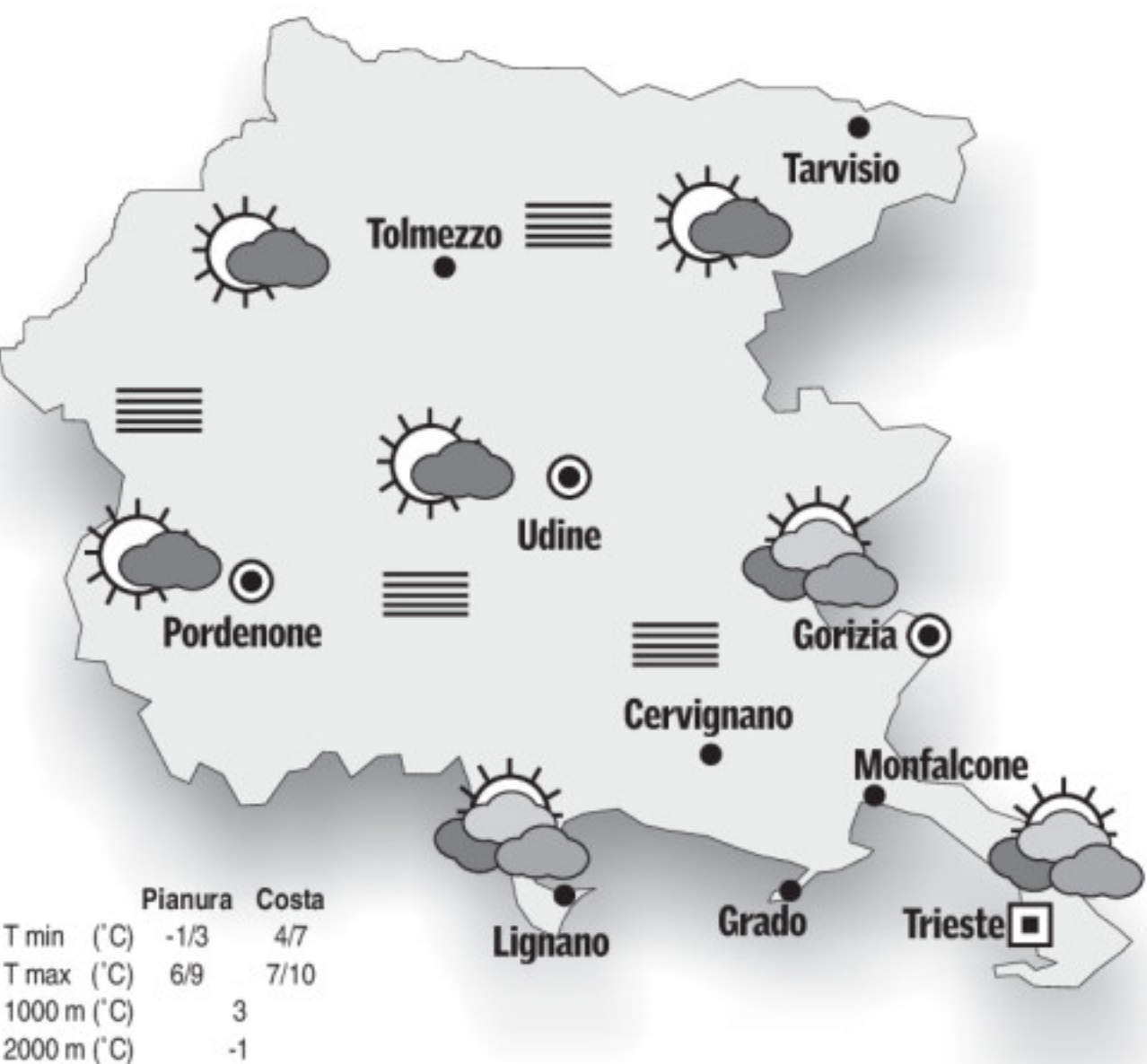
DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi ed Emilia Romagna, peggiora in serata. Nebbie in formazione nottetempo. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sul versante Adriatico con deboli piogge. Poco nuvoloso su Sardegna e settore tirrenico. Peggioramento con foschie dense nottetempo. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sulla Sicilia. Nubi irregolari sulle restanti regioni, con locali piogge.

TEMPERATURE		
REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	7,6 10,7
	Umidità	95%
	Vento	13 km/h da SW
	Pressione	stazionaria 1013,4
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	6,5 8,0
	Umidità	98%
	Vento	6 km/h da N
	Pressione	stazionaria 1013,4
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	7,6 10,7
	Umidità	98%
	Vento	9 km/h da N
	Pressione	stazionaria 1013,4
GRADO	min.	max.
	Temperatura	6,9 8,1
	Umidità	100%
	Vento	5 km/h da N
	Pressione	stazionaria 1013,4
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	6,4 7,8
	Umidità	99%
	Vento	2 km/h da N
	Pressione	stazionaria 1013,4
UDINE	min.	max.
	Temperatura	5,9 7,6
	Umidità	94%
	Vento	5 km/h da NE
	Pressione	stazionaria 1013,4
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	5,1 8,6
	Umidità	90%
	Vento	2 km/h da NE
	Pressione	stazionaria 1013,4
ITALIA		
ALGHERO	12	15
ANCONA	4	13
AOSTA	0	2
BARI	11	16
BOLOGNA	3	5
BOLZANO	1	np
BRESCIA	2	4
CAGLIARI	11	15
CAMPOTASSO	7	9
CATANIA	np	18
FIRENZE	8	12
GENOVA	6	10
IMPERIA	10	13
L'AQUILA	5	8
MESSINA	10	18
MILANO	2	4
NAPOLI	13	13
PALERMO	14	17
PERUGIA	7	11
PESCARA	3	18
PISA	7	12
POTENZA	5	8
R. CALABRIA	14	17
ROMA	8	15
TORINO	1	5
TREVISO	6	7
VERONA	2	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE



OGGI. Nella notte probabili nebbie in pianura e nei fondovalle. In giornata avremo cielo da variabile a nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti con tempo più soleggiato al mattino mentre nel pomeriggio non è esclusa qualche locale e breve pioviggine. In serata nuovamente cielo quasi sereno ma tornerà a formarsi la nebbia in pianura.

OGGI IN EUROPA



I sistemi nuvolosi che stanno attraversando buona parte dell'Europa centro-occidentale si sposteranno lentamente verso est. Un sistema perturbato dopo essere passato sull'Europa centrale, raggiungerà la Polonia, Finlandia, le Repubbliche baltiche, Repubblica Ceca, la Slovacchia, la Bielorussia e la parte occidentale di Russia e Ucraina, con piogge e nevicate diffuse.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Sui monti avremo cielo sereno. Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno al mattino con formazione di nuvolosità nel pomeriggio-sera. Di notte foschie anche dense in pianura.

TENDENZA. Mercoledì mattina avremo cielo nuvoloso dalla costa alle Prealpi, poco nuvoloso sulle Alpi. In giornata cielo coperto su tutta la regione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,7	3 nodi S-SW	8,05 +43	15,17 -63
MONFALCONE	quasi calmo	9,5	3 nodi S-SW	8,10 +43	15,22 -63
GRADO	quasi calmo	9,5	3 nodi S-SE	8,30 +38	15,42 -56
PIRANO	quasi calmo	10,5	4 nodi S-SE	8,00 +43	15,12 -63

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	2 17	LUBIANA	2 6
AMSTERDAM	2 8	MADRID	9 12
ATENE	3 9	MALTA	14 18
BARCELONA	9 14	MONACO	0 3
BELGRADO	-4 0	MOSCA	-18 -16
BERLINO	-2 0	NEW YORK	5 8
BONN	5 10	NIZZA	8 11
BRUXELLES	4 8	OSLO	-3 -3
BUCAREST	-14 -6	PARIGI	5 10
COPENHAGEN	0 0	PRAGA	-4 -3
FRANCOFORTE	5 6	SALISBURGO	1 4
GERUSALEMME	np np	SOFIA	-7 -7
HELSINKI	-6 -5	STOCOLMA	-1 -1
IL CAIRO	7 18	TUNISI	9 18
ISTANBUL	1 1	VARSAVIA	-5 -5
KLAGENFURT	-3 3	VIENNA	-4 -4
LISBONA	14 16	ZAGABRIA	1 7
LONDRA	1 9	ZURIGO	4 6

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Oggi vi sentirete in perfetta forma e i vostri progetti subiranno una spinta positiva. Curate le relazioni sociali e i contatti di lavoro, i frutti arriveranno presto. Un invito.



LEONE
23/7 - 22/8

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Svago.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà del tempo.



TORO
21/4 - 20/5

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.



VERGINE
23/8 - 22/9

Interessi personali estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Riposatevi di più.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche cambiamento all'arredamento, è il momento giusto per farlo. Troverete delle facili soluzioni.



GEMELLI
21/5 - 20/6

In campo professionale riuscirete a ribaltare a vostro favore una situazione complicata e imbarazzante. In amore troverete presto quella sicurezza di cui avete bisogno.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Tempestività.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Vi siete finalmente liberati di un ingombrante peso. Ora potete riprendere il vostro ritmo di lavoro ed avviare nuovi piani, ma fate ogni cosa senza fretta. Un incontro.



CANCRO
21/6 - 22/7

Sul lavoro se dimostrerete maggior impegno e determinazione otterrete il successo desiderato e una posizione più prestigiosa. Possibili prospettive di cambiamento di abitazione.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

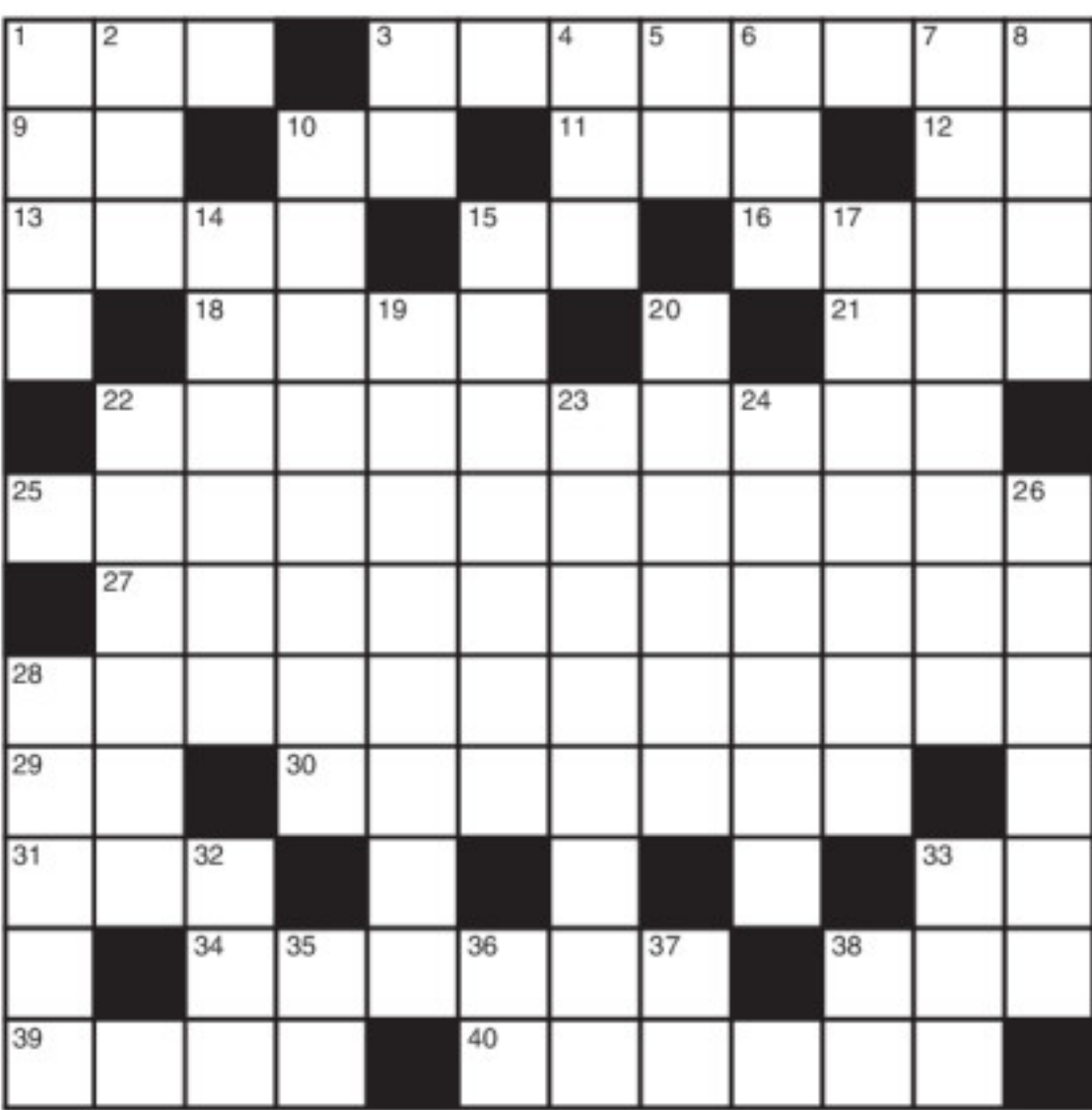
Giornata piena di significativi avvertimenti e di continuo impegno professionale. Gli astri promettono successo negli incontri amorosi. Non perdetevi tempo prezioso.



PESCI
19/2 - 20/3

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole ad un viaggio.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un cantante di colore
È un nero ormai affermato in tutto il mondo che ha fatto anche la grana e che financo, oltre a essere il re del cabaret, in parecchi locali tiene banco.
Il Nano Ligure

LUCCHETTO (5/5 = 4)
Lagnanza di un cliente
Quel commesso di certo va punito per l'infinita sua piccineria. Saprà barcamenarsi, però adesso mi ha spinto proprio per mandarmi via.
Aradino

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Fa coppia con l'altro - 3 Adopera il bisturi - 9 Nel latte e nel miele - 10 Novità... meno nota - 11 La Ullmann del cinema - 12 In mezzo all'oscurità - 13 Si abbacchiano volentieri - 15 Metà base - 16 Il nome dell'economista Smith - 18 Se è da chiodi vale poco! - 21 Il monte presso la città di Troia - 22 Uccello selvatico - 25 Città del Regno Unito - 27 Le distanze dal meridiano... zero - 28 Derisorie, beffarde - 29 Iniziali di Tabucchi - 30 Proprio... di una gara classica - 31 Acceso ammiratore - 33 Ozia-re senza vocali - 34 Il figlio di Abramo e di Sara - 38 L'Essere supremo - 39 Lo onora la patria - 40 Festività che cade sempre di domenica.

VERTICALI: 1 Un osso del braccio - 2 Punto scuro sulla pelle - 3 Le prime di cinque - 4 Verde raganella - 5 Al centro dell'Africa - 6 Pende tra i pampini - 7 Ricavi, utili - 8 La lascia il piede - 10 Ves-sazione, soprano - 14 Pianta da appartamento - 15 Una tenera creatura - 17 Stemperare in acqua - 19 La regione dello chablis - 20 È famosa per le sue ceramiche - 22 Nascosta... nell'elmo - 23 La scienza che studia le piante - 24 Per catturarla ci vuole uno specchio - 26 Josè, poeta spagnolo - 28 Si può bere al bar - 32 Isoletta del mar Egeo - 33 La madre del cugino - 35 Iniziali di Endrigo - 36 Codice Penale - 37 Poco ospite - 38 Al centro della radura.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
MORA, ROMA

Incastro:
FREGO, NOLO = FRENOLGO.

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste	Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311	Filiale di Pordenone	Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611	Agenzia di Gorizia	Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
		Agenzia di Monfalcone	Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 15 GENNAIO
IL PRIMO VOLUME "Tante idee con gli spaghetti"
AL PREZZO SPECIALE DI LANCIO DI € 1,00

Uscite successive € 2,90

(Il Piccolo + Libro € 2,00)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0481/537291, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/798829, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inser-

zioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **1**

A. ADIACENZE spiaggia più lunga d'Italia. Lignano solo euro 5.000 anticipo + piccolo mutuo introvabile villino vacanza in residence, piscina caribica giardino piantumato. 0309140277.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

CERCHIAMO con estrema urgenza camera cucina e bagno max 50.000 nessuna spesa. Elcei 040635222. (A00) **ZONA** Rive Università Vecchia, Lazaretto Vecchio, Diaz, cerchiamo urgentemente appartamenti per nostra clientela selezionata. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

AFFITTASI fronte statale S. Giovanni al Natisone uffici e negozi. Disponibilità diverse metrature. Tel./fax 0432750366. (Fil 4793)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca cinque telefoniste anche pensionate per operato presso propri uffici con orari da definire mattino o pomeriggio. Tel. per appuntamento allo 040421416. (Cf2047)

CERCASI persone con attestato Ota Adest Oss O.S.S.S. disponibilità immediata. Tel. ore ufficio allo 0403490057. (A48)

RESIDENZA anziani ricerca operatore Adest o Oss assunzione tempo indeterminato. Telefonare 3356470000 9-13. (A16)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

A.A. SIGNORA automunita offresi come assistente anziani, collaboratrice domestica, baby sitter zona Gorizia città. 3342873560. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA 156 1.8 T.S. 16v Pack Sport, anno 2001, clima, abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a. bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts Selespeed, 2002, blu metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, tagliandata, garanzia 12 mesi, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 km 99.000 Gr. Sc. Met lva esposta Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FIAT Multipla 1.6 16v Elx, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 Finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 1998, giallo piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 km 85.000 Gr. met ABS Clima Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 km 90.000 Blu met Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 km 74.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 54.000 Argento T.A. c/aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MITSUBISHI L 200 2.5 Td Doppia Cabina 2002 km 83.000 Nero Clima autom. Blocco diff. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500 finanziabile Aerre Car tel. 040637484. (A00)

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

SMART Pulse 599 cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptonic 2002 km 109.000 Blu met CD Lega Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

GORIZIA autentica massaggiatrice rilassanti, integrali, linfodrenaggi, antistress, molto belli. Un'ora, gradito appuntamento chiama: 3293655195. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.go-fin.it. (FIL47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato 3283878078 Trieste. (A31)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi. Tel. 3891738656. (A8591)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi. 3349654429. (A8524)

A.A.A.A.A.A. RAGAZZA bellissima vuole conoscerti, pregarci serietà. 3486993744. (A8549)

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (A11)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. 3345959117. (A11)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A11)

A.A.A. TRIESTE gattina coccolona 10 misura 20enne no stop 3297035946. (A26)

A.A.A. TRIESTE padrona 5.a naturale senza limiti. 3893406754. (A6)

A. MARIANNA, focolissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A35)

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058. (A8392)

A Grado novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre. 3342429116. (Fil 2048)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A32)

CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama: 0038641527377 0038651840195. (B00)

CLUB con ragazze slovene, brave vi aspetta per tutti tipi massaggi. 0038631831785. (A43)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi. 3292092780-3292542118. (A00)

GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca, ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil 2048)

GROSSA SORPRESA Trieste giovane, piccante, fantasiosa. Anche padrona completissima, giocatrice, disponibile. 3206364680. (A40)

MONELLA trasgressiva 899004182 Caprice sex 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil 63)

MONFALCONE, SONO incantevole, disponibilissima, e provocante fragorosa 3484819405. (C00)

MONFALCONE DOLCISIMA Venere nera, alta 1,73, magra, 4 misura padrona, dominatrice 3461837350. (A50)

MONFALCONE PRIMA volta, perla nera bocca carnosa, disponibilissima, 5.a mis. gentilissima 3338826483. (A50)

MONFALCONE Stefany novità assoluta, bella, femminile, con grossa sorpresa, stupenda bionda, vuoi provare? Tel. 3472821028. (Fil 7026)

PRIMA volta a Trieste (super decima) prosperosissima, morbidissima, molto calda. Tel. 3293429893. (A29)

SENSUALISSIMA frizzante dominatrice, scatena tuoi desideri 6m no stop 3460427897. (A29)

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)

TRIESTE bellissima bambolina 5m corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. Non stop 3319665511. (A00)

TRIESTE bellissima brasiliana 4 misura attraente da urlo indimenticabile esuberante 3314124177. (A14)

TRIESTE Giovanna novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)

TRIESTE NOVITÀ bella diciannovenna snella bravissima massaggio baci veri mega sorpresa disponibilissima 3466249028. (A30)

TRIESTE novità brasiliana tenera e corpo naturale, grossa sorpresa, massima riservatezza. 3335695677. (A13)

TRIESTE NOVITÀ esotica, bellissima, porcellina, giovanissima, bocca vellutata, disponibilissima, tutti giochi, paziente. 3400927365. (C00)

TRIESTE novità Pamela biondissima spettacolare un'ora massaggi olii essenziali, completissima. 3337583761. (Fil 7007)

TRIESTE NUOVA, argentina biondissima, compiacente, piccante, fantasiosa, giocatrice, dolce, 6.a misura. 3314130964. (A13)

TRIESTE prima volta bella tona 8.a misura 25 anni ancora sadomaso. 3355787056. (A15)

TRIESTE sensuale trasgressiva intrigante per i tuoi desideri 7N 24 ore. 3293961845. (A8)

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, terziari, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8
Sito Internet
http://www.comune.monfalcone.go.it
Posta elettronica mail to:
garecontratti@comune.monfalcone.go.it
L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indica una procedura pubblica per l'affidamento della gestione delle palestre comunali di via Bande Powell e del servizio di apertura e chiusura palestre scolastiche. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 gennaio 2008 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.
IL DIRIGENTE: Dott.ssa Paola Tessoris

IL PICCOLO

il giornale
della
tua
città

IL PICCOLO

IL PICCOLO